

Deliberazione Commissariale n° 87

OGGETTO: L.R. n. 31 del 30.11.2016 art. 2- Approvazione della Revisione Straordinaria dei residui.

L'anno duemiladiciassette addì sei del mese di Dicembre (06.12.17) negli uffici della sede consortile di Oristano;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ing. Andrea Abis, nominato con D.P.G.R.S. n° 108 del 13.10.2015, successivamente prorogato con Decreti n. 31 del 30.05.2016, n. 80 del 16.12.2016 e n. 63 del 12.07.2017, con l'assistenza del Segretario Dott. Maurizio Scanu - Direttore Generale dell'Ente

VISTA la Legge Regionale 30 novembre 2016, n. 31 "Norme varie in materia di agricoltura. Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica) e alla legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria 2015)." che all'Art. 2 - Modifiche all'articolo 17 della legge regionale n. 6 del 2008 (Contabilità dei consorzi di bonifica)- lettera b) ha previsto che dopo il comma 2 dell'art. 17 è inserito il seguente: *"2 bis. I consorzi di bonifica, al fine di consentire il risanamento finanziario, possono ripianare il disavanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2015 o al 31 dicembre 2016 con il rendiconto di gestione, ovvero accertati al 1° gennaio 2016 o al 1° gennaio 2017, a seguito della revisione ordinaria o straordinaria dei residui da effettuarsi rispettivamente entro il 31 dicembre 2016 o il 31 dicembre 2017, secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014). Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento in un apposito fondo per crediti di dubbia esigibilità, destinando una pari quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato. In caso di insufficienza dell'avanzo di amministrazione alla copertura degli accantonamenti, si accerta un disavanzo fino alla copertura dell'intero accantonamento e detto disavanzo è oggetto di ripianamento. Il ripianamento è effettuato per quote costanti in non più di trenta esercizi. All'abbattimento della quota annua il consorzio può destinare entrate libere derivanti da contributi straordinari, proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili o da altre entrate straordinarie. La quota non abbattuta è recuperata mediante incremento dell'importo dei ruoli correlati ai costi di funzionamento dell'ente, emessi per l'anno e ripartiti in ragione degli indici di beneficio di cui al piano di classifica vigente regolarmente approvato ai sensi dell'articolo 32".*

VISTO l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014). Il quale prevede che la revisione dei residui debba evidenziare:

- a) per i residui attivi quelli correlati a entrate certe, di dubbia o difficile esigibilità e inesigibili o insussistenti; il residuo attivo è insussistente quando viene riscontrata la carenza degli elementi costitutivi del relativo accertamento, inesigibile quando è accertata l'impossibilità o la non economicità dell'azione amministrativa di riscossione;
- b) per i residui passivi, anche perenti, gli impegni formali correlati a obbligazioni giuridicamente vincolanti e perfezionate; l'impegno si definisce formale quando risponde ai requisiti disposti dall'articolo 38 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), e successive modifiche e integrazioni;
- c) per i residui attivi certi e di dubbia o difficile esazione e per i residui passivi formali rispettivamente, la data di scadenza dell'obbligazione attiva (esigibilità della riscossione) e passiva (esigibilità del pagamento).

TENUTO CONTO che nel Bilancio dell'Ente, ed in particolare nei Rendiconti di Gestione al 31.12.2014, al 31.12.2015 e al 31.12.2016 risultano presenti numerosi residui sia attivi che passivi, presenti anche da lungo tempo e per importi considerevoli, dei quali in sede di approvazione dei rendiconti citati è emersa la necessità di verificarne la sussistenza;

CONSIDERATO che pertanto l'attività di revisione straordinaria del bilancio risulta necessaria non solo al fine di fornire dati contabili maggiormente veritieri e corrispondenti alla reale situazione creditoria e debitoria dell'Ente, ma anche perché resa obbligatoria dalla LR 31/2016, ed assolutamente opportuna al fine di consentire il risanamento finanziario attraverso il ripianamento del disavanzo di amministrazione che dovesse certificarsi;

CONSIDERATO che la LR 31/2016 citata permette di effettuare l'attività di riaccertamento dei residui al fine di accertare il disavanzo d'amministrazione da ripianare in diverso modo (con riaccertamento ordinario o straordinario) ed in diversi momenti (al 31.12.2015 o al 31.12.2016 per le attività ordinarie e 01.01.2016 e 01.01.2017 per quelle straordinarie) nonché con diverse scadenze (31.12.2016 o 31.12.2017) dipendenti dal periodo di riaccertamento scelto;

CONSIDERATO che la LR 31/2016 è stata approvata a fine novembre e pertanto non vi è stato il tempo materiale per effettuare il riaccertamento straordinario al 01.01.2016, che si sarebbe dovuto effettuare subito dopo o contemporaneamente all'approvazione del rendiconto di Gestione 2015, ma comunque entro il 31.12.2016, anche in considerazione del fatto che il rendiconto di Gestione 2014 è stato reso esecutivo dalla RAS solo il 20.12.2016;

RITENUTO pertanto corretto che le attività di riaccertamento ordinarie debbano essere effettuate con riferimento ai residui presenti al 31.12.2016 e quelle straordinarie con riferimento a quelli presenti al 01.01.2017 e che ai sensi della LR 31/2016 entrambe dovranno aver termine entro il 31.12.2017;

DATO ATTO che il percorso di risanamento dell'Ente non potrà essere validamente strutturato se non si completa l'iter di riaccertamento dei residui e accertamento del disavanzo di amministrazione, senza il quale non potrà essere programmata e realizzata la fase di ripianamento delle passività, secondo le modalità previste dalla legge regionale;

VISTA la delibera commissariale n. 17 del 17.03.2017 con la quale veniva disposto:

- di dare avvio senza indugio alle attività di riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2017 come disposto dalla LR 31/2016, stabilendo che tale attività venga svolta simultaneamente al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 ed alla predisposizione del Rendiconto di Gestione 2016;
- di costituire il gruppo di lavoro identificato dalla stessa delibera n.17, il quale verrà coordinato dal Dott. Maurizio Scanu, Direttore Amministrativo e Generale dell'Ente;
- di autorizzare lo stesso Direttore ad acquisire dall'esterno le due figure indicate a supporto del gruppo di lavoro con gli strumenti e tempi concessi dall'urgenza di procedere immediatamente alle attività necessarie alla realizzazione delle attività di revisione ordinaria e straordinaria dei residui;

DATO ATTO che per poter completare l'attività di revisione dei residui al 01.01.2017, avviata contemporaneamente alla predisposizione del Rendiconto di gestione 2016, risulta necessario che sia prima determinata la situazione dei residui al 31.12.2016, e pertanto è stato necessario attendere la redazione e l'approvazione dello stesso Rendiconto di Gestione 2016;

VISTE le Delibere Commissariali nn. 57, 58 e 59 del 24/08/2017 che approvavano preliminarmente il Rendiconto di gestione 2016, nonché le delibere commissariali nn. 66, 67 e 68 del 15/09/2017 che approvano definitivamente lo stesso Rendiconto di gestione, dichiarate nulle con Determinazione n. 21401/671 del 16.11.2017 del direttore del Servizio Programmazione e Governance dello Sviluppo Rurale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

VISTE le successive Delibere Commissariali che determinano il risultato d'amministrazione al 31.12.2016, la cui nuova stesura, a seguito dell'annullamento delle precedenti delibere, è stata completata il 21.11.2017 ed approvata il 05.12.2017, e precisamente:

- la delibera n. 81 del 05.12.2017 Rendiconto di Gestione 2016 – Riaccertamento Residui anni precedenti - Presa d'atto annullamento della delibera commissariale n° 67 del 15.09.2017 e nuova approvazione
- la delibera n. 82 del 05.12.2017 Rendiconto di Gestione 2016 – Riaccertamento Residui anno 2016 – Presa d'atto annullamento della delibera commissariale n° 66 del 15.09.2017 e nuova Approvazione

- la delibera n. 83 del 05.12.2017 Presa d'atto annullamento della delibera commissariale n° 68 del 15.09.2017 e nuova approvazione del Rendiconto di Gestione per l'Esercizio Finanziario 2016 e della Relazione illustrativa - Imposizione di vincolo all'Avanzo di Amministrazione;

VISTO il documento di Revisione straordinaria dei residui al 1° gennaio 2017 predisposto dal gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 2 della L.R. 30 novembre 2016, numero 31 completato e consegnato al Collegio dei Revisori in data 21.11.2017 per l'esame di competenza di tale organo;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori del 24.11.2017, pervenuta all'ente in data 05.12.2017, con la quale all'unanimità viene espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di Revisione Straordinaria dei residui al 01.01.2017;

SENTITO il Direttore Amministrativo e Generale che esprime parere favorevole alla presente deliberazione

VISTA la legge regionale n° 6/2008

VISTO lo statuto Consortile Vigente

DELIBERA

- **Di approvare** il documento e le risultanze relative alla Revisione Straordinaria dei residui al 01.01.2017 effettuata ai sensi della L.R. n. 31 del 30.11.2016 art. 2, che si allega alla presente deliberazione;

- **Di dare atto che** il risultato della Revisione straordinaria dei residui al 01.01.2017 risulta così determinato e sintetizzato:

Rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2017

(A) Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	18.146.643,01
(B) Residui attivi cancellati (-)	- 508.743,12
(C) Residui attivi aggiuntivi (+)	435.556,48
(D) Residui passivi cancellati (+)	2.090.921,86
(E) Residui passivi aggiuntivi (-)	0,00
(F = A - B + C + D - E) Avanzo di amministrazione al 01/01/2017 dopo la revisione straordinaria dei residui	20.164.378,23

PARTE VINCOLATA AL 31/12/2016

Vincolo per riduzione residui attivi	8.060.785,30
Vincolo per rischio riversamento interessi attivi ex Agensud (importo rideterminato)	7.892.502,28
Vincolo quota incentivo progettazione (fondo art. 93 c. 7-quater D.Lgs. 163/2006)	35.406,62
TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31/12/2016 (C)	15.988.694,55

ULTERIORI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.835.850,30
Fondo contenzioso legale	342.550,80
TOTALE ULTERIORI ACCANTONAMENTI (B)	16.178.401,10

RISULTATO FINALE

Risultato di amministrazione rideterminato al 01/01/2017	+ 20.164.378,23
Parte vincolata al 31/12/2016	- 15.988.694,55
Ulteriori accantonamenti	- 16.178.401,10
DISAVANZO TECNICO	-12.002.717,42

- **Di assumere** le decisioni inerenti il ripianamento del Disavanzo Tecnico sopra determinato, secondo le modalità di cui al comma 2 bis dell'art. 17 della L.R. n. 06 del 23.05.2008, con successivi atti.

AMM/MS

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Dott. Maurizio Scanu)
F.to Scanu

Il Commissario Straordinario
(Ing. Andrea Abis)
F.to Abis

Controfirma del Direttore Generale (art. 7 – comma 8 dello Statuto Consortile vigente).

Il **Dott. Maurizio Scanu**, Direttore Generale dell'Ente, tale nominato con delibera commissariale n° 39 del 05.02.09, resa esecutiva con provvedimento n° 4370 del 09.03.09, certifica la conformità della presente deliberazione, allo Statuto ed ai regolamenti vigenti.

Oristano, li 6 DIC 2017

Il Direttore Generale
(Dott. Maurizio Scanu)
f.to Scanu

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Oristano, li 6 DIC 2017

Il Segretario

Si certifica che, copia della presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio dal 6 DIC 2017 per 15 giorni consecutivi, e che la stessa

☒ E' stata trasmessa all'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro Pastorale della Regione Autonoma della Sardegna-Direzione Generale-Serv. Programm. e Governance dello Sviluppo Rurale – Cagliari, in data 6 DIC 2017 con nota n° 11761/11.14

☐ Non è stata trasmessa in quanto atto non soggetto a controllo preventivo ai sensi della L.R. 23.06.2008 n° 6 – Art. 40.

Oristano, li 6 DIC 2017

Il Segretario

Si certifica che sono state presentate opposizioni entro i 30 giorni successivi al primo di pubblicazione.

Oristano, li

Il Segretario

VISTO DELL'ORGANO DI CONTROLLO



Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
Oristano



Revisione straordinaria dei residui al 1° gennaio 2017

ai sensi dell'art. 2 della L.R. 30 novembre 2016, numero 31

INDICE

Introduzione al lavoro e sintesi dei risultati.....	7
Capitolo 1 - Inquadramento generale	9
1.1. Riferimenti normativi	9
1.2. Metodologia di analisi	11
1.3. Le tipologie delle variazioni dei residui	12
1.3.1. Cancellazioni totali.....	12
1.3.2. Cancellazioni parziali	13
1.3.3. Variazioni in aumento	13
1.3.4. Mantenimento del residuo con costituzione di un fondo	13
1.3.5. Costituzione di fondi anche in assenza di un correlato residuo attivo.....	13
Capitolo 2 – Revisione dei residui attivi.....	15
2.1. I Ruoli consortili	15
2.1.1 Tipologie dei ruoli relativi alla contribuenza consortile	15
2.1.2. Trattazione dei ruoli non notificati.....	17
2.1.3. I Ruoli soggetti a rottamazione	18
2.1.4. I Ruoli soggetti a rateizzazione.....	19
2.1.5. I Ruoli di contribuenti deceduti	19
2.1.6. I Ruoli da rimettere a carico degli eredi dei contribuenti deceduti.....	20
2.1.7. Calcolo degli accantonamenti sulla riscossione dei ruoli	21
2.1.8. Schema sinottico sui criteri di quantificazione degli accantonamenti per mancata riscossione di ruoli	23
2.1.9. Ruoli non emessi e ruoli da rimettere	24
2.1.10. Ruoli accertati e non emessi fino al 2009.....	24
2.1.11. Ruoli accertati e da emettere dal 2010 al 2015.....	26
2.1.12. Ruoli Accertati nell'esercizio 2016;.....	27
2.1.13. Ruoli emessi, scaricati e da rimettere per saldo tributo irriguo 2006/2008.....	28
2.1.14. Riepilogo dei residui attivi per ruoli consortili e relativo Fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.)	28
2.2. Investimenti per opere pubbliche.....	29
2.3. Servizi per conto di terzi	30

2.4. Altre entrate correnti	31
2.5. Entrate patrimoniali.....	32
2.6. Entrate per Spese generali su Lavori pubblici e per lavori eseguiti in amministrazione diretta	33
Capitolo 3 – Revisione dei residui passivi.....	35
3.1. Residui da spese per il personale	35
3.2. Residui da spese di funzionamento.....	35
3.3. Residui da spese per esecuzione di opere pubbliche	38
3.4. Residui da spese servizi conto di terzi	38
Capitolo 4 – Accantonamenti e Fondi	41
4.1. Analisi dei residui da fondi e accantonamenti esistenti al 31/12/2016	41
4.2. Metodologia di calcolo degli accantonamenti sui crediti.....	44
4.3. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)	45
4.4. Altri accantonamenti (fondo spese legali).....	47
Capitolo 5 – Risultato della revisione straordinaria e rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2017	51
5.1. Risultato di amministrazione al 31/12/2016 e rideterminazione al 01/01/2017	51
5.3. Recupero del disavanzo in quote trentennali	54
Capitolo 6 – Indici di output.	57
Indice delle tabelle.....	61
Allegati.....	63
Allegato 1 Analisi ruoli emessi e non incassati divisi per classi di contribuenza.....	65
Allegato 2: Analisi investimenti per opere pubbliche	69
Finanziamenti AGENSUD.....	71
Finanziamenti RAS	72
Finanziamenti Stato	76
Finanziamenti altri Enti	77
Allegato 3: Residui attivi Servizi per conto terzi	79
Allegato 4: Residui attivi per altre entrate correnti.....	87
Contributi ENAS.....	89
Contributi RAS	89

Allegato 5: Residui attivi entrate patrimoniali.....	95
Allegato 6: Residui attivi per lavori eseguiti in amministrazione diretta.....	103
Allegato 7: Residui passivi spese per il personale	107
Allegato 8: Residui passivi spese di funzionamento	115
Allegato 9: Residui passivi spese servizi per conto terzi.....	137
Allegato 10: Fondi e accantonamenti	147
Allegato 11: Calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità ex D.lgs 118/2011	151

Introduzione al lavoro e sintesi dei risultati

Con Delibera Commissariale n. 17 del 17/03/2017 il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese ha dato avvio esecutivo alla "Revisione ordinaria e straordinaria dei residui" prevista dall'articolo 2 della Legge Regionale 30 novembre 2016, n. 31 "Norme varie in materia di agricoltura. Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica) e alla legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria 2015).

L'operazione del riaccertamento straordinario dei residui costituisce per l'ente un momento sostanziale del processo di risanamento finanziario in progetto, poiché consente di restituire una lettura dello stato economico-patrimoniale secondo i necessari canoni di veridicità e sussistenza, ai quali deve corrispondere la reale situazione creditoria e debitoria dell'ente. Infatti, e in particolare, ciò si è palesato nella elaborazione dei Rendiconti di Gestione al 31/12/2014 e al 31/12/2015, nella redazione dei quali sono emersi numerosi residui sia attivi che passivi, presenti anche da lungo tempo e per importi considerevoli, dei quali è scaturita la necessità di verificarne la sussistenza. In taluni casi, infatti, in particolare per quanto riguarda la casistica dei ruoli iscritti ai residui attivi e non emessi dall'ente, sono stati accertati evidenti motivi di criticità in ordine alla loro effettiva esigibilità. Inoltre la norma citata, a fronte del disavanzo tecnico che dovesse conclamarsi a seguito dei risultati del riaccertamento straordinario, dispone l'operazione di risanamento finanziario attraverso il meccanismo del recupero trentennale dell'eventuale maggior disavanzo.

Il presente documento restituisce il riaccertamento straordinario dei residui del bilancio del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese al 1 gennaio 2017.

L'elaborazione è proceduta in fasi attraverso:

- a) l'analisi e la revisione dei residui attivi e dei residui passivi
- b) la quantificazione degli accantonamenti
- c) la determinazione del risultato finale e la rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2017

Dalla determinazione del risultato finale consegue che al risultato di amministrazione al 31/12/2016 di euro 18.146.643,01 si sostituisce un disavanzo tecnico determinato al 01/01/2017 di euro - 12.002.717,42.

REVISIONE STRAORDINARIA DEI RESIDUI
Rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2017

(A) Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	18.146.643,01
(B) Residui attivi cancellati (-)	- 508.743,12
(C) Residui attivi aggiuntivi (+)	435.556,48
(D) Residui passivi cancellati (+)	2.090.921,86
(E) Residui passivi aggiuntivi (-)	0,00
(F = A - B + C + D - E) Avanzo di amministrazione al 01/01/2017 dopo la revisione straordinaria dei residui	20.164.378,23

PARTE VINCOLATA AL 31/12/2016

Vincolo per riduzione residui attivi	8.060.785,30
Vincolo per rischio riversamento interessi attivi ex Agensud (importo rideterminato)	7.892.502,28
Vincolo quota incentivo progettazione (fondo art. 93 c. 7-quater D.Lgs. 163/2006)	35.406,62
TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31/12/2016 (C)	15.988.694,55

ULTERIORI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.835.850,30
Fondo contenzioso legale	342.550,80
TOTALE ULTERIORI ACCANTONAMENTI (B)	16.178.401,10

RISULTATO FINALE

Risultato di amministrazione rideterminato al 01/01/2017	+ 20.164.378,23
Parte vincolata al 31/12/2016	- 15.988.694,55
Ulteriori accantonamenti	- 16.178.401,10
DISAVANZO TECNICO	-12.002.717,42

Capitolo 1 - Inquadramento generale

1.1. Riferimenti normativi

Con l'articolo 2 della legge regionale 30 novembre 2016, numero 31, la Regione Sardegna ha modificato l'articolo 17 della legge regionale 23 maggio 2008, numero 6¹. In particolare è stato inserito il comma 2 bis, che prevede quanto segue:

I consorzi di bonifica, al fine di consentire il risanamento finanziario, possono ripianare il disavanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2015 o al 31 dicembre 2016 con il rendiconto di gestione, ovvero accertati al 1° gennaio 2016 o al 1° gennaio 2017, a seguito della revisione ordinaria o straordinaria dei residui da effettuarsi rispettivamente entro il 31 dicembre 2016 o il 31 dicembre 2017, secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014). Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento in un apposito fondo per crediti di dubbia esigibilità, destinando una pari quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato. In caso di insufficienza dell'avanzo di amministrazione alla copertura degli accantonamenti, si accerta un disavanzo fino alla copertura dell'intero accantonamento e detto disavanzo è oggetto di ripianamento. Il ripianamento è effettuato per quote costanti in non più di trenta esercizi. All'abbattimento della quota annua il consorzio può destinare entrate libere derivanti da contributi straordinari, proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili o da altre entrate straordinarie. La quota non abbattuta è recuperata mediante incremento dell'importo dei ruoli correlati ai costi di funzionamento dell'ente, emessi per l'anno e ripartiti in ragione degli indici di beneficio di cui al piano di classifica vigente regolarmente approvato ai sensi dell'articolo 32. La SFIRS è autorizzata ad attivare strumenti finanziari a favore dei consorzi che ne facciano richiesta, sia sotto forma di garanzia sia sotto forma di prestiti, per favorire il miglioramento dello stato finanziario dei consorzi. Per le condizioni dei prestiti, in particolare durata e interessi, si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato. Al pagamento delle rate i consorzi provvedono vincolando quota parte degli incassi dei ruoli istituzionali annuali fino alla concorrenza dei relativi importi."

I criteri di cui all'articolo 1, comma 3 della legge regionale 21 gennaio 2014, numero 7² prescrivono che la revisione dei residui evidenzia:

- a. per i residui attivi quelli correlati a entrate certe, di dubbia o difficile esigibilità e inesigibili o insussistenti; il residuo attivo è insussistente quando viene riscontrata la carenza degli elementi costitutivi del relativo accertamento, inesigibile quando è accertata l'impossibilità o la non economicità dell'azione amministrativa di riscossione;
- b. per i residui passivi, anche perenti³, gli impegni formali correlati a obbligazioni giuridicamente vincolanti e perfezionate; l'impegno si definisce formale quando risponde ai requisiti disposti

¹ La legge è consultabile nel sito della Regione Autonoma della Sardegna, all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2604?s=85010&v=2&c=4426&t=1&anno=>

² La legge è consultabile nel sito della Regione Autonoma della Sardegna, all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2604?s=250430&v=2&c=11830&t=1&anno=>

dall'articolo 38 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23)⁴, e successive modifiche e integrazioni;

- c. per i residui attivi certi e di dubbia o difficile esazione e per i residui passivi formali rispettivamente, la data di scadenza dell'obbligazione attiva (esigibilità della riscossione) e passiva (esigibilità del pagamento).

Attraverso l'operazione della revisione straordinaria dei residui, pertanto, il Consorzio è chiamato a rideterminare il risultato di Amministrazione al 01/01/2017 facendo emergere la reale situazione finanziaria sulla base della effettiva consistenza debitoria verso terzi e del reale ammontare dei residui attivi, anche di dubbia esigibilità, che ancora concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

In seguito alla redazione del rendiconto di gestione 2016, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 68 del 15 settembre 2017⁵, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Sono stati mantenuti:

1. gli accertamenti per i quali, sulla base di idonea documentazione, è stata verificata la ragione del credito e la sussistenza di idoneo titolo giuridico, e quantificata la somma da incassare;
2. i residui attivi relativi a tributi consortili che risultano accertati nell'anno di competenza o con apposita delibera in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione, anche se non ancora materialmente emessi;
3. gli impegni relativi a obbligazioni giuridicamente perfezionate, in cui è determinata la somma da pagare, individuato il soggetto creditore, indicata la ragione e costituito vincolo sulle previsioni di bilancio;
4. gli impegni assunti automaticamente con l'approvazione del bilancio (es. per il trattamento economico tabellare attribuito al personale dipendente).

Le fasi della revisione straordinaria dei residui possono essere individuate, prendendo spunto per analogia dall'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118, recante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*⁶, e applicandolo al caso concreto del Consorzio, come indicato nella seguente tabella:

Fase	Descrizione
1	Cancellazione dei residui non supportati da obbligazioni giuridicamente perfezionate ed eventuale riclassificazione dei residui non

³ Residui non pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio cui si riferiscono e, pertanto, eliminati dal bilancio e iscritti nel conto del patrimonio tra le passività (Ragioneria Generale dello Stato, Gestione del Bilancio, La gestione dei residui: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Attivit--i/Gestione_del_bilancio/Assestamento_del_bilancio/la-gestione-dei-beni-residui.html).

⁴ <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2604?s=27666&v=2&c=2133&t=1&anno=>

⁵ La delibera è consultabile nel sito istituzionale, all'indirizzo http://www.bonificaoristanese.it/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=4222&Itemid=106

⁶ <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=>

Fase	Descrizione
	correttamente imputati
2	Rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017
3	- individuazione delle quote vincolate o da vincolare sul risultato di amministrazione - Individuazione delle quote da accantonare per crediti di dubbia esigibilità, per rischi di riversamento interessi ed altri oneri futuri - determinazione dell'eventuale disavanzo tecnico

Tabella 1: Fasi riaccertamento residui ex D.lgs. 118/2011

Relativamente alla fase 2 (*Rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017*), il risultato di amministrazione andrà rideterminato come indicato nel seguente schema:

Risultato di amministrazione al 31/12/2016 determinato nel rendiconto 2016 (a)
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche (-) perfezionate (b)
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche (+) perfezionate (c)
Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017 dopo la revisione straordinaria dei residui (d = a – b + c)

Tabella 2: Rideterminazione risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione così rideterminato, troveranno rappresentazione l'accantonamento al fondo svalutazione crediti e eventuali vincoli di destinazione. Le quote accantonate e vincolate saranno definite anche qualora il risultato di amministrazione dovesse risultare negativo, dando così luogo ad un disavanzo da recuperare negli esercizi futuri.

1.2. Metodologia di analisi

Per quanto concerne la metodologia di analisi, è stata effettuata una ricognizione dettagliata di tutti i residui, predisponendo nel contempo una singola “tipologia di scheda” finalizzata ad una verifica a controllo incrociato con le poste a bilancio. Nello specifico, per quanto attiene le “Opere”, il controllo si è basato sulla ricognizione di ogni singolo fascicolo procedimentale, volto alla verifica delle rendicontazioni trasmesse per correlarsi al mantenimento del residuo o alla sua cancellazione parziale o totale. In alcuni casi è stata riscontrata una variazione in aumento del residuo attivo.

Per le altre tipologie di residui, il controllo è stato effettuato su ogni singolo accertamento ovvero impegno, determinando il residuo iscritto a conto del bilancio 2016, la particolare motivazione che ha determinato il mantenimento o la cancellazione parziale o totale, l'ammontare della variazione in diminuzione o in aumento, il residuo da riportare al 01/01/2017.

Nelle suddette fasi di controllo, è emersa la necessità di individuare alcune categorie di motivazioni per la loro eliminazione, anche in forma parziale. Tale dato è stato determinante al fine di rappresentare al meglio la situazione, per poi convergere con dati analitici, sintetici ed aggregati.

Sono state ritenute idonee le seguenti motivazioni, riportate nella legenda:

COD.	Descrizione
01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
04-E	Residuo riferito ad annualità prescritte, per il quale non si rileva il mantenimento
05-E	Residuo da eliminare per altre cause (decesso, avvisi di notula, parcelle, eredi, cause giudiziarie in corso)
06-E	Residuo in aumento
07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
08-E	Credito di dubbia o difficile esazione, da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità

Tabella 3: Motivazioni cancellazioni residui

Dall'operazione di revisione straordinaria dei residui è scaturito un incremento dell'avanzo di amministrazione, come illustrato nel capitolo 5.

Tale risultato è stato poi rideterminato, prima evidenziando le quote precedentemente vincolate e poi, mediante l'operazione di accantonamento, istituendo il fondo crediti di dubbia esigibilità (di seguito F.C.D.E., calcolato sui residui relativi ai ruoli) e il fondo contenzioso legale, relativo al rischio di soccombenza nelle cause in corso e di corresponsione di risarcimenti, spese legali, parcelle patrocinio legale.

In tal modo, l'avanzo di amministrazione precedentemente determinato è risultato insufficiente a coprire gli accantonamenti, determinando un disavanzo tecnico da ripianare con le modalità previste dall'articolo 2 della legge regionale 30 novembre 2016, numero 31, attraverso l'emissione di tributi aggiuntivi con quote costanti in non più di trenta esercizi. All'abbattimento della quota annua il consorzio può destinare entrate libere derivanti da contributi straordinari, proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili o da altre entrate straordinarie.

1.3. Le tipologie delle variazioni dei residui

1.3.1. Cancellazioni totali

Le cancellazioni totali si configurano nel contesto "analitico del residuo" e sono supportate da atti che ne giustificano le stesse. Nello specifico le casistiche, oltre che riferirsi alla pura cancellazione motivata in funzione di residui *"non supportati da obbligazioni giuridicamente perfezionate"*, evidenziano situazioni soggettive e oggettive per l'Ente ma da ricondursi sempre ad atti che ne convalidino la cancellazione.

1.3.2. Cancellazioni parziali

Le cancellazioni parziali, sovente, hanno determinato situazioni di residui latenti in forma prudenziale, e/o da eventi che, di fatto, sono riconducibili a partite di giro, a poste che evidenziano la parzialità del residuo, e da situazioni soggettive e oggettive che ne convalidano la cancellazione parziale.

1.3.3. Variazioni in aumento

Le variazioni in aumento sono state riscontrate nel caso di residui attivi relativi ad Opere e spese di funzionamento, per i quali, prudenzialmente, era stato mantenuto per un importo inferiore. Relativamente al controllo analitico, è emerso che, attraverso un'analisi degli atti, lo stesso dà supporto a variazione in aumento.

1.3.4. Mantenimento del residuo con costituzione di un fondo

In alcuni casi si è ritenuto necessario il mantenimento dei residui attivi, seppure di difficile esazione, con il contestuale accantonamento di quote di avanzo mediante la costituzione di un fondo (fondo crediti dubbia esigibilità). La costituzione del fondo permette di fronteggiare il rischio dell'effettivo realizzo dei residui attivi e, contestualmente, a limitare la spesa finanziata con i crediti di dubbia esigibilità, prevenendo situazioni di deficit di risorse finanziarie. In caso di disavanzo tecnico finale, la costituzione del fondo costringe l'ente ad aumentare le entrate tributarie per recuperare tale disavanzo, ma allo stesso tempo permette allo stesso di effettuare tale recupero in un lasso di tempo ampio (fino a trent'anni) senza pesare eccessivamente sul tessuto produttivo.

La costituzione del fondo è esplicitamente prevista dall'articolo 17, comma 2 bis della legge 23 maggio 2006, numero 6, così come modificato dall'articolo 2, comma 1 della legge regionale 30 novembre 2016, numero 31: (...) *Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento in un apposito fondo per crediti di dubbia esigibilità, destinando una pari quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato*⁷.

1.3.5. Costituzione di fondi anche in assenza di un correlato residuo attivo

In sede di riaccertamento si è anche valutata la necessità nonché l'opportunità di costituire o integrare i fondi esistenti a copertura di rischi o possibili spese future.

A tal fine sono stati considerati tre possibili accantonamenti:

1. **Fondo rischio riversamento interessi attivi.** Tale fondo è relativo al rischio di dover riversare nelle casse degli enti finanziatori (tipicamente la ex Cassa per il Mezzogiorno) gli interessi attivi maturati sulle somme erogate per la realizzazione di Opere pubbliche, per il periodo di giacenza nel conto di tesoreria dell'Ente, compreso il rischio di dover utilizzare tali accantonamenti per il completamento dei lavori o delle espropriazioni. A tal fine, con rendiconto 2016, è stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione;

⁷ <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2604?s=323920&v=2&c=13906&t=1&anno=>

2. **Fondo rischi spese future.** Si è valutata la congruità di fondi per spese future accantonati a vario titolo ma relativi generalmente al rischio di sostenere nel prossimo futuro costi connessi ad azioni o situazioni già avvenute;
3. **Fondo rischio spese legali.** Si è valutato il rischio legato alle azioni legali nelle quali il Consorzio è soggetto passivo, in corso al 01/01/2017 o intraprese in seguito ma relative a cause o fatti avvenuti precedentemente. In particolare si è valutato il rischio di soccombenza sia con riferimento ai possibili oneri per risarcimenti che alle connesse spese a favore dei legali interessati.

Capitolo 2 – Revisione dei residui attivi

Nelle pagine che seguono sarà illustrata l'attività di revisione dei residui attivi, che ha interessato in particolare:

1. i ruoli consortili;
2. gli investimenti per opere pubbliche;
3. i servizi per conto terzi;
4. altre entrate correnti;
5. entrate patrimoniali;
6. entrate per spese generali su lavori pubblici e per lavori eseguiti in amministrazione diretta.

2.1. I Ruoli consortili

Nel processo di revisione dei residui attivi sono state analizzate nel dettaglio le varie tipologie di ruoli relativi alla contribuzione consortile, che costituiscono la parte più rilevante delle poste in attivo. In particolare l'analisi si è focalizzata sui due macro categorie di ruoli:

- i ruoli non emessi e, in particolare, quelli da accantonare interamente in quanto di difficile e dubbia esazione;
- i ruoli emessi, affidati all'Agente della Riscossione, ma non ancora incassati, suddivisi tra ruoli non notificati, ruoli rateizzati, rottamati, emessi nei confronti di utenti deceduti da trasmettere agli eredi, etc.

2.1.1 Tipologie dei ruoli relativi alla contribuzione consortile

Il regime di contribuzione è regolamentato dalla legge regionale 23 maggio 2008, numero 6⁸, articoli 9, 10, 11 e 12.

L'articolo 9 (*Contributi dei privati per l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica*), stabilisce che i proprietari terrieri serviti dalla rete consortile di distribuzione dell'acqua a uso irriguo contribuiscono alle spese di esercizio e manutenzioni ordinarie di tali opere, nonché alle spese di funzionamento dei consorzi di bonifica. I consorziati contribuiscono alle spese di distribuzione dell'acqua in base alla quantità utilizzata, rilevata da strumenti di regolazione di utenza e misurazione di consumo installati dai consorzi. La quantificazione dei contributi e la ripartizione della contribuzione consortile è effettuata sulla base del piano di classifica di cui all'articolo 32 della citata norma che, sulla base dell'estensione dei terreni serviti dalla rete di distribuzione dell'acqua, stabilisce gli indici di attribuzione dei contributi alle singole proprietà, i cui dati identificativi sono custoditi ed aggiornati nell'apposito catasto consortile.

⁸ <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2604?s=85010&v=2&c=4426&t=1&anno=>

I contributi descritti costituiscono oneri reali sugli immobili e sono riscossi direttamente, ovvero per mezzo di terzi abilitati, sulla base delle leggi vigenti in materia di tributi e in conformità alle specifiche disposizioni attuative contenute nello statuto del consorzio.

L'articolo 10 regola il contributo irriguo, i cui criteri di determinazione e il suo ammontare massimo sono determinati con deliberazione della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore all'Agricoltura. I criteri sono vincolanti per tutti i consorzi, e sono finalizzati a garantire un uso razionale e sostenibile della risorsa idrica, un omogeneo contributo irriguo in tutto il territorio regionale compatibile con l'economia agricola regionale e un identico contributo irriguo all'interno dei singoli comprensori di bonifica.

I consorzi di bonifica, prima della stagione irrigua, stabiliscono l'ammontare massimo del contributo irriguo.

L'articolo 11 pone a carico di chi utilizza canali consortili come recapito di scarichi l'obbligo di contribuire alle spese consortili in proporzione del beneficio ottenuto. Il contributo è determinato dal consorzio di bonifica sulla base degli atti di concessione predisposti e aggiornati conformemente al censimento degli scarichi nei canali consortili.

L'articolo 12, infine, sancisce per i consorziati l'obbligo di provvedere all'esecuzione e al mantenimento delle opere minori di interesse particolare dei propri fondi, ovvero di quelle comuni a più fondi, al fine di assicurare la funzionalità delle opere irrigue ed evitare ogni pregiudizio alla regolare gestione delle opere pubbliche di bonifica. Il consorzio di bonifica può intervenire su tali opere nel caso in cui i consorziati gli affidino la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione e la gestione delle stesse e delle opere di miglioramento fondiario volontarie, ovvero qualora i proprietari stessi non provvedano alla loro manutenzione, in ogni caso con oneri a carico degli stessi. Le spese relative alle opere di competenza privata sono ripartite a carico dei proprietari degli immobili in rapporto ai benefici conseguiti.

Nel bilancio del consorzio, le entrate da contribuzione afferiscono al Titolo I (Entrate correnti), categorie II (Contributi ordinari dei consorziati) e III (Contributi straordinari dei consorziati), secondo le corrispondenze riportate nelle seguenti tabelle:

Titolo I – Categoria II (Contributi ordinari dei consorziati)

Capitoli		Codici Tributo		Tipologie
40	Contributi ordinari per le spese generali istituzionali	0985	Consorzio - quote ordinarie	Ruoli istituzionali
		0664	Contributo spese	
		0660	Consorzio	
		0630	Spese di funz.to terreni collinari	
		0662	Contributo esercizio	
		1D27	Contributo di bonifica - idraulico	
		0638	Contributi vari	
45	Contributi per la manutenzione delle opere di irrigazione consortili	0648	Contributo opere irrigue	Manutenzione
		1G27	Esercizio e manutenzione opere irrigue	
50	Contributo per l'esercizio e la vigilanza delle opere di irrigazione consortili	0668	Contributo utenze	Irrigazione
		0984	Consorzio - Spese fisse di irrigazione	

Tabella 4: Capitoli, codici tributo e tipologie ruoli Titolo I, Cat. II

Titolo I – Categoria III (Contributi straordinari dei consorziati)

Capitoli		Codici Tributo		Tipologie
200	Ruoli straordinari per l'ammortamento, da parte dei consorziati, degli oneri a loro carico, dilazionati (per LL.PP. o opere private)	0630	Ammortamento mutui per ruoli anno 1992	Mutui
		0644	Contributi ammortamento impianti	
		0646	Contributi ammortamento irrigazione	
		0658	Ammortamento mutui	

Tabella 5: Capitoli, codici tributo e tipologie ruoli Titolo I, Cat. III

Si evidenzia che la presenza di diversi codici di ruolo è dovuta al fatto che, fino al 2003, i due Consorzi elementari utilizzavano dei diversi codici e diversi criteri di determinazione dei propri tributi, mentre dal 2004 esiste un unico Piano di Classifica e Riparto per tutto il Consorzio, con criteri omogenei e codici ruolo anch'essi omogenei ma talvolta diversi da quelli precedenti per distinguere le diverse tipologie di tributo.

Al fine del calcolo degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, facendo riferimento ai soli ruoli emessi, sono stati ritenuti congrui i seguenti criteri di classificazione.

2.1.2. Trattazione dei ruoli non notificati

I ruoli relativi al servizio irriguo (tributo 0668 - a domanda individuale), emessi da oltre 10 anni e non notificati da Equitalia, sono stati accantonati prudenzialmente, al 100%. Per tali ruoli, infatti, si ritiene che la riscossione sia difficilmente realizzabile. Per questo tipo di ruolo si è infatti ritenuto vigente il principio della prescrizione decennale in quanto trattasi di tributo dovuto in funzione di una richiesta d'acqua da verificarsi ogni anno.

Per motivi simili, gli altri ruoli (quindi tutti quelli diversi dai ruoli irrigui a domanda) emessi da oltre 5 anni sono stati accantonati al 100%. Per questi si è infatti ritenuto vigente il principio della prescrizione quinquennale come per tutte le somme dovute in ragione d'anno, in modo automatico (basta il possesso del terreno) senza bisogno di verifica della presenza di una richiesta di servizio.

Per i ruoli irrigui emessi da meno di 10 anni e gli altri ruoli emessi da meno di 5 anni, che alla data della verifica non risultavano notificati da Equitalia, risulta ancora possibile effettuare la notifica delle cartelle tributarie. A tale scopo sarà opportuno verificare con l'agente di riscossione i motivi che hanno impedito alla stessa Equitalia di notificare per tempo le cartelle. Tali motivi possono dipendere infatti da ragioni interne all'esattore (es. ritardo nella notifica di atti recenti) o a ragioni tecniche da risolvere (es. indirizzo dell'utente non corretto o modificato). Analizzando la distribuzione per anno delle cartelle non notificate si osserva che ben il 63,06% delle cartelle irrigue ed il 80,95% delle altre cartelle da notificare si riferisce a cartelle del 2015, ovvero a cartelle che presumibilmente sono ancora in fase di notifica. Per tale modifica si ritiene congrua una percentuale di accantonamento del 50% per il rischio di mancata esigibilità del credito.

2.1.3. I Ruoli soggetti a rottamazione

Il Decreto Legge 22 ottobre 2016, numero 193⁹, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, numero 225, ha previsto la possibilità per qualsiasi contribuente (sia persona fisica che società) di definire in via agevolata le somme iscritte a ruolo da parte di pubblici Uffici in ruoli "affidati" agli Agenti della riscossione nel periodo compreso tra il 1/01/2000 ed il 31/12/2016 (compresi gli avvisi di accertamento esecutivi)¹⁰.

Aderendo alla procedura il contribuente può pagare solo le somme iscritte a ruolo a titolo di capitale, di interessi legali e di remunerazione del servizio di riscossione. Non sono dovute dunque le sanzioni, gli interessi di mora e le sanzioni e somme aggiuntive gravanti su crediti previdenziali.

L'importo determinato è dilazionabile in cinque rate sulle quali, a decorrere dal 1 agosto 2017, sono dovuti interessi al tasso del 4,5% annuo. La dilazione di pagamento è concessa secondo i seguenti criteri:

1. il 70% dell'importo complessivamente dovuto deve essere versato nel 2017,
2. il restante 30% deve essere versato nell'anno 2018.

Il pagamento dell'importo da versare, pertanto, deve essere effettuato in unica soluzione entro lunedì 31 luglio 2017, ovvero in cinque rate (massimo tre nel 2017 e due nel 2018). Per l'anno 2017, la scadenza delle rate è stata fissata al 31 luglio, al 30 settembre (che slitta al 2 ottobre) e al 30 novembre 2017; per l'anno 2018, la scadenza delle rate è fissata al 30 aprile e al 30 settembre (che slitta al 1° ottobre 2018).

I contribuenti hanno avuto tempo fino al 21 aprile 2017 (ed entro la stessa data hanno potuto integrare la dichiarazione stessa) per aderire alla definizione agevolata di tutti o parte dei loro carichi a ruolo utilizzando il modello. Tale data è stata concessa con l'approvazione di un DL nel consiglio dei ministri del 24 marzo 2017.

L'istituto della rottamazione è valido anche relativamente ai ruoli emessi da consorzio di bonifica.

Il Consorzio ha richiesto ed acquisito i dati sulla rottamazione da Equitalia, allo scopo di effettuare una corretta valutazione delle somme da accantonare su tali crediti. A seguito dell'acquisizione, alla data del 10 ottobre 2017, dei dati relativi ai pagamenti effettuati nel corso del 2017 da tutti i contribuenti, compresi quelli relativi alle cartelle rottamate, si è ritenuto di non evidenziare nel prospetto di analisi la categoria dei ruoli rottamati, dando atto che gli stessi sono ricompresi nelle due categorie dei ruoli pagati e di quelli rateizzati.

Per i primi non si è proceduto ad alcun accantonamento mentre, per i secondi, si è accantonata una percentuale del 25% degli stessi.

⁹ <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2016-10-22;193!vig=>

¹⁰ Sull'argomento è possibile consultare gli articoli "Rottamazione cartelle esattoriali 2017: come fare" su Fisco e Tasse, all'indirizzo <https://www.fiscoetasse.com/rottamazione-cartelle-esattoriali> e "Rottamazione cartelle, interessi al 4,5% per chi non salda entro oggi" di S. Morina e T. Morina, Il Sole 24 ore, Norme e Tributi, 31 luglio 2017, consultabile all'indirizzo <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2017-07-30/rottamazione-cartelle-interessi-45percento-chi-non-salda-domani--150356.shtml?uuid=AE3J35B>

2.1.4. I Ruoli soggetti a rateizzazione

L'istituto della rateizzazione del debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (subentrata a Equitalia a partire dal 1° luglio 2017) è previsto, da ultimo dal D.lgs. n. 159/2015¹¹. Tale istituto consente al contribuente di dilazionare il pagamento del debito scaturente da cartelle di pagamento a seguito di presentazione di domanda e, fintanto che è in regola coi pagamenti, di non essere considerato inadempiente verso gli altri creditori e l'Agenzia delle entrate-riscossione, di essere soggetto ad iscrizione di fermi, ipoteche o altre procedure di riscossione, la possibilità di richiedere il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) a INPS, INAIL e casse edili, nonché il certificato di regolarità fiscale all'Agenzia delle Entrate per partecipare a gare e appalti.

La rateizzazione può essere richiesta presentando domanda e aderendo ad un piano ordinario (per debiti inferiori o superiori a sessantamila euro a seguito di *temporanea* situazione di obiettiva difficoltà economica), che consente di pagare il debito fino ad un massimo di 72 rate (sei anni) o ad un piano straordinario (a seguito di *comprovata e grave* difficoltà legata alla congiuntura economica per ragioni estranee alla propria responsabilità), che consente di pagare il debito fino ad un massimo di 120 rate (10 anni)¹².

L'istituto della rateizzazione non risulta applicabile automaticamente ai ruoli emessi dal Consorzio. Al fine della sua applicazione l'Ente, con Delibera Commissariale n. 336 del 08/10/2008 ha disposto di concedere, attraverso Equitalia, ai contribuenti in situazione di temporanea difficoltà economica, la rateizzazione del debito ai sensi della normativa sopra citata, con l'applicazione del saggio di interesse di mora vigente.

Con Deliberazione Commissariale n. 09 del 20/01/2010, il tasso di interesse da applicarsi è stato modificato nel 5% annuo e, successivamente, incrementato al 6,3% annuo con Deliberazione Commissariale n. 14 del 29/01/2014, in funzione del tasso di interesse passivo allora sostenuto dall'ente sulle proprie anticipazioni di tesoreria.

I dati relativi alle cartelle rateizzate sono stati forniti da Equitalia, e su tali somme sono stati effettuati accantonamenti in una percentuale pari al 25%. Infatti, per tali ruoli si ritiene che la probabilità di mancato pagamento sia, almeno inizialmente, relativamente bassa ma possa aumentare con l'aumentare del periodo di rateizzazione.

2.1.5. I Ruoli di contribuenti deceduti

Incrociando i dati forniti da Agenzia Entrate-Riscossione e i dati forniti dall'Anagrafe Tributaria, è stato possibile ottenere utili informazioni relativamente ai ruoli emessi nei confronti di utenti deceduti.

La prima fattispecie che si è analizzata è quella degli utenti deceduti in data anteriore rispetto alla notifica del ruolo. In tali casi la percentuale di accantonamento è pari al 100% per ruoli irrigui emessi da più di dieci anni e per gli altri ruoli emessi da più di cinque anni, al 50% per ruoli irrigui emessi da meno di dieci anni, 25% per ruoli non irrigui per ruoli emessi da meno di 5 anni.

¹¹ Per un elenco della normativa di riferimento è possibile consultare la pagina "Normativa" del sito di Agenzia Entrate-riscossione, all'indirizzo <https://www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/imprese/Normativa/>.

¹² L'istituto della rateizzazione è descritto nel sito dell'Agenzia entrate-riscossione, all'indirizzo <https://www.agenziaentrateriscossione.gov.it/it/imprese/Rateizzazione/>.

La seconda fattispecie analizzata è quella relativa agli utenti deceduti in data posteriore rispetto alla notifica del ruolo. In tali casi, ferme restando le percentuali di accantonamento rispettivamente per i ruoli irrigui emessi da più di 10 anni e per quelli non irrigui emessi da più di 5 anni (100%) e per i ruoli irrigui emessi da meno di 10 anni (50%), sono state ritenute congrue e prudentziali le percentuali di accantonamento del 10% per i ruoli non irrigui emessi da meno di 5 anni e per tutti i ruoli per i quali è stata richiesta la rateizzazione (25%).

2.1.6. I Ruoli da rimettere a carico degli eredi dei contribuenti deceduti

Nel corso dell'anno 2017 il Consorzio di Bonifica ha svolto un'accurata indagine sui ruoli non incassati in quanto emessi nei confronti di persone fisiche decedute.

Considerando:

1. che il ruolo è emesso a carico del proprietario/i intestatario degli immobili inseriti nell'anagrafica consortile in quanto il contributo relativo alla manutenzione delle opere ha natura giuridica di onere reale unitario che grava su ogni singolo bene immobile ricadente nel comprensorio che trae beneficio dalle stesse (art. 21 del R.D. 215/33), a prescindere dalla concreta presenza di più comproprietari dello stesso bene;
2. che, in caso di proprietà *pro-indivisa*, il ruolo viene emesso a carico del primo intestatario degli immobili in quanto il Consorzio non ha la possibilità di frazionare il contributo tra i comproprietari dello stesso immobile e, pertanto, emette il ruolo in osservanza dei principi di legge quali l'art. 11 del D.L. 13.05.1991 n° 151, che al comma 1 riporta: "Se più soggetti sono solidamente tenuti al pagamento delle tasse, delle imposte indirette dei tributi locali e delle entrate iscritte nei ruoli emessi ai sensi degli art. 67, 68 e 69 comma 1, del D.P.R. 28.01.1988, n° 43, la cartella di pagamento è notificata soltanto al primo intestatario della partita iscritta a ruolo....";
3. che esiste un rapporto giuridico fondamentale tra Consorzio e consorziato intestatario della cartella che, in base alla vigente normativa, può esercitare il diritto di voto ed essere eletto consigliere (a questo rapporto principale rimangono subordinati i rapporti esistenti tra i comproprietari, che non assumono rilevanza esterna);
4. che la Legge Regionale 23.05.2008 n° 6 all'art. 23 comma 4 prevede che "In caso di comunione il diritto di voto è esercitato dal primo intestatario catastale, fatta eccezione per l'ipotesi in cui venga conferita ad altro proprietario della stessa comunione specifica delega che rappresenta la maggioranza";
5. che, per quanto premesso, la cartella non può che essere inviata alla stessa persona che ha il diritto di voto ovvero, salvo delega, il primo intestatario;

sono stati individuati i ruoli erroneamente emessi per l'anno 2011 nei confronti di persona decedute, sono stati individuati gli eredi e gli è stato inviato (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno) l'invito a provvedere al pagamento entro 20 giorni dalla data dell'11 luglio 2017, data di invio della lettera. Mediante questa operazione è stato possibile recuperare una somma pari a € 13.302,15 al 27/10/2017. Si dovrà ora procedere allo stesso modo o con l'emissione di avvisi o cartelle di ruolo anche al recupero delle annualità successive al 2011.

Nell'allegato 1 (pagina 65) sono analizzati i ruoli emessi e non incassati divisi per classi di contribuenza.

2.1.7. Calcolo degli accantonamenti sulla riscossione dei ruoli

Considerando le informazioni trasmesse da *Agenzia delle entrate-riscossione* (subentrata a Equitalia dal 1° luglio 2017) relativamente ai ruoli consortili emessi fino al 2015 tramite cartellazione e non riscossi, e applicando le percentuali di accantonamento indicate nel diagramma agli importi al netto degli interessi (importo residuo da incassare per codici tributo 0590, 1P09 e 1H01) si ottengono i dati indicati in tabella:

Cod.	Descrizione ruolo	Importo da riscuotere	Di cui per interessi	Importo al netto degli interessi	% Acc.to	Importo da accantonare
01.1	Ruoli tributo 668 non notificati fino al 2007	147.835,00	-	147.835,00	100%	147.835,00
02.1	Ruoli tributo 648 e più, non notificati fino al 2012	334.426,68	838,88	333.587,80	100%	333.587,80
01.2	Ruoli tributi 668 non notificati dal 2008 al 2015	519.474,25	-	519.474,25	50%	259.737,13
02.2	Ruoli tributi 648 e più non notificati dal 2013 al 2015	552.778,62	476,42	552.302,20	50%	276.151,10
03.1	Ruoli tributi 668 deceduti prima della notifica fino al 2007	15.898,54	-	15.898,54	100%	15.898,54
03.2	Ruoli tributi 668 deceduti prima della notifica dal 2008 al 2015	10.124,22	-	10.124,22	50%	5.062,11
03.3	Ruoli tributo 648 e più deceduti prima della notifica fino al 2012	575.668,79	6,74	575.662,05	100%	575.662,05
03.4	Ruoli tributo 648 e più deceduti prima della notifica dal 2013 al 2015	9.939,30	-	9.939,30	25%	2.484,83
04.1	Ruoli tributi 668 deceduti dopo la notifica fino al 2007	55.722,59	-	55.722,59	100%	55.722,59
04.2	Ruoli tributo 668 deceduti dopo la notifica dal 2008 al 2015	72.079,66	-	72.079,66	50%	36.039,83
04.3	Ruoli tributo 648 e più deceduti dopo la notifica fino al 2012	354.499,32	5.685,17	348.814,15	100%	348.814,15
04.4	Ruoli tributi 648 e più deceduti dopo la notifica dal 2013 al 2015	24.481,77	-	24.481,77	10%	2.448,18
05.1	Ruoli tributo utenti in vita rateizzati fino al 2015	2.098.942,39	205.119,67	1.893.822,72	10%	189.382,27
05.2	Ruoli tributo utenti in vita non rateizzati fino al 2012	2.702.749,58	-	2.702.749,58	50%	1.351.374,79
05.3	Ruoli tributo utenti in vita non rateizzati dal 2013 al 2015	2.020.847,60	-	2.020.847,60	25%	505.211,90
TOTALI		9.495.468,31	212.126,88	9.283.341,43	44%	4.105.412,26

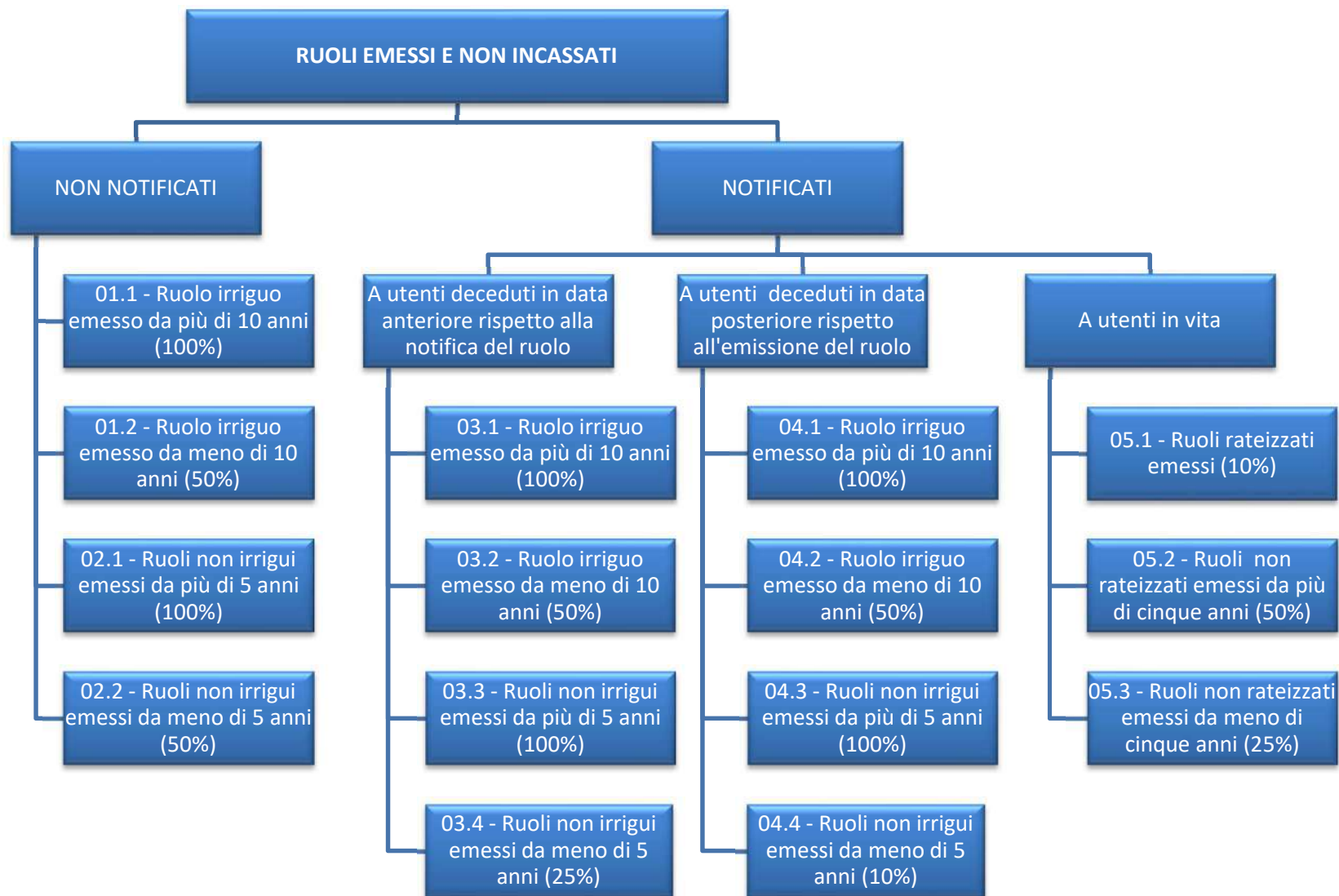
Tabella 6: Ruoli consortili emessi e non riscossi: percentuali accantonamento

Aggregando i dati della tabella 6 secondo la distinzione operata nello schema degli accantonamenti della pagina precedente si ottengono gli importi di seguito indicati:

Descrizione ruolo	Importo da riscuotere	Di cui per interessi	Importo al netto degli interessi	% Acc.to	Importo da accantonare
Non notificati	1.554.514,55	1.315,30	1.553.199,25	65%	1.017.311,03
Notificati	7.940.953,76	210.811,58	7.730.142,18	40%	3.088.101,23
TOTALI	9.495.468,31	212.126,88	9.283.341,43	44%	4.105.412,26

Tabella 7: Ruoli consortili emessi e non riscossi, notificati e non

2.1.8. Schema sinottico sui criteri di quantificazione degli accantonamenti per mancata riscossione di ruoli



2.1.9. Ruoli non emessi e ruoli da rimettere

L'analisi illustrata nei paragrafi precedenti riguarda i soli ruoli emessi tramite cartellazione, la cui riscossione è affidata ad Agenzia Entrate-riscossione.

Dal rendiconto di gestione 2016 del Consorzio risultano altri ruoli da considerare per il calcolo dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

In particolare si tratta dei ruoli:

1. Accertati e non emessi fino al 2009 (Tributi Istituzionali);
2. Accertati e da emettere dal 2010 al 2015;
3. Accertati nell'esercizio 2016;
4. Emessi, scaricati e da rimettere (saldo irriguo 2006/2008), parte dei quali è oggetto di contenzioso.

2.1.10. Ruoli accertati e non emessi fino al 2009

Relativamente ai ruoli per tributi istituzionali accertati e non emessi fino al 2009, occorre evidenziare come a seguito delle osservazioni presentate dal Collegio dei Revisori col verbale n° 8 del 24/11/2015 in occasione dell'esame della proposta di Rendiconto di gestione 2014, sia emersa l'esigenza di chiarire quale trattamento occorre riservare ai residui presenti in bilancio per tali ruoli, ovvero, se gli stessi fossero stati validamente accertati e ancora validamente mantenibili in bilancio, o fossero da ritenersi ormai prescritti, o decaduti, ed inoltre quali regole contabili fossero applicabili.

A seguito di ciò l'Ente ha effettuato una attenta verifica, per la quale ha anche richiesto diversi pareri all'ANBI, a un centro specializzato in studi sugli enti pubblici e a un legale competente in materia, e sui pareri così ottenuti, non sempre tra loro concordi, si è costantemente confrontata col Collegio dei Revisori (che si è anche espresso formalmente in occasione di pareri relativi ai Rendiconti di Gestione 2014, 2015 e 2016) e con gli Uffici Regionali, al termine della quale ha ritenuto necessario prendere atto della dubbia esigibilità di tali tributi.

Il lavoro svolto è risultato complesso e a seguito del continuo confronto con i consulenti, i Revisori dei Conti e il Servizio Programmazione e GSR della RAS, si è giunti alla conclusione che è stata poi adottata nei documenti di accertamento e riaccertamento dei residui e nel Rendiconto di gestione 2014, 2015 e 2016, in particolare:

- 1) di ritenere di difficile esigibilità, a causa della probabile decorrenza dei termini prescrizionali, i residui presenti per tributi istituzionali relativi al periodo 2004-2009 non ancora emessi e pertanto per un ammontare complessivo pari a € 10.700.696,03. Tali residui sono stati mantenuti in bilancio, in applicazione dell'art. 43, 2° comma dello Statuto vigente senza prevedere poste rettificative, quali il Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto la normativa che lo ha previsto per gli enti della Pubblica Amministrazione (Allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011) non è stata ritenuta pacificamente applicabile ai Consorzi di Bonifica, come sostenuto anche dall'ANBI nazionale nel proprio parere rilasciato in data 09/01/2014 in risposta a quesito analogo di altro consorzio;

2) di prendere atto di quanto disposto dalla Regione Sardegna con propria legge n° 31 del 30/11/2016 all' Art. 2 "Modifiche all'articolo 17 della legge regionale n. 6 del 2008 (Contabilità dei consorzi di bonifica)" che ha previsto:

1. All'articolo 17 della legge regionale n. 6 del 2008 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. I consorzi di bonifica uniformano la contabilità ai principi, agli schemi di bilancio e ai piani dei conti della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, secondo gli indirizzi e le direttive approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, tenuto conto della particolare natura giuridica dei consorzi di enti di diritto pubblico vigilati dalla Regione autonoma della Sardegna.";

b) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

"2 bis. I consorzi di bonifica, al fine di consentire il risanamento finanziario, possono ripianare il disavanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2015 o al 31 dicembre 2016 con il rendiconto di gestione, ovvero accertati al 1° gennaio 2016 o al 1° gennaio 2017, a seguito della revisione ordinaria o straordinaria dei residui da effettuarsi rispettivamente entro il 31 dicembre 2016 o il 31 dicembre 2017, secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014). Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento in un apposito fondo per crediti di dubbia esigibilità, destinando una pari quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato. In caso di insufficienza dell'avanzo di amministrazione alla copertura degli accantonamenti, si accerta un disavanzo fino alla copertura dell'intero accantonamento e detto disavanzo è oggetto di ripianamento. Il ripianamento è effettuato per quote costanti in non più di trenta esercizi. All'abbattimento della quota annua il consorzio può destinare entrate libere derivanti da contributi straordinari, proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili o da altre entrate straordinarie. La quota non abbattuta è recuperata mediante incremento dell'importo dei ruoli correlati ai costi di funzionamento dell'ente, emessi per l'anno e ripartiti in ragione degli indici di beneficio di cui al piano di classifica vigente regolarmente approvato ai sensi dell'articolo 32. La SFIRS è autorizzata ad attivare strumenti finanziari a favore dei consorzi che ne facciano richiesta, sia sotto forma di garanzia sia sotto forma di prestiti, per favorire il miglioramento dello stato finanziario dei consorzi. Per le condizioni dei prestiti, in particolare durata e interessi, si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato. Al pagamento delle rate i consorzi provvedono vincolando quota parte degli incassi dei ruoli istituzionali annuali fino alla concorrenza dei relativi importi.".

Con tale norma la Regione ha dato specifiche disposizioni, con le quali dissolve i dubbi interpretativi in merito all'applicazione ai consorzi di bonifica delle norme di contabilità armonizzata e indica la strada di un'apposita regolamentazione da adottarsi su proposta dell'Assessore dell'Agricoltura. La norma, inoltre, dispone il riaccertamento straordinario dei residui e consente ai consorzi di bonifica di dilazionare in un ampio margine di tempo il recupero dell'eventuale disavanzo accertato, tramite la costituzione di un fondo quale il FCDE e mediante meccanismi simili a quelli adottati recentemente dai Comuni e gli altri Enti Locali per il rientro delle perdite di Bilancio conseguenti alla modifica degli ordinamenti contabili.

I ruoli accertati e non emessi fino al 2009 sono relativi alle annualità indicate in tabella e ammontano, in totale, a € 10.700.696,03.

Anno	Ammontare	Cap.	Descrizione
2004	166.265,60	040	Ruolo istituzionale
2005	1.956.819,37	040	Ruolo istituzionale
2006	1.921.723,30	040	Ruolo istituzionale
2007	2.949.712,10	040	Ruolo istituzionale
2008	2.398.711,30	040	Ruolo istituzionale
2009	1.307.464,36	040	Ruolo istituzionale
10.700.696,03			

Tabella 8: Ruoli accertati e non emessi fino al 2009

Per i motivi illustrati si ritiene opportuno mantenere a residui gli importi dei ruoli accertati, svalutando il loro valore mediante accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. La percentuale di accantonamento di tali somme ritenuta congrua è pari al 100%.

I motivi che hanno determinato la sospensione dell'emissione di tali ruoli e il verificarsi ora della condizione di dubbia esigibilità, sono molteplici:

1. la necessità di adeguare il Piano di Classifica a criteri correttamente applicabili quali l'uso di un indice economico omogeneo per i vari tipi di immobili per i ruoli istituzionali e l'eliminazione dell'indice di beneficio generale in ottemperanza a una giurisprudenza più recente;
2. la necessità di adeguare il Piano di Classifica alle norme e principi introdotti dalla L.R. n. 06/08 e successivamente dalla L.R. n. 12/11;
3. la necessità di adeguare il sistema informatico consortile di gestione del catasto alla corretta applicazione di quanto previsto nel Piano di Classifica e nei suoi aggiornamenti;
4. l'impegno da parte dell'Amministrazione Regionale, assunto anche tramite dichiarazioni alla stampa, di garantire al Consorzio un riconoscimento economico per le centrali idroelettriche sul Tirso, che avrebbe consentito di non emettere i ruoli sospesi;
5. le recenti modifiche dell'orientamento giurisprudenziale in tema di termini di prescrizione dei tributi consortili, che unitamente alla fiducia riposta dall'Ente nell'iniziale indicazione da parte dell'ANBI nazionale di un termine più ampio per l'emissione di tali ruoli, poi recentemente rivisto alla luce delle ultime, seppur talvolta contraddittorie sentenze, ha comportato, insieme alle altre concause sopra evidenziate, la presumibile prescrizione di tali ruoli.

2.1.11. Ruoli accertati e da emettere dal 2010 al 2015

Relativamente ai ruoli accertati e da emettere dal 2010 a 2015 si evidenzia quanto segue:

1. ruoli 2012-2013: si tratta di importi residuali accertati in sede di conto consuntivo rispetto a quanto effettivamente emesso. L'esiguo importo non consente una emissione autonoma di tali tributi e,

pertanto, gli stessi verranno emessi cumulativamente con altri ruoli o eliminati mediante utilizzo di fondi;

2. ruoli a saldo per il 2014 e 2015: saranno abbattuti utilizzando il fondo creato nel 2015 e 2016 coi contributi straordinari concessi dalla RAS a tale scopo.

Nella tabella seguente si riportano i ruoli descritti, distinti per tipologia e annualità:

Anno	Importo	Descrizione
2012	2.306,71	Per ruoli istituzionali.
2012	650,82	Per ruoli di manutenzione irrigua.
2012	3.851,34	Per ruoli irrigui.
2013	1.378,49	Per ruoli istituzionali.
2013	2.217,48	Per ruoli di manutenzione irrigua.
2013	2.497,14	Per ruoli irrigui.
2014	399.747,17	Per ruoli istituzionali.
2014	638.021,67	Per ruoli di manutenzione irrigua.
2014	661.784,56	Per ruoli irrigui.
2015	140.883,56	Per ruoli istituzionali.
2015	667.931,90	Per ruoli di manutenzione irrigua.
2015	2.575,63	Per ruoli irrigui.
2.523.846,47		

Tabella 9: Ruoli accertati da emettere dal 2010 al 2015

Dato che tali ruoli saranno presumibilmente eliminati mediante utilizzo di parte dell'Avanzo di Amministrazione vincolata allo scopo di essere utilizzata per la riduzione dei Residui Attivi, ovvero verranno emessi essendo gli stessi ancora tutti emissibili (non prescritti e non decaduti), è stato ritenuto di non dover effettuare alcun accantonamento.

2.1.12. Ruoli Accertati nell'esercizio 2016;

L'importo per ruoli da emettere per l'anno 2016 presente a Bilancio si riferisce all'importo accertato dall'Ente con Delibera Commissariale n° 88 del 27/12/2016 e si riferisce agli importi dei ruoli da emettere stabiliti dall'ultima variazione di bilancio approvata nel 2016. L'importo dei ruoli effettivamente determinato dal Rendiconto di Gestione 2016 è risultato inferiore a quello stimato con la variazione di Bilancio e accertato con la delibera n° 88 del 27/12/2016 sopra citata. Sarà pertanto necessario emettere un ammontare di tributi inferiore a quello stimato. Avendo l'Ente ancora oltre 4 anni di tempo per emettere tali ruoli, si ritiene di non dover accantonare alcuna somma a garanzia di tale entrata.

Si precisa che negli scorsi mesi l'Ente ha provveduto ad emettere i ruoli in argomento per importi inferiori a quelli determinati dal rendiconto di gestione (€ 5.027.287,97 invece di € 5.614.143,05), a loro volta inferiori a quelli accertati con la delibera 88/2016 citata, e a coprire la differenza di € 586.855,08 mediante l'utilizzo del contributo straordinario 2016, come disposto con la delibera commissariale n° 76 del 23/10/2017 (delibera che dovrà essere riadottata in seguito all'approvazione della nuova stesura del rendiconto di gestione,

prevedendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato in luogo del fondo riduzione residui attivi). Poiché l'Ente ha modificato il proprio schema di Rendiconto di Gestione, per superare le osservazioni dell'Organo di Controllo regionale, tale delibera dovrà essere parzialmente rivista prevedendo che l'abbattimento dei ruoli, per la parte già deliberata, avvenga mediante l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione vincolato a tale scopo e non mediante utilizzo del *fondo per la riduzione dei residui attivi* prima presenti a residui sul capitolo 249 ed ora eliminati con l'approvazione del rendiconto.

2.1.13. Ruoli emessi, scaricati e da rimettere per saldo tributo irriguo 2006/2008

Per quanto riguarda invece i ruoli irrigui a saldo relativi al periodo 2006-2008, si deve precisare che questi sono stati emessi a seguito di delibera commissariale n. 46 del 04/08/2016 e che, ai sensi della legge regionale sopra citata, è stata disposta la possibilità per l'utenza di richiedere la rateizzazione del ruolo complessivo fino a un massimo di dieci anni con la delibera commissariale n° 84 del 16/12/2016. Tali ruoli pertanto al 31/12/2016 risultano emessi per un ammontare pari a € 4.365.697,01. Nel corso del 2017 numerosi utenti hanno provveduto a richiedere la rateizzazione. L'importo per il quale è stata chiesta la rateizzazione ammonta a € 3.181.491,30 mentre quella scaricata per permettere la rateizzazione è risultata pari a € 2.851.543,29. Tale importo dovrà essere rimesso nei prossimi anni, assieme ai ruoli ordinari, secondo il piano di rateizzazione, per il recupero totale del credito. Occorre precisare che diversi consorziati hanno presentato ricorso in Commissione Tributaria contro le cartelle inviate ammontanti complessivamente a € 1.806.918,00, principalmente adducendo la prescrizione del tributo.

Con riferimento al rischio di esito negativo delle vertenze citate si è ritenuto di accantonare una quota pari al 50% dell'ammontare dei ruoli contestati e del 10% dei ruoli non contestati da rimettere. I ruoli non contestati e non scaricati risultano o già pagati o in attesa di incasso. In quest'ultimo caso sono stati considerati tra i ruoli non incassati nel capitolo precedente.

L'ammontare dei ruoli emessi, scaricati e da rimettere per saldo tributo irriguo 2006/2008 e le percentuali di accantonamento sono indicati nella seguente tabella:

Tributo	Importo	%	Accantonamento
Ruoli scaricati e da rimettere (saldo irriguo 2006/2008)	2.851.543,29		
<i>di cui</i>			
<i>Per i quali è stato presentato ricorso</i>	<i>1.806.918,00</i>	<i>50%</i>	<i>903.459,00</i>
<i>Ruoli non contestati</i>	<i>1.044.625,29</i>	<i>10%</i>	<i>104.462,53</i>
TOTALI	2.851.543,29		1.007.921,53

Tabella 10: Ruoli emessi, scaricati e da rimettere per saldo tributo irriguo 2006/2008

2.1.14. Riepilogo dei residui attivi per ruoli consorziali e relativo Fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

A seguito dell'analisi effettuata nei capitoli e paragrafi precedenti è ora possibile effettuare una sintesi delle risultanze di tale studio che permetta da un lato di confrontare i dati analizzati con gli importi a residuo presenti in bilancio e dall'altro calcolare e avere contezza dell'importo del Fondo che si sta accantonando.

Nella prima parte dell'analisi si dovrà tenere conto anche dei ruoli incassati negli esercizi 2016 e 2017 su partite provvisorie. Si tratta di somme provvisoriamente incassate sulle partite di giro in attesa di regolarizzazione e imputazione alle corrette poste di bilancio per ogni singolo consorziato a verifica incrociata sul debito.

La situazione complessiva relativa ai ruoli e la percentuale da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità sono indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Importo residuo al 31/12/2016	Percentuale acc.to	Accantonamento
Ruoli accertati e non emessi fino al 2009	10.700.696,03	100%	10.700.696,03
Ruoli accertati da emettere dal 2010 al 2015	2.523.846,47	0%	-
Ruoli accertati nel 2016	5.614.143,05	0%	-
Ruoli emessi non incassati (Equitalia)	9.283.341,43	44%	4.105.412,26
Ruoli scaricati e da rimettere (saldo irriguo 2006/2008)	2.851.543,29	35%	1.007.921,53
Ruoli incassati nel 2016 su partite provvisorie al netto di interessi	3.454.590,44	0%	-
Ruoli incassati nel 2017 su partite provvisorie al netto di interessi	3.511.752,89	0%	-
Ruoli rimessi da scaricare	- 87.488,77		
TOTALE	37.852.424,83	42%	15.814.029,82
Residui da conto del bilancio 2016	37.852.181,39		
Differenza da disallineamento dati con Equitalia	243,44		

Tabella 11: Ruoli di contribuenza. Percentuali e importi da accantonare

2.2. Investimenti per opere pubbliche

Relativamente agli investimenti per opere pubbliche, è stata analizzata la documentazione riguardante ogni singolo lavoro pubblico che presentasse residui attivi e/o passivi.

I residui attivi o passivi presenti sono stati eliminati nei casi in cui il lavoro pubblico risultava concluso e rendicontato e le somme a credito o a debito saldate, ovvero quando è emersa una causa che giustificasse la diminuzione del debito verso gli esecutori dell'opera o del debito/credito verso il finanziatore della stessa.

In alcuni casi dall'analisi della documentazione è emersa la necessità di incrementare i residui attivi, nel caso in cui quelli risultanti dal bilancio si sono rivelati inferiori rispetto alle spese rendicontate.

I dati che seguono sono riferiti alle opere pubbliche realizzate o in corso di realizzazione, distinte per ente finanziatore e riportano, per ogni lavoro ancora aperto o per il quale esiste ancora un credito o un debito non saldato, i residui attivi e passivi mantenuti in bilancio, le modifiche da apportare agli stessi sulla base delle verifiche effettuate nonché le somme da mantenere.

A differenza di quanto fatto con le altre categorie di residui, l'analisi di quelli relativi alle opere è stata condotta considerando allo stesso tempo quelli attivi e quelli passivi. In tal modo, partendo dal presupposto

che uno stesso lavoro può presentare sia residui attivi che passivi, la rappresentazione consente di evitare errori, evidenziando negli stessi prospetti le variazioni attive e passive.

Di seguito si riporta il riepilogo per ente finanziatore, mentre l'elenco completo dei lavori pubblici e i dati contabili relativi ai residui attivi e passivi sono riportati nell'allegato 2 (a pagina 69)

Ente Finanziatore	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
Agensud	6.415.456,91	1.363.775,24	-	89.555,08	197.697,11	5.338.933,86
RAS	8.534.609,39	9.998.541,75	58.910,76	704.906,81	-	(817.936,31)
Stato	419.743,64	968.965,57	-	30.336,51	-	(518.885,42)
Altri Enti	196.166,42	216.325,73	800,00	323,63	-	(20.635,68)
TOTALI	15.565.976,36	12.547.608,29	59.710,76	825.122,03	197.697,11	3.981.476,45

L'incremento del residuo attivo relativo al finanziamento Agensud per Lavori di costruzione della diga sul Tirso, Località Cantoniera di Busachi, è dovuta ad una maggiore somma rendicontata.

Lo stesso prospetto sarà riportato nella sezione dedicata ai residui passivi (a pagina 38).

2.3. Servizi per conto di terzi

Gli accertamenti per servizi per conto di terzi trovano allocazione nel titolo III dell'entrata (Partite di Giro), ai sensi dell'articolo 33, comma 1 dello Statuto del Consorzio¹³.

Essi derivano dalle transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, spesso in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte del Consorzio (ad esempio le operazioni effettuate a titolo di sostituto di imposta).

Talvolta si è riscontrato che operazioni di rimborso compiute sulle partite di giro non rispettavano l'anno di formazione del residuo iniziale. Ciò ha comportato il mantenimento erroneo a bilancio del residuo iniziale e la contemporanea apertura di un nuovo residuo, di segno opposto, nell'anno di rimborso, per bilanciamento delle partite di giro nell'anno. Le verifiche effettuate hanno permesso di eliminare, talvolta per compensazione totale, altre volte per importi differenti, le partite ancora erroneamente aperte. In questa sede vengono evidenziate le rettifiche agli importi dei residui attivi, mentre le modifiche correlate o non correlate dei residui passivi sulle partite di giro, sono evidenziate nel capitolo successivo (pagina 39).

Tra le entrate per partite di giro sono stati analizzati i residui attivi concernenti le entrate che fanno nascere debiti diversi (Categoria I) e le entrate per recuperi di crediti diversi (Categoria II), ottenendo i seguenti

¹³ Lo Statuto del Consorzio è consultabile nel sito istituzionale, alla pagina http://www.bonificaoristanese.it/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=62

risultati, illustrati nel prospetto riepilogativo che segue e illustrati dettagliatamente nell'allegato 3 (pagina 79) analitici che seguono:

Entrate da servizi per conto terzi

Cap.	Residuo al 31/12/2016	Variazione -	Variazione +	Residuo da riportare
290	6.166,61	-	-	6.166,61
300	42.198,12	- 32.208,33	-	9.989,79
305	34.024,62	-	-	34.024,62
310	31.916,17	- 31.812,88	-	103,29
320	17.775,97	- 17.775,97	-	-
335	21.296,37	-	-	21.296,37
340	61.447,99	-	-	61.447,99
350	2.864,62	- 2.864,62	-	-
400	28.161,17	- 18.500,06	-	9.661,11
360	272.201,63	- 223.356,54	-	48.845,09
	518.053,27	- 326.518,40	-	191.534,87

Tabella 12: Residui attivi entrate da servizi per conto terzi - riepilogo per capitolo

2.4. Altre entrate correnti

Tra le altre entrate correnti si analizzano di seguito i residui attivi concernenti i trasferimenti (Titolo I – Entrate correnti, Categoria IV - Contributi Statali e/o Regionali per la gestione corrente - Servizio Amministrativo), e in particolare:

1. contributi ENAS;
2. contributi in conto esercizio da parte della Regione Autonoma della Sardegna;

I risultati sono illustrati nei prospetti sintetici che seguono e, analiticamente, nell'allegato 4 (a pagina 87)

Altre entrate correnti – Contributi ENAS

Cap.	Residuo al 31/12/2016	Variazione -	Variazione +	Residuo da riportare
77	2.414.127,29	- 6.208,09	-	2.407.919,20

Tabella 13: residui attivi altre entrate correnti - contributi ENAS - riepilogo per capitolo

Altre entrate correnti – Contributi RAS

Cap.	Residuo al 31/12/2016	Variazione -	Variazione +	Residuo da riportare
70	171.226,21	-	-	171.226,21
71	83.900,84	-	-	83.900,84
72	87.325,36	-	-	87.325,36
73	128.934,91	- 86.555,52	-	42.379,39
74	43.283,71	-	-	43.283,71

75	105.885,79	- 6.289,65	-	99.596,14
81	1.400.823,94	-	-	1.400.823,94
90	3.516.091,11	-	232.360,54	3.748.451,65
	5.537.471,87	- 92.845,17	232.360,54	5.676.987,24

Tabella 14: residui attivi altre entrate correnti - contributi RAS - riepilogo per capitolo

2.5. Entrate patrimoniali

Relativamente alle entrate patrimoniali, segue l'analisi dei residui attivi concernenti:

1. il Titolo I (Entrate correnti), categoria I (Contributi vari ed entrate diverse);
2. il Titolo II (Entrate in conto capitale), categoria III (Alienazione di beni);

ottenendo i seguenti risultati, illustrati nel prospetto sintetico che segue e, analiticamente, nell'allegato 5 (a pagina 95):

Entrate patrimoniali

Cap.	Residuo al 31/12/2016	Variazione -	Variazione +	Residuo da riportare
010	328,80	- 328,80	-	-
11	201.528,67	-	-	201.528,67
030	84.649,25	-	4.556,91	89.206,16
110	69.576,21	-	-	69.576,21
120	343.225,40	- 11.678,00	-	331.547,40
126	211,00	-	-	211,00
128	68.426,17	-	-	68.426,17
150	12.281,35	- 10.831,90	941,92	2.391,37
155	75.103,77	-	-	75.103,77
167	9.419,58	-	-	9.419,58
230	622,00	- 622,00	-	-
	865.372,20	- 23.460,70	5.498,83	847.410,33

Tabella 15: residui attivi entrate patrimoniali - riepilogo per capitolo

Relativamente ai crediti di dubbia esigibilità per canoni di affitto Azienda Agraria Brabau (capitolo 30) appare congrua una percentuale di accantonamento pari al 50% sui canoni di competenza fino al 2015.

La situazione complessiva relativa ai canoni di affitto e la percentuale da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità sono indicate nella seguente tabella:

Canoni di affitto Azienda Agricola Brabau

Descrizione	Importi parziali	Percentuali acc.to parziali	Acc.ti parziali	Importo residuo al 31/12/2016	Percentuale acc.to	Accantonamento
Canoni di affitto Azienda agricola Brabau				43.640,96	50%	21.820,48
<i>di cui</i>						
Canoni 2008	6.991,51	50%	3.495,76			
Canoni 2009	248,97	50%	124,49			
Canoni 2011	10.011,64	50%	5.005,82			
Canoni 2012	6.005,82	50%	3.002,91			

Canoni 2013	10.562,72	50%	5.281,36			
Canoni 2014	4.910,15	50%	2.455,08			
Canoni 2015	4.910,15	50%	2.455,08			
TOTALE				43.640,96	50%	21.820,48

Tabella 16: Accantonamento per canoni di affitto di difficile esazione

2.6. Entrate per Spese generali su Lavori pubblici e per lavori eseguiti in amministrazione diretta

Le entrate derivanti dall'attività di Progettazione, Direzione lavori ed esecuzione di lavori in amministrazione diretta sono iscritte a bilancio nel Titolo I (Entrate correnti), Categoria V (Entrate derivanti dall'esecuzione di opere pubbliche) e, in particolare, nei capitoli 160, 161, e 175 per Spese generali relative alla realizzazione dei lavori di lavori pubblici, e nei capitoli 165 e 166 per Entrate per esecuzione di lavori in amministrazione diretta. Dall'analisi dei residui si ottengono i seguenti risultati, illustrati nel prospetto sintetico che segue e, analiticamente, nell'allegato 6 (a pagina 103):

Entrate per Spese Generali e per lavori eseguiti in amministrazione diretta

Cap.	Residuo al 31/12/2016	Variazione -	Variazione +	Residuo da riportare
165	333.067,97	-	-	333.067,97
175	558.251,15	-	-	558.251,15
	891.319,12	-	-	891.319,12

Tabella 17: residui attivi entrate lavori in amministrazione diretta - riepilogo per capitolo

Capitolo 3 – Revisione dei residui passivi

La revisione dei residui passivi ha riguardato un insieme notevole di essi, relativi a numerosi capitoli di spesa che, per organicità di lettura, sono stati suddivisi nelle seguenti categorie:

- Spese del personale
- Spese di Funzionamento
- Spese esecuzione Opere Pubbliche
- Spese Servizi per conto di terzi

3.1. Residui da spese per il personale

Gli impegni relativi alle spese per il personale trovano allocazione nel titolo I della spesa (Spese Correnti), categoria II (Spese per il personale dipendente).

Dall'analisi condotta sugli impegni si ricavano i seguenti dati di sintesi, illustrati analiticamente nell'allegato 7 (a pagina 107):

Spese per il personale

Cap.	Residuo al 31/12/2016	Variazione -	Variazione +	Residuo da riportare
52	5.624,30	-	-	5.624,30
53	6.170,22	-	-	6.170,22
55	110,00	-	-	110,00
56	46,65	-	-	46,65
57	218,68	-	-	218,68
59	9.094,09	-	-	9.094,09
71	199.242,05	-	-	199.242,05
76	40.577,98	-	-	40.577,98
66	60.384,44	- 60.384,44	-	-
165	567,81	-	-	567,81
340	231.225,47	-	-	231.225,47
553.261,69		- 60.384,44	-	492.877,25

Tabella 18: residui passivi spese per il personale - riepilogo per capitolo

3.2. Residui da spese di funzionamento

Gli impegni per spese di funzionamento trovano allocazione nei titoli I della spesa (Spese correnti), categoria III (Spese di gestione e funzionamento dell'ente) e categoria V (Studi, progettazione, collaudi, appalti ecc.) e nel titolo II (Spese in conto capitale) categoria I (Spese per l'esecuzione e manutenzione di OO.PP. Finanziate dallo Stato o da altri Enti Statali) e categoria III (Acquisizione di beni). Dall'analisi condotta si evincono i seguenti dati di sintesi, illustrati nel prospetto che segue e illustrati analiticamente nell'allegato 8 (a pagina 115):

Spese di funzionamento

Cap.	Residuo al 31/12/2016	Variazione -	Variazione +	Residuo da riportare
10	31.864,14	-	-	31.864,14
15	508,70	-	-	508,70
60	1.964,82	- 433,82	-	1.531,00
64	2.299,75	-	-	2.299,75
65	225.070,62	-	-	225.070,62
67	366,00	-	-	366,00
80	387.979,76	- 74.288,86	-	313.690,90
82	4.407,55	-	-	4.407,55
090	22.254,45	- 224,45	-	22.030,00
95	12.568,48	-	-	12.568,48
100	4.333,40	-	-	4.333,40
120	72.396,69	- 49.699,30	-	22.697,39
121	2.826,18	-	-	2.826,18
131	625,30	-	-	625,30
150	146.901,81	- 129.569,31	-	17.332,50
160	1.500,00	-	-	1.500,00
169	783,84	-	-	783,84
170	1.578,00	-	-	1.578,00
175	8.460,70	-	-	8.460,70
180	3.704,76	-	-	3.704,76
200	23,00	-	-	23,00
210	3.632,55	- 1.191,04	-	2.441,51
230	1.056.240,44	- 623.425,89	-	432.814,55
245	726.098,82	-	-	726.098,82
280	73,20	-	-	73,20
300	13.237,97	-	-	13.237,97
301	634,40	-	-	634,40
305	34.193,97	-	-	34.193,97
310	587.847,48	-	-	587.847,48
354	6.278,98	-	-	6.278,98
355	6.130,28	-	-	6.130,28
360	129.775,65	- 13.454,85	-	116.320,80
370	3.890.914,23	- 119.224,02	-	3.771.690,21
380	90.108,82	- 14.803,04	-	75.305,78
390	105.096,74	-	-	105.096,74
400	138.441,20	-	-	138.441,20
405	105.038,97	-	-	105.038,97
406	16.426,13	- 4.844,08	-	11.582,05
407	90.733,60	- 4.063,04	-	86.670,56
415	1.537.276,85	- 72.302,80	-	1.464.974,05
475	2.277,21	-	-	2.277,21
480	1.061,40	-	-	1.061,40
481	13.257,93	- 431,25	-	12.826,68
440	1.549.370,70	-	-	1.549.370,70
450	96.713,67	-	-	96.713,67
	11.133.279,14	- 1.107.955,75	-	10.025.323,39

Tabella 19: residui passivi spese di funzionamento - riepilogo per capitolo

Se l'analisi e le risultanze sui capitoli sopra elencati risultano conformi alle regole metodologiche in precedenza riportate, per quanto riguarda il capitolo 230 *Compensi agli esattori sui ruoli emessi* occorre fare alcune precisazioni. Infatti tra i residui passivi al 31/12/2017 risultavano presenti residui per impegni presunti nei confronti del Concessionario per la Riscossione dei tributi consortili, quali corrispettivi presunti per

l'attività di riscossione calcolati sulla massa dei ruoli accertati secondo percentuali da riconoscersi in base ad una convenzione, stipulata alla fine degli anni '90, che corrispondeva al 2,75% dei ruoli riscossi. L'importo dei residui ancora presenti in bilancio pari a € 1.056.240,44 corrisponde a poco più del 2,75% dell'importo dei residui attivi per tributi consortili emessi e da emettere complessivamente pari a € 37.852.181,39. Tale importo però non appare più idoneo a rappresentare gli oneri di riscossione sui ruoli presenti fino al 2016, che l'Ente dovrà presumibilmente sostenere, per diversi motivi:

- per la riscossione volontaria, l'aliquota del 2,75% prevista per l'aggio in regime di convenzione risulta valida solo per i ruoli emessi fino a 2011, mentre dal 2012 valgono le aliquote di aggio previste dalla legge;
- per la riscossione coattiva, o comunque per le somme cartellate riscalate oltre la scadenza dei termini, l'Agente applica le aliquote di compenso previste dalla legge, che gravano principalmente sul debitore ed in minima parte sull'ente che ha emesso il ruolo;
- analizzando i report della riscossione 2016 e 2017 si evince che Equitalia ha trattenuto a suo favore rispettivamente l'1,43% e l'1,44% delle somme riscalate per il consorzio, e che erano relative a diverse annualità di tributo;
- i residui passivi per compensi all'Agente della Riscossione, presenti in Rendiconto, sono calcolati immaginando che tutti i ruoli accertati vengano incassati tramite l'Agente stesso. È invece ormai chiaro che difficilmente ciò avverrà, essendo invece probabile che una parte importante dei ruoli emessi non verrà incassato e che una parte importante dei ruoli da emettere non verrà emessa, perché coperta con contributi straordinari, ovvero eliminata utilizzando il *fondo riduzione residui attivi*.

Risulta necessario riaccertare l'importo di tali residui, sulla base delle informazioni sopra sintetizzate e garantendo criteri prudenziali. L'ipotesi che qui è stata ritenuta congrua consiste nel ricalcolare l'importo dei residui da mantenere utilizzando un'aliquota dell'1,44% da applicare alla somma di tutti i ruoli ancora nelle mani di Equitalia (ora Agenzia delle Entrate - Riscossione) più i ruoli istituzionali da emettere per il periodo 2004/2009, più i ruoli da rimettere per i ruoli irrigui 2006/2008, più i ruoli emessi ora per il 2016. Pertanto non si lasceranno a residuo le percentuali di aggio calcolabili sui ruoli 2009/2016 recentemente eliminati per compensazione utilizzando il *fondo riduzione residui attivi* con le delibere commissariali n° 76 del 23.10.2017, n° 77 del 26.10.2017 e n° 78 del 27.10.2017, (delibere che dovranno essere riadottate a seguito dell'approvazione di una versione corretta del Rendiconto di Gestione 2016 che prevede che gli accantonamenti per riduzione ruoli avvengano mediante imposizione di vincoli sull'Avanzo di Amministrazione piuttosto che su capitoli di bilancio destinati a accantonamento di fondi) nonché sui ruoli già riscossi nel 2016 e 2017 anche se ancora presenti come residui attivi in bilancio. Dovranno inoltre essere lasciate a residuo le somme trattenute da Equitalia sui ruoli incassati nel 2016 e 2017 non ancora imputate ai residui perché temporaneamente regolate sulle partite provvisorie. Si allega il prospetto di sintesi.

Descrizione	Importo residuo al 31/12/2016	Percentuale acc.to	Residui da mantenere per aggi
Ruoli accertati e non emessi fino al 2009	9.535.620,01	1,44%	137.312,93
Ruoli emessi per il 2016	5.027.286,97	1,44%	72.392,93
Ruoli emessi non incassati (Equitalia)	9.283.341,43	1,44%	133.680,12
Ruoli scaricati e da rimettere (saldo irriguo 2006/2008)	2.851.543,29	1,44%	41.062,22
Totale parziale	26.697.791,70	1,44%	384.448,20
Ruoli accertati e abbattuti dal 2010 al 2015	2.523.846,47	0,00%	0,00
Ruoli abbattuti 2016	586.856,08	0,00%	0,00
Ruoli incassati da Equitalia nel 2016 su partite provvisorie	1.710.951,10	1,43%	24.409,90

Descrizione	Importo residuo al 31/12/2016	Percentuale acc.to	Residui da mantenere per aggi
Ruoli incassati da Equitalia nel 2017 su partite provvisorie	1.664.485,83	1,44%	23.956,45
Ruoli incassati da Poste nel 2016 su partite provvisorie	1.743.639,34	0,00%	0,00
Ruoli incassati da Poste nel 2017 su partite provvisorie	1.847.267,06	0,00%	0,00
Ruoli rimessi da scaricare	-87.488,77	0,00%	0,00
TOTALE	33.311.911,88		432.814,55

3.3. Residui da spese per esecuzione di opere pubbliche

I residui passivi derivanti dall'esecuzione di opere pubbliche sono stati analizzati nel capitolo relativo ai residui attivi. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo per ente erogante:

Ente Finanziatore	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
Agensud	6.415.456,91	1.363.775,24	-	89.555,08	197.697,11	5.338.933,86
RAS	8.534.609,39	9.998.541,75	58.910,76	704.906,81	-	(817.936,31)
Stato	419.743,64	968.965,57	-	30.336,51	-	(518.885,42)
Altri Enti	196.166,42	216.325,73	800,00	323,63	-	(20.635,68)
TOTALI	15.565.976,36	12.547.608,29	59.710,76	825.122,03	197.697,11	3.981.476,45

Tabella 20: residui passivi opere pubbliche - riepilogo per ente finanziatore

3.4. Residui da spese servizi conto di terzi

Gli impegni per servizi per conto di terzi trovano allocazione nel titolo III della spesa (Partite di Giro), ai sensi dell'articolo 33, comma 1 dello Statuto del Consorzio.

Essi derivano dalle transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte del Consorzio (ad esempio le operazioni effettuate a titolo di sostituto di imposta).

Tra le spese per partite di giro si analizzano di seguito i residui passivi concernenti le uscite per estinzione di debiti diversi (Categoria I) e le uscite che fanno nascere crediti diversi (Categoria II). I risultati sintetici sono indicati nel seguente prospetto e, analiticamente, nell'allegato 9 (a pagina 137):

Spese per servizi per conto terzi

Cap.	Residuo al 31/12/2016	Variazione -	Variazione +	Residuo da riportare
550	255.247,00	-	-	255.247,00
560	14.261,70	- 13.528,43	-	733,27
565	3.629.200,73	- 37,66	-	3.629.163,07
570	42.672,46	- 42.620,81	-	51,65
580	21.186,81	- 21.186,81	-	-
600	3.320,40	-	-	3.320,40
660	20.085,93	- 20.085,93	-	-
610	52,07	-	-	52,07
620	245.921,06	-	-	245.921,06
630	136.356,60	-	-	136.356,60
	4.368.304,76	- 97.459,64	-	4.270.845,12

Tabella 21: residui passivi spese per servizi per conto terzi - riepilogo per capitolo

Capitolo 4 – Accantonamenti e Fondi

4.1. Analisi dei residui da fondi e accantonamenti esistenti al 31/12/2016

Nel Rendiconto di Gestione al 31/12/2016 risultavano inizialmente presenti alcuni Fondi per accantonamenti, effettuati nel tempo per diversi motivi, che in seguito all'annullamento delle delibere commissariali nn. 67, 68 e 69 sono stati con le delibere successive di approvazione del Rendiconto corretto, eliminati dai residui. Le economie così prodottesi sono state però opportunamente accantonate agli stessi fini per cui erano stati costituiti i fondi, vincolando una quota di Avanzo di Amministrazione con il Rendiconto 2016:

1. **Fondo art. 93 comma 7-quater D.Lgs. 163/2006.** Trattasi di un fondo creato ai sensi dell'ex Codice dei Contratti Pubblici, che prevedeva la possibilità di utilizzare una parte dell'incentivo di progettazione sui Lavori Pubblici al fine di creare un fondo per investimenti tecnologici per migliorare l'efficienza degli uffici. Con il rendiconto dell'esercizio 2016 tale fondo, fino all'anno prima ricompreso tra le spese nel capitolo 248, è confluito nell'avanzo di amministrazione in appositi fondi vincolati. È opportuno specificare, infine, che ARGEA sta verificando la rendicontazione dei lavori di montaggio dei contatori, finanziati dal fondo PSR 2007/2013. Qualora, al completamento di tale verifica, ARGEA non dovesse riconoscere tale voce di spesa, il fondo in oggetto, così come il credito di pari importo presente nei residui attivi per le somme da ricevere da AGEA, dovrà essere cancellato. Tale operazione comporterà una riduzione dell'avanzo di amministrazione;
2. **Fondo accantonamento per riduzione residui attivi.** Trattasi di un fondo creato dall'Ente per accantonare contributi straordinari o altre entrate che, pur avendo avuto la propria manifestazione finanziaria nell'esercizio, erano di competenza di esercizi precedenti e, pertanto, dovevano o potevano essere usati per abbattere i ruoli degli anni precedenti (oltre che degli anni di competenza in cui questi fondi si sono formati), mediante l'eliminazione dei corrispondenti residui attivi;
3. **Accantonamento somma da utilizzare nei futuri esercizi.** Si tratta di un accantonamento effettuato prudenzialmente dall'Ente sugli interessi attivi maturati sui Conti Correnti utilizzati per la gestione dei finanziamenti di Opere Pubbliche, allo scopo di creare un fondo da utilizzare nel caso si dovesse in seguito riversare tali interessi a favore degli enti finanziatori.

A questi fondi, che trovano copertura mediante la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2016, va aggiunto il **fondo 2% Operai**, sui residui dei capitoli 340 e 076 (analizzati tra le spese del personale) e sul capitolo 630 (analizzato tra i residui dei servizi per conto terzi).

Si tratta di un fondo che si è creato nel tempo ai sensi del CCNL (nella versione del 2005 si trattava dell'art. 146), attraverso gli accantonamenti effettuati prima dai Consorzi di Terralba ed Arborea e Campidano di Oristano sul cap. 630, e poi dal Consorzio dell'Oristanese sul cap. 340, e recentemente, dopo la modifica al piano dei conti, sul cap. 076. Trattandosi di debiti verso il personale calcolati e aggiornati con uno specifico riferimento ai dipendenti interessati e alle somme spettanti ad ognuno, si è ritenuto corretto mantenere tale fondo nei residui specifici piuttosto che costituire un accantonamento sull'avanzo di amministrazione. Poiché questo costo è inserito nella categoria relativa ai costi del personale anche i relativi residui sono trattati all'interno di tale sezione.

Gli importi presenti nel rendiconto di gestione 2016 per i 4 fondi sopra descritti vengono tutti mantenuti in essere e, a esclusione del fondo per gli interessi attivi, gli importi presenti vengono interamente confermati, come riportato negli allegati.

In merito al fondo per il rischio di dover riversare agli Enti Finanziatori gli interessi attivi maturati sulle somme da questi erogate, si deve evidenziare che l'Ente, oltre ad aver vincolato una parte dell'Avanzo di Amministrazione per € 1.468.965,72 col Rendiconto 2016 in seguito all'eliminazione del corrispondente fondo costituito sul cap. 680 per lo stesso importo, aveva a partire dall'anno 2000, prudenzialmente vincolato una quota del proprio avanzo di amministrazione, per un importo corrispondente agli interessi attivi maturati sulle somme giacenti per i lavori ex-Agensud nel caso tali importi dovessero essere successivamente riversati all'ente finanziatore. Tale importo è stato adeguato anno per anno con l'approvazione dei diversi Rendiconti di gestione fino a raggiungere l'importo di € 8.581.485,02 col Rendiconto 2016.

Col presente riaccertamento straordinario gli importi degli interessi maturati alla data del 31/12/2016 sono stati riconteggiati al fine di provvedere ad accantonare prudenzialmente su appositi fondi gli importi necessari liberando eventuali risorse eccedenti dell'avanzo di amministrazione.

Le somme da accantonare con riferimento ai diversi lavori sono risultate le seguenti:

Rif.	Descrizione opera	Ente Finanziatore	Interessi da accantonare
1	Lavori di esecuzione delle opere per la continuità della S.P. 11	Agensud	32.675,66
3	Lavori di costruzione strada Busachi/Allai	Agensud	72.181,87
4	Lavori di costruzione della diga sul Tirso, Località Cantoniera di Busachi	Agensud	5.660.217,83
5	Estendimento, completamento e revisione della rete irrigua del distretto irriguo di San Vero Milis	Agensud	364.158,25
10	Bonifica integrale II distretto irriguo - 1° lotto - PAC 23/8099	Agensud	218.397,42
13	Bonifica integrale irrigua comprensivo II distretto - II lotto - Zona Nord PAC 23/503	Agensud	1.163.269,74
14	Perizia anticipazione c/spese progettazione di massima ed esecutiva interventi comprensorio bonifica integrale II distretto Zona Nord - PAC 23/265	Agensud	381.601,51
TOTALE (A)			7.892.502,28
Somma già accantonata su Avanzo di Amministrazione (B)			10.050.450,74
Riduzione della somma da accantonare a copertura del rischio riversamento interessi attivi (C=B-A)			2.157.948,46

Tabella 22: residui per interessi maturati su finanziamenti opere pubbliche - accantonamento

Sull'annoso problema degli interessi maturati sulle anticipazioni per OO.PP. è doveroso evidenziare anche quanto segue:

- sulle somme erogate dai diversi Enti finanziatori, per il periodo che intercorre tra la loro erogazione e l'effettiva spendita, maturano interessi variabili in funzione dei capitali, del tasso d'interesse e del tempo di deposito. Questi importi, importanti negli anni '90 a causa della gran mole di finanziamenti gestita e dai tassi allora vigenti, sono andati via via scemando a causa della forte riduzione dei finanziamenti conseguenti alla chiusura della Casmez e della riduzione dei tassi d'interesse praticati dalle Banche. Sui finanziamenti da lei concessi, la Regione non ha richiesto (e generalmente non richiede) il rimborso

degli interessi maturati sulle somme erogate, anche perché spesso i conti venivano aperti dalla stessa RAS e gli interessi annuali riversati direttamente dalla Banca nella Tesoreria Regionale, o perché i finanziamenti venivano (e vengono) erogati per quote di avanzamento lavori, e spesso in ritardo rispetto alle richieste dell'Ente. Diverso discorso invece occorre fare per l'ex Cassa per il Mezzogiorno, la quale nei primi anni '90 modificò unilateralmente le convenzioni vigenti con gli enti finanziati richiedendo che al termine dei lavori, con la rendicontazione finale, venissero riversati gli interessi maturati sulle somme erogate. A questa richiesta il Consorzio, alla pari di altri Enti, si è talvolta opposto sostenendo la non legittimità della richiesta, ovvero la necessità di tenere conto di eventuali maggiori costi sostenuti dall'Ente, o ancora e soprattutto che oltre degli interessi attivi maturati sui conti si dovesse tener conto anche degli interessi passivi sostenuti per anticipare le spese di realizzazione dell'Opera.

- A causa della loro natura aleatoria (nell'AN e nel Quantum) gli interessi maturati sulle anticipazioni concesse dall'ex Agensud per i Lavori Pubblici da essa finanziati non sono stati iscritte in Bilancio come debiti dell'Ente (non avendo l'Ente riconosciuto gli stessi come tali) ossia come Residui Passivi, ma prudentemente il Consiglio dei Delegati con proprie Deliberazioni, tra le quali ultima la n° 19 del 09/07/03, ha ritenuto di vincolare un pari importo dell'avanzo di amministrazione come Avanzo Indisponibile disponendone l'accantonamento contabile. Tale decisione è stata finora confermata nell'approvazione di tutti i Conti Consuntivi successivi, aggiornando l'importo degli interessi e dell'Avanzo contabile vincolato.
- Come sopra citato, per far fronte agli impegni finanziari relativi alle Opere Pubbliche l'Ente ha sovente dovuto anticipare risorse che hanno prodotto oneri finanziari a suo carico. Gli interessi passivi sostenuti dal Consorzio sulle anticipazioni prestate per il completamento dei lavori ex-Agensud di cui sopra ammontano a € 4.610.118,55. Il Consorzio ritiene che in caso di restituzione degli interessi attivi maturati questi vadano compensati con quelli passivi sopra citati. Pertanto gli interessi Passivi netti eventualmente dovuti dal Consorzio ammonterebbero a € 3.282.383,73.
- Nel 2006 questo Ente ha incaricato alcuni professionisti, ex funzionari dell'Agensud di fornire la consulenza necessaria per la rendicontazione dei lavori della Diga Cantoniera. Tale collaborazione ha già permesso il recupero di importanti somme a titolo di Spese Generali.
- A luglio 2013 il Consorzio ha autorizzato i due professionisti di cui sopra a chiamare in giudizio il Ministero al fine di ottenere il saldo del credito relativo alla costruzione della Diga Cantoniera. Si è in attesa della sentenza entro la fine dell'anno in corso.
- A dicembre 2013 il Ministero ha autorizzato il Consorzio a recuperare dalla Grassetto circa € 1,5 milioni erroneamente versati a questa e a trattenerli quale acconto sulle somme spettanti per la chiusura della rendicontazione dei lavori relativi alla Diga Cantoniera. Anche per tale recupero l'Ente ha dovuto incaricare un legale ed avviare un'azione giudiziaria.
- Una sentenza favorevole nel procedimento giudiziario relativo ai Lavori di costruzione della Diga Cantoniera potrebbe permettere di liberare notevoli risorse dal Fondo che si è costituito e potrebbe avere anche conseguenze sugli altri rimborsi per i quali sono state vincolate somme.

Le somme accantonate negli esercizi passati sono riepilogate nel prospetto sintetico sopra riportato. Per il dettaglio si rimanda all'allegato 10 (pagina 147).

4.2. Metodologia di calcolo degli accantonamenti sui crediti

Come riferito in precedenza, in alcuni casi si è ritenuto necessario il mantenimento dei residui attivi, seppure di difficile esazione, con il contestuale accantonamento di quote di avanzo mediante la costituzione di un fondo (fondo crediti dubbia esigibilità). La costituzione del fondo permette di fronteggiare il rischio dell'effettivo realizzo dei residui attivi e, contestualmente, a limitare la spesa finanziata con i crediti di dubbia esigibilità, prevenendo situazioni di deficit di risorse finanziarie.

La costituzione del fondo è esplicitamente prevista dall'articolo 17, comma 2 bis della legge 23 maggio 2006, numero 6, così come modificato dall'articolo 2, comma 1 della legge regionale 30 novembre 2016, numero 31: (...) *Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento in un apposito fondo per crediti di dubbia esigibilità, destinando una pari quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato*¹⁴.

Relativamente alla modalità di determinazione del fondo si può far riferimento, per analogia, alle norme previste per gli enti locali.

L'articolo 6, comma 17, del D.L. 6 luglio 2012, numero 95¹⁵, convertito in legge 7 agosto 2012, numero 135 (abrogato dal D.lgs. 23 giugno 2011, numero 118), prevedeva – in fase transitoria – la costituzione di un fondo di importo non inferiore al 25% dei residui attivi del Titolo I (Entrate tributarie) e III (Entrate extratributarie) aventi un'anzianità superiore a 5 anni.

Secondo quanto stabilito dal D.lgs. 23 giugno 2011, numero 118¹⁶, allegato 4.2¹⁷ (Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, principio 3.3 ed esempio n. 5, Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità), la determinazione del fondo avviene per fasi:

1. Individuazione, da parte dell'ente, delle tipologie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non sono considerate entrate di dubbia esigibilità le entrate derivanti da crediti verso amministrazioni pubbliche, concessioni di crediti, crediti assistiti da fidejussioni, entrate tributarie stimate per importi non superiori a quelli riportati sul portale federalismo dal dipartimento delle finanze, i tributi riscossi per conto di altri enti, le entrate tributarie accertate per cassa;
2. Calcolo, per ogni entrata individuata nella fase 1, della percentuale da applicare al fondo, facendo riferimento alla media tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
3. Determinazione dell'importo del fondo;
4. Applicazione di una percentuale di abbattimento. Gli enti hanno facoltà di ridurre l'importo dell'accantonamento al fondo del **bilancio di previsione** iscrivendo una percentuale pari al 55% il primo anno, 70% il secondo, 85% il terzo.
5. In sede di **rendiconto** è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando l'intero importo del fondo anche nel caso in cui il risultato non dovesse essere capiente.

¹⁴ <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2604?s=323920&v=2&c=13906&t=1&anno=>

¹⁵ <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2012-07-06;95!vig=>

¹⁶ <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=>

¹⁷ http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/AlI_4-2_Principio_applicato_contabilitx_finanziaria.doc

Qualora l'ente nell'ultimo triennio abbia formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione, il fondo potrà essere calcolato facendo riferimento a questi tre esercizi.

4.3. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Calcolando il fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le prescrizioni del d.lgs. 118/2011, procedendo con le fasi individuate dal principio contabile, si perviene al seguente risultato:

1. Individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Nel caso particolare si limiterà il calcolo alle poste attive di bilancio relative ai ruoli dei consorziati (cap. 40, 45, 50 e 200) e agli affitti Azienda Agricola Brabau (Cap. 30);
2. Calcolo, per ciascuna entrata individuata nel punto 1), la media tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi. Nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi tra gli incassi possono essere considerati anche quelli in conto residui.

I metodi di calcolo della percentuale di accantonamento al fondo proposti dal D.lgs. 118/2011 sono tre:

a) **Media semplice:** Per ogni esercizio di riferimento si calcola il rapporto tra incassato e accertato, e si calcola il complemento a 1 della media tra i rapporti. La percentuale è applicata ai residui iniziali all'inizio del periodo considerato (nel caso del Consorzio i residui al 01/01/2017).

b) **Media ponderata 1:** alle somme accertate ed incassate in ciascun esercizio di riferimento si applica una ponderazione pari a 0,1 per i primi tre anni, 0,35 per gli ultimi due. Si calcola infine il complemento a 1 del rapporto percentuale tra incassi totali ponderati e accertamenti totali ponderati.

c) **Media ponderata 2:** per ogni esercizio di riferimento si calcola il rapporto tra incassato ed accertato. Ognuno dei rapporti è ponderato con il peso di 0,1 (per i primi tre anni) e 0,35 (per gli ultimi due). Si calcola infine il complemento a 1 della media dei rapporti annui.

Per i capitoli di entrata individuati, considerando i soli pagamenti in conto competenza (metodo ex 118/2011 a regime) ovvero in conto competenza e in conto residui (primo anno di applicazione ex 118/2011) si ottengono i risultati indicati nei prospetti riepilogativi seguenti. Il calcolo dettagliato è illustrato nell'allegato 11 (pagina 151):

Cap.	Residuo iniziale al 01/01/2017	Media semplice		Media ponderata 1		Media ponderata 2	
		% acc.to	Fondo acc.to	% acc.to	Fondo acc.to	% acc.to	Fondo acc.to
40	13.553.527,87	64,19%	8.700.314,25	57,67%	7.815.944,93	63,32%	8.582.272,21
45	9.551.664,40	14,88%	1.421.445,56	24,46%	2.335.888,07	22,12%	2.113.126,17
50	14.480.755,72	36,54%	5.291.356,55	35,79%	5.183.085,90	36,13%	5.232.185,42
200	229.114,85	80,46%	184.345,14	-147,36%	- 337.630,66	90,23%	206.730,00
30	89.206,16	-3,14%	- 2.800,59	4,75%	4.239,29	3,36%	2.998,00
			15.594.928,27		15.001.527,53		16.137.311,80

Tabella 23: Calcolo FCDE - incassi in conto competenza e in conto residui (primo esercizio ex 118/2011)

Cap.	Residuo iniziale al 01/01/2017	Media semplice		Media ponderata 1		Media ponderata 2	
		% acc.to	Fondo acc.to	% acc.to	Fondo acc.to	% acc.to	Fondo acc.to
40	13.553.527,87	100,00%	13.553.527,87	100,00%	13.553.527,87	100,00%	13.553.527,87
45	9.551.664,40	100,00%	9.551.367,50	100,00%	9.551.513,79	100,00%	9.551.515,95
50	14.480.755,72	97,57%	14.128.462,28	98,84%	14.313.403,78	98,78%	14.304.609,00
200	229.114,85	100,00%	229.114,85	100,00%	229.114,85	100,00%	229.114,85
30	89.206,16	44,23%	39.455,77	44,24%	39.467,07	43,83%	39.096,11
			37.501.928,27			37.687.027,36	37.677.863,78

Tabella 24: Calcolo FCDE - solo incassi in conto competenza (a regime ex 118/2011)

Riportando, per chiarezza espositiva, i valori degli accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità riferiti ai ruoli emessi e non incassati (indicati a pagina 29) e ai canoni di affitto dell'Azienda Agricola Brabau (indicati a pagina 33), si ottiene il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo le percentuali di abbattimento ritenute congrue:

Da ruoli	15.814.029,79
Da canoni di affitto Azienda Agricola Brabau	21.820,48
TOTALE FCDE	15.835.850,30

Alla luce di quanto esposto, il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta dei seguenti ammontari calcolato secondo le diverse metodologie (118/2011 su capitoli di entrata con pagamenti a residuo o sola competenza, percentuali di svalutazione delle diverse categorie di ruoli).

Metodologia di calcolo	Ammontare FCDE	Scelta
Calcolo ex 118/2011 Metodo 1 (media semplice) con riscossioni a residuo e competenza	15.594.660,92	X
Calcolo ex 118/2011 Metodo 2 (media ponderata 1) con riscossioni a residuo e competenza	15.001.527,53	
Calcolo ex 118/2011 Metodo 3 (media ponderata 2) con riscossioni a residuo e competenza	16.137.311,80	
Calcolo ex 118/2011 Metodo 1 (media semplice) con riscossioni sola competenza	37.501.928,27	
Calcolo ex 118/2011 Metodo 2 (media ponderata 1) con riscossioni sola competenza	37.687.027,36	
Calcolo ex 118/2011 Metodo 3 (media ponderata 2) con riscossioni sola competenza	37.677.863,78	
Calcolo con percentuali di svalutazione affitti Brabau e diverse categorie di ruoli	15.835.850,30	

Tabella 25: Ammontare del FCDE secondo le diverse metodologie di calcolo

Scartato il metodo di calcolo ex 118/2011 che tiene conto delle sole riscossioni in conto competenza, che non rappresenta realisticamente l'effettiva situazione del Consorzio, si sceglie di utilizzare il calcolo del FCDE eseguito mediante calcolo delle percentuali di svalutazione delle diverse partite in attivo il quale, non discostandosi in maniera significativa dagli importi ricavati dal calcolo ex 118/2011 (la deviazione standard calcolata sui quattro valori è pari a 424.679,40), riflette con maggiore attinenza e con un adeguato grado di prudenza il rischio di insolvenza da parte dei soggetti debitori.

4.4. Altri accantonamenti (fondo spese legali)

Dopo aver trattato dei Fondi per Abbattimento Ruoli, per il 2% Operai, per gli investimenti tecnologici di cui all' art. 93 comma 7-quater D.Lgs. 163/2006, per interessi attivi, ed al F.C.D.E., tutti accantonati tramite vincolo sull'avanzo di amministrazione, ad esclusione del 2% Operai che resta impegnato su specifici capitoli di bilancio, risulta ora necessario affrontare il problema della gran mole di vertenze legali che risultano aperte al 31/12/2016 e per le quali occorre valutare se non sia necessario o quanto meno opportuno costituire degli accantonamenti per tre diversi rischi:

- 1- rischio di perdere le cause in corso e di dover sostenere oneri per risarcimenti alle controparti (capitale);
- 2- rischio di perdere le cause e dover rimborsare alle controparti gli oneri stabiliti dal giudice a favore dei legali di controparte (spese legali);
- 3- rischio di dover sostenere somme non previste per i servizi prestati dai propri legali.

Per quanto riguarda i primi due punti possiamo distinguere le vertenze ancora aperte in gruppi, e provare a stimare i rischi ad essi correlati:

a) Vertenze tributi irrigui 2006/2008 - Si tratta dei 194 ricorsi per complessivi € 1.806.918,00 presentati da consorziati contro le cartelle per saldo ruoli irrigui 2006/2008. Sull'importo del contendere, per il rischio di sconfitta giudiziaria, è stato già effettuato un accantonamento pari al 50% della somma in questione, sul F.C.D.E. In merito al rischio di rimborso delle spese legali si può valutare che le spese in questione potrebbero assommare a circa il doppio di quelle previste per i legali del Consorzio, ovvero a circa € 200.000,00. Considerato che sul capitale è stato effettuato un accantonamento del 50% si può ritenere congrua in proporzione un accantonamento di € 100.000,00 per rischio spese legale.

b) Vertenze ICI su Dighe e Centrali - In questo caso sui 12 ricorsi pendenti in Commissione Tributaria Regionale per l'ICI reclamata da 6 comuni sulle Dighe gestite dall'Ente nel periodo 2006/2007, per complessivi € 1.885.508,04, avendo l'Ente già vinto in primo grado e avendo la CTR respinto un primo appello di un comune, ritenendolo inammissibile, si ritiene di dover effettuare un accantonamento per importi minimi stimabili nel 10 % delle somme a rischio, ovvero € 188.550,80. Per le spese legali, avendo il giudice in primo grado riconosciuto spese legali a favore del Consorzio e circa € 60.000,00 si ritiene congruo un accantonamento per il 10% del doppio di tale importo (per due livelli di giudizio) e quindi pari a € 12.000,00.

c) Vertenze altri tributi - Le vertenze in atto relative a tributi consortili, oltre a quelle già indicate al punto a), riguardano 4 utenti che hanno presentato alcuni ricorsi contro le cartelle esattoriali. L'importo delle cartelle in argomento ammonta a circa € 80.000,00, e le spese legali possono essere stimate in circa € 20.000,00. Considerato che il Consorzio ha già vinto in primo grado contro tutti e quattro gli utenti, e per uno anche in secondo grado, e che per tutte queste cartelle è già stato costituito un accantonamento al F.C.D.E. si ritiene opportuno accantonare solo un fondo spese legali per € 2.000,00 (10% delle spese legali totali)

d) Vertenze con personale dipendente - Risultano presenti 4 vertenze per riconoscimento di mansioni superiori per le quali si ritiene congruo accantonare un fondo di € 15.000,00 per risarcimenti e € 5.000,00 per spese legali.

e) Vertenze per danni - Non risultano vertenze per rimborso danni presenti al 01/01/2017 che siano ancora in attesa di definizione. Risultano alcune vertenze aperte nel 2017 a carico del consorzio ma anche alcune cause nelle quali il Consorzio è attore. Si ritiene di non dover accantonare alcun fondo per tali vertenze.

f) Vertenze per occupazione abusiva di edifici o aree - Trattasi di due cause per occupazione abusiva di alcuni immobili di proprietà consortile e di un'area pubblica. Tutte le vertenze hanno una scarsa consistenza economica e la probabilità di dover sostenere esborsi a favore delle controparti risulta assai limitata, pertanto si ritiene di non dover effettuare alcun accantonamento a tal fine.

g) Vertenze su Centrali Elettriche - Le azioni legali a suo tempo intraprese o subite in relazione alle centrali idroelettriche realizzate da Enel sul Fiume Tirso, risultano quasi tutte chiuse. Rimane ormai solo un procedimento in appello, più volte rinviato per cercare una transazione tra le parti in causa, e per la quale il Consorzio ha delegato la Regione a trattare con Enel per un accordo conciliativo della vertenza. I legali dell'Ente risultano interamente liquidati e ritenendo probabile la chiusura della vertenza con un accordo a spese compensate non risulta necessario accantonare altre somme per spese legali.

h) Vertenze con Grassetto - Ciò che rimane della Grassetto spa - società ora in liquidazione che negli anni novanta realizzò la Diga Cantoniera, ha alcuni anni fa iniziato una causa per farsi riconoscere delle somme a titolo di maggiori danni a suo dire subite durante la realizzazione dei lavori terminati ormai da anni che risultano interamente pagati, comprese le riserve riconosciute e le spese legali. Il Ministero dei LLPP che inizialmente aveva ritenuto opportuno mettere a disposizione le somme necessarie per una transazione a suo carico, dopo il pagamento della prima tranche di € 1.800.000,00 cambiò idea preferendo andare in giudizio. Nel giudizio davanti al Giudice competente Grassetto si vide riconoscere solo € 300.000,00 interessi compresi, invece che i 14 milioni richiesti. Il Ministero ha anche autorizzato il Consorzio a recuperare da Grassetto le somme versate in più ed a trattenerle quale anticipo sulle somme dovute dal Ministero al Consorzio. La Grassetto ha poi appellato la sentenza, per la quale questo ente si è costituito chiedendo il rimborso di quanto versato in più rispetto alla sentenza. Per i motivi sopra esposti non si ritiene di dover accantonare somme a tal fine. Infatti in caso di soccombenza sarebbe il Ministero, come avvenuto nelle volte precedenti, a dover sostenere gli oneri di risarcimento e di rimborso spese legali.

i) vertenza interessi Diga Cantoniera - Come indicato nel paragrafo della relazione relativo agli interessi ex-Agensud, dopo la rendicontazione dei lavori relativi alla Diga Cantoniera l'Ente ha richiesto il pagamento del saldo per lavori ritenendo di non dover compensare tale somma con gli interessi maturati sulle anticipazioni, o in alternativa tenendo anche conto degli interessi passivi sostenuti per i periodi in cui è stato il Consorzio ad anticipare somme. In assenza di una presa di posizione chiara del Ministero, che da una parte dichiara di non poter rimborsare il saldo lavori senza prima effettuare la compensazione con gli interessi attivi, e dall'altra autorizza l'ente a trattenerne le somme erroneamente versate a Grassetto (senza alcun richiamo alla compensazione), il Consorzio a luglio 2013 ha autorizzato i due professionisti che collaborano con l'Ente per il recupero delle somme in argomento, a chiamare in giudizio il Ministero al fine di ottenere il saldo del credito relativo alla costruzione della Diga Cantoniera. Si è in attesa della sentenza entro la fine dell'anno in corso. Considerato che i professionisti incaricati dall'Ente verranno pagati solo in caso di vittoria, attingendo alle somme liquidate a favore del Consorzio, mentre in caso di sconfitta niente sarà loro dovuto, che, sempre

in caso di soccombenza, il Consorzio dovrà rimborsare le somme già accantonate a tal fine si ritiene di non dover effettuare alcun accantonamento aggiuntivo.

In merito al terzo punto, precisato che in caso di vittoria si ottiene di solito la condanna della controparte al versamento di spese legali spesso, ma non sempre, sufficienti a coprire le spese legali, non si ritiene di dover accantonare alcuna somma perché al momento degli affidamenti risultano anche effettuati i relativi impegni di spesa sui quali risultano ancora presenti i conseguenti residui passivi per complessivi € 296.160,90 al netto degli acconti già versati.

Si allega quadro di sintesi delle vertenze sopra citate:

Lettera	Vertenza	Spese legali Consorzio	Acc.to Fondo soccombenza	Acc.to spese legali a controparte	Totali
a	Tributi irrigui 2006-2008	Già impegnata	Già accantonato	100.000,00	100.000,00
b	ICI Dighe e Centrali	Già impegnata	188.550,80	12.000,00	200.550,80
c	Altri tributi	Già impegnata	20.000,00	2.000,00	22.000,00
d	Personale consortile	Già impegnata	15.000,00	5.000,00	20.000,00
e	Danni	Già impegnata	-	-	-
f	Occupazioni abusive	Già impegnata	-	-	-
g	Vertenza Centrali	Già liquidate	-	-	-
h	Grassetto x maggiori danni	Già impegnata	-	-	-
i	Diga cantoniera	Non necessarie	-	-	-
Totale Accantonamento a Fondo soccombenze e spese legali			223.550,80	119.000,00	342.550,80

Capitolo 5 – Risultato della revisione straordinaria e rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2017

5.1. Risultato di amministrazione al 31/12/2016 e rideterminazione al 01/01/2017

Dal rendiconto al 31/12/2016 risulta un avanzo di amministrazione pari a € 18.146.643,01.

Considerando i residui attivi e passivi eliminati con la revisione straordinaria il risultato di amministrazione è così rideterminato:

(A) Avanzo di amministrazione al 31/12/2016		18.146.643,01
(B) Residui attivi cancellati (-)		- 508.743,12
<i>di cui</i>		
Contributi Conto Esercizio ENAS	- 6.208,09	
Contributi in Conto Esercizio RAS	- 92.845,17	
Opere	- 59.710,76	
Entrate patrimoniali	- 23.460,70	
Partite di giro	- 326.518,40	
Ruoli	-	
Lavori in amministrazione diretta	-	
(C) Residui attivi aggiuntivi (+)		435.556,48
<i>di cui</i>		
Contributi Conto Esercizio ENAS	-	
Contributi in Conto Esercizio RAS	232.360,54	
Opere	197.697,11	
Entrate patrimoniali	5.498,83	
Partite di giro	-	
Ruoli	-	
Lavori in amministrazione diretta	27.953,61	
(D) Residui passivi cancellati (+)		2.090.921,86
<i>di cui</i>		
Spese per il personale	60.384,44	
Spese di funzionamento	1.107.955,75	
Opere	825.122,03	
Partite di giro	97.459,64	
Fondi e accantonamenti	-	
(E) Residui passivi aggiuntivi (-)		-
<i>di cui</i>		
Spese per il personale	-	
Spese di funzionamento	-	
Opere	-	
Partite di giro	-	
Fondi e accantonamenti	-	
(F = A - B + C + D - E) Avanzo di amministrazione al 01/01/2017 dopo la revisione straordinaria dei residui		20.164.378,23

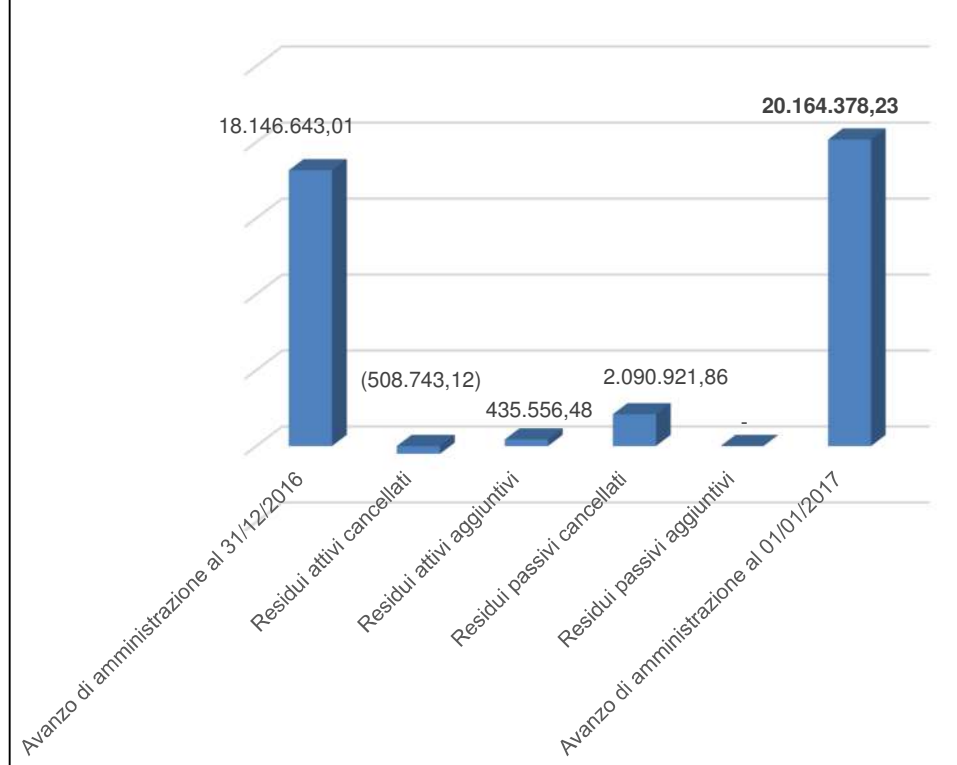
Tabella 26: Rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2017

Risulta pertanto un incremento dell'avanzo di amministrazione di € 2.017.735,22.

Step di rideterminazione dell'avanzo da revisione straordinaria dei residui



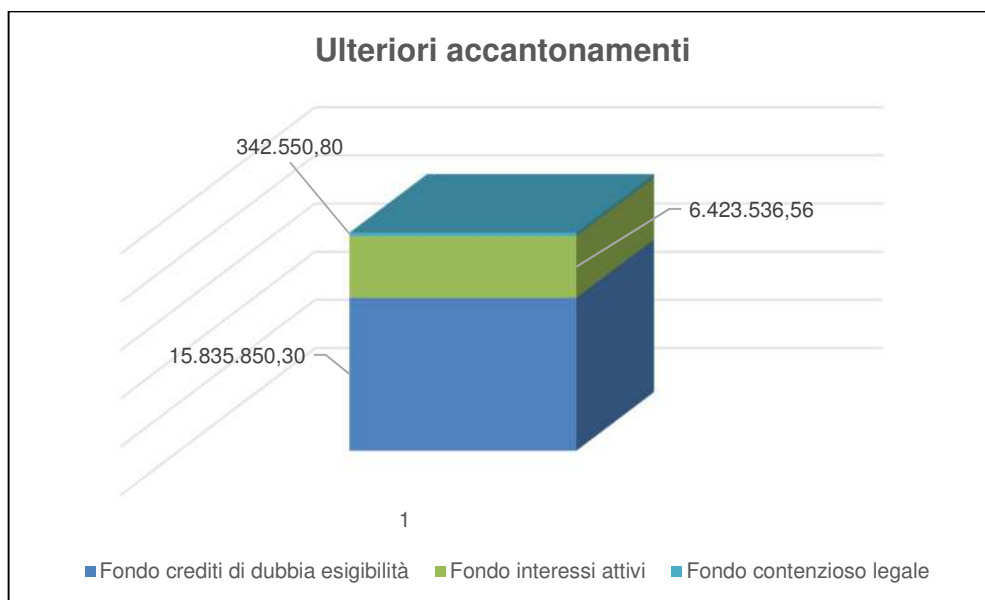
Componenti dell'avanzo di amministrazione al 01/01/2017



Per determinare il nuovo risultato di amministrazione, lo stesso deve essere scomposto nelle quote destinate ad una specifica funzione o fondo (come risulta da rendiconto al 31/12/2016) e in quelle accantonate, come risulta dal seguente prospetto:

(A) Avanzo di amministrazione al 01/01/2017 dopo la revisione straordinaria dei residui	20.164.378,23
Parte vincolata al 31/12/2016	
Vincolo per riduzione residui attivi	8.060.785,65
Vincolo per rischio riversamento interessi attivi ex Agensud (importo rideterminato)	7.892.502,28
Vincolo quota incentivo progettazione (fondo art. 93, c. 7-quater D.Lgs. 163/2006	35.406,62
TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31/12/2016 (B)	15.988.694,55
Ulteriori accantonamenti	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.835.850,30
Fondo contenzioso legale	342.550,80
TOTALE ULTERIORI ACCANTONAMENTI (C)	16.178.401,10
DISAVANZO TECNICO (D = A-B-C) -	12.002.717,42

Tabella 27: rideterminazione del risultato di amministrazione con scomposizione quote





5.3. Recupero del disavanzo in quote trentennali

Come previsto dall'articolo 2 della legge regionale 30 novembre 2016, numero 31, della Regione Sardegna il disavanzo determinato dal Riaccertamento Straordinario così come sopra riportato "Il ripianamento è effettuato per quote costanti in non più di trenta esercizi. All'abbattimento della quota annua il consorzio può destinare entrate libere derivanti da contributi straordinari, proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili o da altre entrate straordinarie. La quota non abbattuta è recuperata mediante incremento dell'importo dei ruoli correlati ai costi di funzionamento dell'ente, emessi per l'anno e ripartiti in ragione degli indici di beneficio di cui al piano di classifica vigente regolarmente approvato ai sensi dell'articolo 32. La SFIRS è autorizzata ad attivare strumenti finanziari a favore dei consorzi che ne facciano richiesta, sia sotto forma di garanzia sia sotto forma di prestiti, per favorire il miglioramento dello stato finanziario dei consorzi. Per le condizioni dei prestiti, in particolare durata e interessi, si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato. Al pagamento delle rate i consorzi provvedono vincolando quota parte degli incassi dei ruoli istituzionali annuali fino alla concorrenza dei relativi importi."

Con la Delibera Commissariale di approvazione del Riaccertamento Straordinario dei residui al 01/01/2017 l'Ente provvederà quindi a determinare l'ammontare del disavanzo da ripianare, il periodo di ripianamento e la quota annua. Nel caso presumibile in cui l'Ente utilizzi il Fondo Abbattimento residui attivi esistente al 31/12/2016 o altro accantonamento successivamente per abbattere l'importo dei residui attivi esistenti o più precisamente quelli relativi a ruoli per i quali risulta presente a seguito del presente riaccertamento anche un accantonamento al FCDE, l'eliminazione/riduzione dei residui attivi comporterà una proporzionale

eliminazione/riduzione del FCDE e conseguente rideterminazione del Disavanzo Tecnico d'Amministrazione e della quota annua di ripianamento.

Capitolo 6 – Indici di output.

Al termine dell'analisi della revisione straordinaria dei residui si riportano degli schemi che illustrano il piano delle attività svolte e alcuni indici di output rilevanti ai fini della descrizione del processo:

Piano delle attività per Revisione straordinaria dei residui ex art. 2, L.R. 30/11/2016, n. 31

N.	Attività	Descrizione
1	Pianificazione processo	Pianificazione del processo mediante identificazione tipologie di documenti da reperire, organizzazione delle informazioni e ideazione schema relazione finale
2	Analisi preliminare residui	Individuazione tipologie di entrate e spese da considerare, raccolta dei dati contabili, reperimento documentazione cartacea a supporto dell'analisi
3	Redazione schede per tipologia e capitolo/anno	Progettazione e redazione schema di scheda per categoria residui <i>Opere</i> e altre tipologie di residui. Individuazione motivazioni di cancellazione residui e redazione delle schede con dati contabili riferiti a capitolo/anno
4	Redazione rendiconto 2016	Operazioni di integrazione e chiusura del rendiconto e redazione del rendiconto. Riallineamento contabilità finanziaria con informazioni extra contabili al fine della corretta quantificazione e individuazione dei residui da considerare ai fini della revisione straordinaria.
5	Analisi dei ruoli	Reperimento dei dati Equitalia su posizioni debitorie utenza per ruoli emessi e soggetti a cartellazione. Individuazione differenti fattispecie e estrapolazione dati contabili.
6	Redazione delle schede residui con collegamento a unità di bilancio	Collegamento di accertamenti e impegni alle schede redatte sulla base dei dati contabili riferiti a capitoli nelle varie annualità al fine di predisporre successiva eliminazione residui in fase di variazione del bilancio.
7	Redazione bozza relazione revisione residui	Redazione della bozza di relazione revisione dei residui. Estrapolazione e rappresentazione dei dati, redazione parte descrittiva con riferimenti normativi. Calcolo dei fondi con differenti metodologie, rideterminazione del risultato di esercizio da revisione residui, accantonamenti e calcolo disavanzo da ripianare al 01/01/2017.
8	Obiettivo: Revisione residui	Correzione e integrazione bozza, individuazione del risultato finale al fine di operare scelta di copertura del disavanzo.

Attività, soggetti coinvolti e tempi di realizzazione

Attività	Soggetti coinvolti (Consorzio)	Collegio dei Revisori	RAS	Tempi di svolgimento
Planificazione processo	Commissario Direttore Generale N. 1 Consulente; N. 4 Dipendenti N. 1 Lavoratrice temporanea			01/04/2017 - 15/04/2017
Analisi preliminare residui	Direttore Generale N. 1 Consulente; N. 4 Dipendenti N. 1 Lavoratrice temporanea			16/04/2017 - 15/05/2017
Redazione schede per tipologia e capitolo/anno	Direttore Generale N. 1 Consulente; N. 2 Dipendenti N. 1 Lavoratrice temporanea			16/05/2017 - 10/06/2017
Redazione rendiconto 2016	Commissario Direttore Generale N. 1 Consulente; N. 1 Dipendente N. 1 Lavoratore temporaneo	Collegio dei Revisori	RAS	11/06/2017 - 20/08/2017 17/11/2017 - 24/11/2017
Analisi dei ruoli	Commissario Direttore Generale N. 1 Consulente; N. 1 Dipendente N. 1 Lavoratore temporaneo			01/07/2017 - 13/10/2017
Redazione delle schede residui con collegamento a unità di bilancio	Direttore Generale N. 1 Consulente; N. 1 Lavoratore temporaneo			21/08/2017 - 30/09/2017
Redazione bozza relazione revisione residui	Commissario Direttore Generale N. 1 Consulente; N. 1 Lavoratore temporaneo			21/08/2017 - 30/10/2017
Obiettivo: Revisione residui	Commissario Direttore Generale N. 1 Consulente; N. 1 Lavoratore temporaneo	Collegio dei Revisori	RAS	31/10/2017 - 30/11/2017

Principali indici di output

Attività 1: Pianificazione processo

Indicatori	Valore atteso (A)	Valore conseguito (B)	Scostamento (B-A)	Percentuale realizzazione (B/A)
Tipologie di documenti: schede residui opere, schede residui attivi, schede residui passivi, schema di relazione finale	4	4	0	100%

Attività 2: Analisi preliminare residui

Indicatori	Valore atteso (A)	Valore conseguito (B)	Scostamento (B-A)	Percentuale realizzazione (B/A)
Tipologie di entrate e spese da considerare	10	10	0	100%
Cause di eliminazione residui individuate	8	8	0	100%

Attività 3: Redazione schede per tipologia e capitolo/anno

Indicatori	Valore atteso (A)	Valore conseguito (B)	Scostamento (B-A)	Percentuale realizzazione (B/A)
Schede redatte per categoria di residui	10	10	0	100%
Capitoli entrata e spesa riferiti ad annualità analizzati	403	403	0	100%

Attività 4: Redazione rendiconto 2016

Indicatori	Valore atteso (A)	Valore conseguito (B)	Scostamento (B-A)	Percentuale realizzazione (B/A)
Documenti contabili redatti	4	5	1	125%
Capitoli entrata e spesa riferiti ad annualità analizzati	313	313	0	100%

Attività 5: Analisi dei ruoli

Indicatori	Valore atteso (A)	Valore conseguito (B)	Scostamento (B-A)	Percentuale realizzazione (B/A)
Numero ruoli analizzati giugno	108.780	108.780	0	100%
Numero ruoli analizzati ottobre	421.448	421.448	0	100%
Numero ruoli significativi (da riscuotere)	30.431	42.404	11.973	139%
Criteri di classificazione ruoli da riscuotere	15	16	1	107%
Raccomandate inviate per recupero ruoli	314	314	0	100%
Importo recuperato atteso (50% di 93.839,05)	46.920		-46.920	0%

Attività 6: Redazione delle schede residui con collegamento a unità di bilancio

Indicatori	Valore atteso (A)	Valore conseguito (B)	Scostamento (B-A)	Percentuale realizzazione (B/A)
Residui per capitolo/anno analizzati (Entrata e spesa)	410	443	33	108%
Singoli accertamenti e impegni analizzati ai fini del collegamento a unità di bilancio	643	643	0	100%

Attività 7: Redazione bozza relazione revisione residui

Indicatori	Valore atteso (A)	Valore conseguito (B)	Scostamento (B-A)	Percentuale realizzazione (B/A)
Metodi di calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità utilizzati	7	7	0	100%
Proposte di percentuali da utilizzare nel calcolo dell'accantonamento a FCDE	4	4	0	100%
Proposta calcolo risultato di gestione <i>post</i> revisione straordinaria	1	1	0	100%

Attività 8: Obiettivo - Revisione straordinaria dei residui

Indicatori	Valore atteso (A)	Valore conseguito (B)	Scostamento (B-A)	Percentuale realizzazione (B/A)
Determinazione del Fondo crediti dubbia esigibilità	Determinato	Determinato	0	100%
Determinazione altri fondi	Determinati	Determinati	0	100%
Determinazione risultato di amministrazione <i>post</i> revisione straordinaria dei residui	Determinato	Determinato	0	100%
Determinazione secondo risultato - disavanzo tecnico	Determinato	Determinato	0	100%

Indice delle tabelle

TABELLA 1: FASI RIACCERTAMENTO RESIDUI EX D.LGS. 118/2011.....	11
TABELLA 2: RIDETERMINAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
TABELLA 3: MOTIVAZIONI CANCELLAZIONI RESIDUI	12
TABELLA 4: CAPITOLI, CODICI TRIBUTI E TIPOLOGIE RUOLI TITOLO I, CAT. II	16
TABELLA 5: CAPITOLI, CODICI TRIBUTI E TIPOLOGIE RUOLI TITOLO I, CAT. III	17
TABELLA 6: RUOLI CONSORTILI EMESSI E NON RISCOSSI: PERCENTUALI ACCANTONAMENTO.....	21
TABELLA 7: RUOLI CONSORTILI EMESSI E NON RISCOSSI, NOTIFICATI E NON	21
TABELLA 8: RUOLI ACCERTATI E NON EMESSI FINO AL 2009	26
TABELLA 9: RUOLI ACCERTATI DA EMETTERE DAL 2010 AL 2015	27
TABELLA 10: RUOLI EMESSI, DISCARICATI E DA RIEMETTERE PER SALDO TRIBUTI IRRIGUO 2006/2008	28
TABELLA 11: RUOLI DI CONTRIBUENZA. PERCENTUALI E IMPORTI DA ACCANTONARE	29
TABELLA 12: RESIDUI ATTIVI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI - RIEPILOGO PER CAPITOLO	31
TABELLA 13: RESIDUI ATTIVI ALTRE ENTRATE CORRENTI - CONTRIBUTI ENAS - RIEPILOGO PER CAPITOLO	31
TABELLA 14: RESIDUI ATTIVI ALTRE ENTRATE CORRENTI - CONTRIBUTI RAS - RIEPILOGO PER CAPITOLO.....	32
TABELLA 15: RESIDUI ATTIVI ENTRATE PATRIMONIALI - RIEPILOGO PER CAPITOLO	32
TABELLA 16: ACCANTONAMENTO PER CANONI DI AFFITTO DI DIFFICILE ESAGIONE.....	33
TABELLA 17: RESIDUI ATTIVI ENTRATE LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA - RIEPILOGO PER CAPITOLO	33
TABELLA 18: RESIDUI PASSIVI SPESE PER IL PERSONALE - RIEPILOGO PER CAPITOLO	35
TABELLA 19: RESIDUI PASSIVI SPESE DI FUNZIONAMENTO - RIEPILOGO PER CAPITOLO.....	36
TABELLA 20: RESIDUI PASSIVI OPERE PUBBLICHE - RIEPILOGO PER ENTE FINANZIATORE	38
TABELLA 21: RESIDUI PASSIVI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI - RIEPILOGO PER CAPITOLO	39
TABELLA 22: RESIDUI PER INTERESSI MATURATI SU FINANZIAMENTI OPERE PUBBLICHE - ACCANTONAMENTO	42
TABELLA 23: CALCOLO FCDE - INCASSI IN CONTO COMPETENZA E IN CONTO RESIDUI (PRIMO ESERCIZIO EX 118/2011).....	45
TABELLA 24: CALCOLO FCDE - SOLO INCASSI IN CONTO COMPETENZA (A REGIME EX 118/2011)	46
TABELLA 25: AMMONTARE DEL FCDE SECONDO LE DIVERSE METODOLOGIE DI CALCOLO	46
TABELLA 26: RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 01/01/2017	51
TABELLA 27: RIDETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE CON SCOMPOSIZIONE QUOTE	53

Allegati

Allegato 1

Analisi ruoli emessi e non incassati divisi per classi di contribuenza

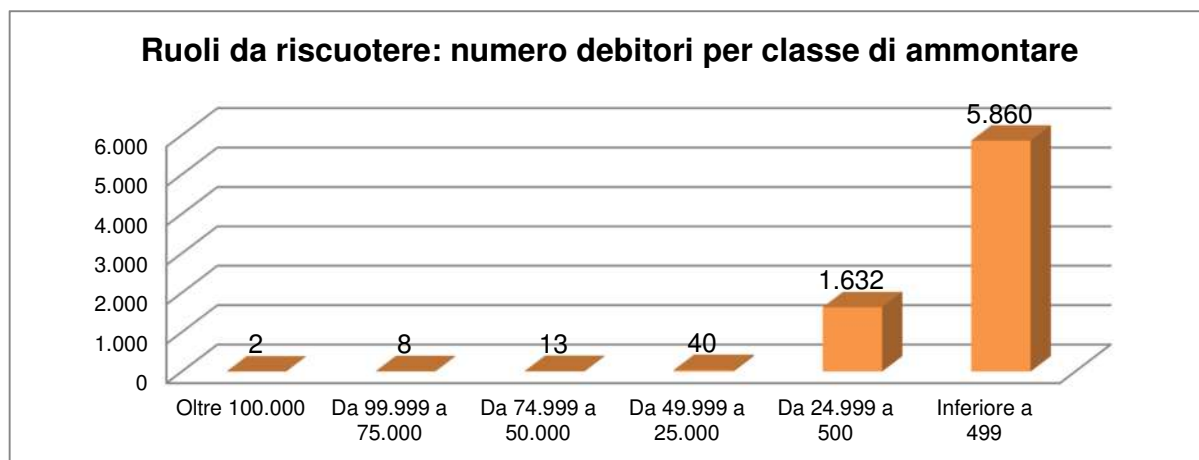
L'analisi effettuata sui ruoli risulta rendere possibile aggregare i dati considerando le seguenti classi di ammontare del debito:

1. oltre € 100.000;
2. da € 99.999 a € 75.000;
3. da € 74.999 a € 50.000;
4. da € 49.999 a € 25.000;
5. da € 24.999 a € 500;
6. inferiore a € 499.

I dati così ottenuti possono essere rappresentati con riferimento al numero di contribuenti ricadenti in ciascuna classe, debito residuo totale ricadente in ciascuna classe:

Numero di debitori per classe di ammontare

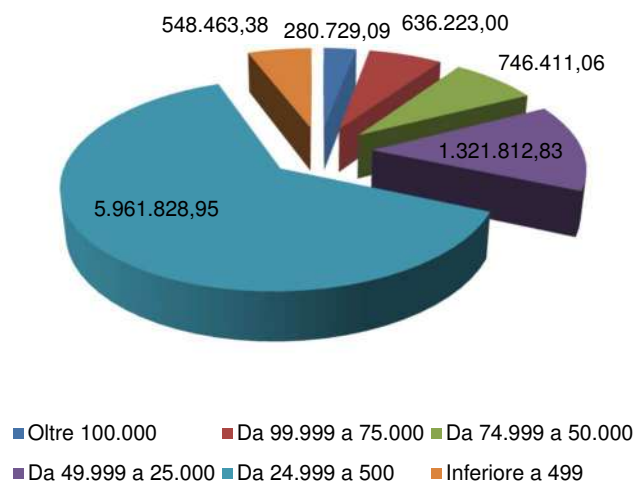
Oltre €100.000	Da € 99.999 a € 75.000	Da € 74.999 a € 50.000	Da € 49.999 a € 25.000	Da € 24.999 a € 500	Inferiore a € 499	TOTALE
2	8	13	40	1.632	5.860	7.555
0,03%	0,11%	0,17%	0,53%	21,60%	77,56%	100%



Importo del debito *pro capite* per classe di ammontare

Oltre 100.000	Da 99.999 a 75.000	Da 74.999 a 50.000	Da 49.999 a 25.000	Da 24.999 a 500	Inferiore a 499	TOTALE
280.729,09	636.223,00	746.411,06	1.321.812,83	5.961.828,95	548.463,38	9.495.468,31
2,96%	6,70%	7,86%	13,92%	62,79%	5,78%	100%

Ruoli da riscuotere: importo tributi complessivi per classe di ammontare



Allegato 2:

Analisi investimenti per opere pubbliche

Finanziamenti AGENSUD

SK	Descrizione opera	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
1	Lavori di esecuzione delle opere per la continuità della S.P. 11	129.331,75	-	-	-		129.331,75
2	Lavori di realizzazione di indagini e progettazioni di massima per l'adduzione e l'estendimento irriguo del Campidano di Oristano	116.908,47	-	-	-		116.908,47
3	Lavori di costruzione strada Busachi/Allai	248.195,96	-	-	-		248.195,96
4	Lavori di costruzione della diga sul Tirso, Località Cantoniera di Busachi	5.556.481,77	-	-	-	197.697,11	5.754.178,88
5	Estendimento, completamento e revisione della rete irrigua del distretto irriguo di San Vero Milis (1431)	-	450.129,30	-	-		(450.129,30)
6	Lavori di prolungamento del canale adduttore in destra Tirso IV Stralcio PAC 23/559	109.717,46	-	-	-		109.717,46
7	Riordino irriguo San Nicolò PAC BO 281	-	54.025,39	-	-		(54.025,39)
8	Riordino irriguo e idraulico distretti Bennaxi - Brabau Mattoni e San Vero Congius - PAC 23/50302/A	-	51.130,62	-	-		(51.130,62)
9	Bonifica integrale irrigua del 1°distretto Zona S.Giovanni	254.821,50	16.829,02	-	-		237.992,48
10	Bonifica integrale II distretto irriguo - 1° lotto - PAC 23/8099	-	446.578,38	-	-		(446.578,38)
11	Integrazione e sistemazione del rio Murta con deviazione e sistemazione Rio Attapoi	-	1.855,88	-	-		(1.855,88)
12	Sistemazione strada di bonifica Terralba alla strada n. 3 est Arborea - PAC 6163	-	935,30	-	-		(935,30)
13	Bonifica integrale irrigua comprensivo II distretto - II lotto - Zona Nord PAC 23/503	-	252.723,85	-	-		(252.723,85)
14	Perizia anticipazione c/spese progettazione di massima ed esecutiva interventi comprensorio bonifica integrale II distretto Zona Nord - PAC 23/265	-	89.555,08	-	89.555,08		-
102	PAC 8327	-	12,42	-	-		(12,42)
TOTALI		6.415.456,91	1.363.775,24	-	89.555,08	197.697,11	5.338.933,86

Finanziamenti RAS

SK	Descrizione opera	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
15	Perizie regionali 97	-	15.560,82	-	-		(15.560,82)
16	Perizie regionali 96	-	259,59	-	-		(259,59)
17	Perizie regionali 94	-	150,96	-	-		(150,96)
18	Perizie regionali 93	-	6.308,21	-	-		(6.308,21)
19	Perizie regionali 92	46.797,42	-	-	-		46.797,42
20	Manutenzione stazioni di pompaggio "S. Elena e Cirras", perizia 58/17/82	26.369,26	-	-	-		26.369,26
21	Lavori di riordino irriguo distretto Serra Arena 1 Stralcio - I Lotto	-	-	-	-		-
22	Perizie Regionali 1998 - Ex Campidano	-	6.079,83	-	-		(6.079,83)
23	Perizie Regionali 1997 - Ex Campidano	-	6.053,87	-	-		(6.053,87)
24	Perizie regionali 1992	-	470,33	-	-		(470,33)
25	Perizie regionali 1993	4.764,07	-	-	-		4.764,07
26	Perizie regionali 1994	-	43.694,40	-	-		(43.694,40)
27	Perizie regionali 1995	-	46.967,04	-	-		(46.967,04)
28	Perizie regionali 1996	193.300,46	-	-	-		193.300,46
29	Perizie Regionali 1997	-	64.458,56	-	-		(64.458,56)
30	Perizie Regionali 1998	19.438,80	-	-	-		19.438,80
31	Perizie Regionali 2002	113.119,39	169,53	-	-		112.949,86
32	Perizie Regionali 2000	39.735,07	-	-	-		39.735,07
33	Interventi di sistemazione canale adduttore destra Tirso Comune di Zerfaliu	-	-	-	-		-
34	Bonifica integrale irrigua comprensorio I lotto III stralcio - Prog. 29/984	1.075,88	-	1.075,88	-		-
35	Efficientamento delle stazioni di sollevamento. Centrali Tanca Molino	-	-	-	-		-
36	Perizie Regionali 2012 - Bonifica e irrigazione	-	30.000,00	-	-		(30.000,00)
37	Programma manutenzione anno 1998 - Consorzio 2° Grado	85.639,17	-	-	-		85.639,17
38	Riordino fondiario RAS/FEOGA	8.039,78	238.039,78	-	-		(230.000,00)
39	Sostituzione panconi traversa Santa Vittoria e opere connesse	28,38	25.000,00	-	-		(24.971,62)
40	Installazione strumenti di misurazione acqua comprensorio Arborea - Misura 125	1.292.074,35	1.071.967,63	-	-		220.106,72

SK	Descrizione opera	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
41	Installazione strumenti di misurazione acqua comprensorio di Terralba - Misura 125	1.414.259,75	1.080.312,41	-	-		333.947,34
42	Installazione strumenti di misurazione acqua comprensorio Nord - Misura 125	825.215,24	868.014,81	-	-		(42.799,57)
43	Impianti di cattura Sa Mardini	-	11.950,72	-	-		(11.950,72)
44	Lavori di sistemazione idrogeologica bacini montani Rio Mogoro	-	23.389,31	-	23.389,31		-
45	Incremento ittico stagno di Marceddi	-	654.866,30	-	-		(654.866,30)
46	Bonifica degli Impianti di distribuzione dell'acqua realizzati con materiali amianto	-	27.895,57	-	-		(27.895,57)
47	Opere urgenti compendio ittico stagno S'Ena Arrubia	-	440.000,00	-	-		(440.000,00)
48	Smaltimento cemento amianto anno 2012	-	7.000,00	-	-		(7.000,00)
49	Opere di sistemazione e manutenzione idraulica del fiume Tirso ed affluenti a valle della Diga Cantoniera	-	18.146,81	-	-		(18.146,81)
50	Schema 31 Tirso – Adduzione dalla diga cantoniera all'impianto di potabilizzazione di Sili	1.850.246,35	1.850.246,35	104,76	-		(104,76)
51	Lavori rivestimento spondale rio Mogoro	-	56.824,25	-	-		(56.824,25)
52	Manutenzione e sorveglianza delle opere idrauliche di 2° categoria del Rio Mogoro 1996/1997	-	-	-	8.871,24		8.871,24
53	Adeguamento Rio Mogoro alla normativa vigente	-	29.374,36	-	29.374,36		-
54	Completamento sistemazione Rio Mulino de Josso	3.657,07	38.657,07	-	-		(35.000,00)
55	Rischio idrogeologico destra Tirso	-	-	-	-		-
59	Lavori di manutenzione argine sinistra Tirso - Interventi mirati alla ricostruzione dei corpi arginali	135.000,00	150.000,00	-	-		(15.000,00)
60	Eliminazione delle interferenze infrastrutture irrigue consortili con gli argini del fiume Tirso	-	150.000,00	-	-		(150.000,00)
61	Interventi per la riscostituzione dell'integrità del corpo arginale sinistro a valle del Ponti Mannu di Oristano	-	5.600,87	-	-		(5.600,87)
62	Intervento di rimodellazione e stabilizzazione alveo sponde Rio Mogoro mediante gabbionate metalliche S.P. 47 canale e acque alte 2013	270.000,00	300.000,00	-	-		(30.000,00)
63	Intervento di rimodellazione e stabilizzazione alveo sponde Rio Mogoro mediante gabbionate metalliche S.P. 47 canale e acque alte 2013	720.000,00	792.063,81	-	-		(72.063,81)
101	Esecuzione di Riordini Fondiari finanziati dalla RAS	-	352.211,84	-	347.202,52		(5.009,32)

SK	Descrizione opera	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
103	Lavori Riu Morittu	-	15.446,58	-	-		(15.446,58)
104	Adeguamento Rio Mogoro alla normativa vigente	1.034,88	1.034,88	-	-		-
106	Completamento indagini geognostiche diga di Santa Vittoria sul Mogoro	1.035,13	-	-	-		1.035,13
107	Complet. Ind. Geognost. realizzaz. Serbatoio Rio Mannu Cuglieri	58.552,28	58.552,28	-	-		-
108	Fornitura apparecchiature misurazione acqua	9.570,88	9.570,88	-	-		-
109	Traversa Pranu Antoni - Taratura Ventole - Paratoie ecc.	2.360,39	2.360,39	-	-		-
110	Realizzazione arginatura lungo il fiume Tirso - Loc. Sili	19.299,80	19.299,80	-	-		-
111	Fiume Tirso tratto arginato - POR 2000/2006	482,31	482,31	-	-		-
112	Sistemazione idraulica Fiume Tirso	1.582,75	21.582,75	-	-		(20.000,00)
114	Zinnigas III Lotto	250.619,88	250.619,88	-	-		0,00
115	Perizie 1999	3.181,72	3.181,72	-	-		-
116	Completamento impianti S'Ena Arrubia	2.997,67	2.997,67	-	-		-
117	Recupero ambientale Stagno Cabras	16.932,82	16.932,82	-	-		-
118	Realizzazione impianti cattura paratoie stagno S'Ena Arrubia	-	592,93	-	592,93		-
119	Perizie 2006	82.651,48	87.651,48	-	-		(5.000,00)
120	Rimozione amianto edifici pubblici (PROVINCIA)	8.339,76	47.111,15	-	-		(38.771,39)
122	Diversivo Rio Mogoro - Adeg. Centrale Flumini Mannu	17.270,47	17.270,51	-	-		(0,04)
127	Perizie 2008	456.676,18	296.691,56	-	-		159.984,62
130	Perizie 2010	148.456,85	153.594,12	-	-		(5.137,27)
131	Incentivo Riassetto funzionale canale sinistra Tirso	57.730,12	-	57.730,12	-		-
132	Perizie 2013	-	-	-	-		-
133	Perizie 1992	-	-	-	-		-
134	Diga Mogoro Man 96	5.926,73	-	-	-		5.926,73
135	S'Ena Arrubia	6.290,44	-	-	-		6.290,44
136	Su corru de S'lttiri	4.200,00	-	-	-		4.200,00
137	Perizie 2007	79.904,64	74.056,76	-	-		5.847,88
140	Revisione impianti amianto (finanz. vari)	63.000,00	28.108,00	-	-	-	34.892,00
141	Interventi su fiumi e argini finanziati dal Genio Civile	150.000,00	150.000,00	-	-	-	-
142	Alluvione 2013	-	4.889,47	-	-	-	(4.889,47)
143	Conversione in rete tubata della rete a canaletta Cabras Paludi (20% a carico Ente)	-	1.662,01		1.662,01	-	-
144	Sostituzione tubi in cemento amianto distretto irriguo Fenosu (20% a carico Ente)	-	7.283,62		7.283,62	-	-

SK	Descrizione opera	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
145	Manutenzione della rete di bonifica canale Acque alte, medie e bypass basse (20% a carico Ente)	-	61.311,77		61.311,77	-	-
146	Prog. 2008 - Manutenzione attrezzature elettromeccaniche e pezzi speciali degli impianti Nord e Sud	-	26.374,22	-	26.374,22	-	-
147	Risanamento attraversamenti stradali distretti S. Maria Marefoghe e Bennaxi Ovest	-	36,45	-	36,45	-	-
148	Fornitura apparecchiature per sostituzione quadro elettrico Sa Rodia	-	184,95	-	184,95	-	-
149	Interventi di manutenzione rreti irrigue distretto San Giovanni e distretti vari	-	13.507,11	-	-	-	(13.507,11)
150	Acquisto cippi in basalto per riconfinamento arginatura fiume Tirso	-	5.929,00	-	-	-	(5.929,00)
151	Perizia 2010 - Recupero edilizio stabili impianti sub comprensorio NORD e idrovora Sassu	-	2.665,17				(2.665,17)
152	Adeguamento filtri vasche secondo distretto Terralba	-	85,77	-	85,77	-	-
153	Interventi strutturali invaso Mura Cabonis	-	286,65	-	286,65	-	-
154	Conversione in rete tubata distretto irriguo Baratili	-	2.160,61	-	-	-	(2.160,61)
155	Interventi sulle apparecchiature elettromeccaniche carpenteria relativi pezzi speciali	-	2.331,09	-	2.331,09	-	-
156	recupero edilizio stabile strada 14 e magazzino deposito mezzi	-	1.027,25	-	1.027,25	-	-
157	Adeguamento pozzetti di manovre del sub comprensorio Sud e Nord	-	5.101,92	-	61,48		(5.040,44)
158	Residui da eliminare per errati impegni (Del. CM 1/2016)	-	194.831,19	-	194.831,19	-	36.716,64
159	Schema Flumineddu - Allai: Studio di fattibilità	36.716,64	-	-	-	-	
160	Riassetto funzionale canale sinistra Tirso	1.035,13	-	-	-	-	1.035,13
TOTALI		8.534.609,39	9.998.541,75	58.910,76	704.906,81	-	(817.936,31)

Finanziamenti Stato

SK	Descrizione opera	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
58	Ammodernamento e adeguamento S.S. 131 – Spostamento interferenze opere consortili	-	30.336,51	-	30.336,51		-
64	Riconversione rete tubata Mogoro - Prog. A.G.C. n. 97	75.740,37	221.317,39	-	-		(145.577,02)
65	Attività di progettazione preliminare e definitiva - riordino irriguo dei distretti di Zinnigas, Baratili San Pietro, Pauli Bingias Sud	-	-	-	-		-
66	Bonifica integrale irrigua nel comprensorio II distretto II lotto Terralba - Santa Giusta - Uras - Marrubiu - Arborea - P.S. n. 8925	-	381.601,51	-	-		(381.601,51)
67	Riordino irriguo dei distretti di Zinnigas - Baratili San Pietro II lotto - Prog. A/GC 63	-	-	-	-		-
68	Lavori ex art. 141 – Legge 23 dicembre 2000	-	-	-	-		-
113	Zinnigas II Lotto	235.090,88	235.090,88	-	-		-
121	C.G.E.I. 437 - Diga Cantoniera - lamierini paraspruzzo ecc.	(0,20)	-	-	-		(0,20)
138	Progettazione riordino irriguo Zinnigas - Lorissa, Pauli Bingias Sud	108.912,59	100.619,28	-	-		8.293,31
TOTALI		419.743,64	968.965,57	-	30.336,51	-	(518.885,42)

Finanziamenti altri Enti

SK	Descrizione opera	Residui attivi a rendiconto 2016	Residui passivi da rendiconto 2016	Accertamenti da eliminare in sede di revisione straordinaria	Impegni da eliminare in sede di revisione straordinaria	Accertamenti da incrementare in sede di revisione straordinaria	Saldo
56	Recupero ambientale stagno di Cabras - CAP becchi d'anatra	-	20.635,68	-	-		(20.635,68)
57	Provincia Stagno Cabras	800,00	-	800,00	-		-
69	Schema fognario e depurativo nei comuni di Milis, Narbolia, Seneghe e San Vero Milis	-	323,63	-	323,63		-
126	Circonvallazione CABRAS (Lavori cavalcavia Circonvallazione N./Oristano	1.765,26	1.765,26	-	-		-
129	Rimozione Ture Pescaredda	193.601,16	193.601,16	-	-		-
TOTALI		196.166,42	216.325,73	800,00	323,63	-	(20.635,68)

Allegato 3:

Residui attivi Servizi per conto terzi

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 290 Ritenute previdenziali

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016			6.166,61			6.166,61			
TOTALI			6.166,61	-	-	6.166,61			

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 300 Recupero di somme anticipate c/terzi e personale dipendente

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2005	690	Vari	10.395,17	- 10.395,17		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2009	9435	vari	648,00	- 648,00		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2010	9257	Vari	4.661,00	- 4.661,00		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2012	9414	Vari	16.504,16	- 16.504,16		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2014	9490	Diversi	9.697,09			9.697,09			
2016		Diversi	292,70			292,70			
TOTALI			42.198,12	- 32.208,33	-	9.989,79			

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 305 Entrate provvisorie su ruoli di contribuenza

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016			34.024,62			34.024,62			
TOTALI			34.024,62	-	-	34.024,62			

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 310 Depositi cauzionali

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
1981	1	Amministrazione PP.TT.	348,96	- 348,96		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
1982	1	Amministrazione PP.TT.	3.072,44	- 3.072,44		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
1983	1	Regione Sarda	963,73	- 963,73		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
1984	1	Tesoreria Prov.le dello Stato	53,78	- 53,78		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
1986	1	E.N.E.L.	1.438,23	- 1.438,23		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
1986	1	Amministrazione P.T.	1.314,38	- 1.314,38		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
1991	1	Ferrovie dello Stato	2.065,83	- 2.065,83		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
1997	416	Diversi	1.634,32	- 1.634,32		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
1997	416	Diversi	430,47	- 430,47		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
2002	4	Vari	2.717,24	- 2.717,24		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
2003	417	Vari	2.012,94	- 2.012,94		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
2004	9271	Vari	1.197,41	- 1.197,41		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
2005	689	Vari	4.302,34	- 4.302,34		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
2010	9256	Vari	10.260,81	- 10.260,81		-		07-E	Residuo attivo da eliminare in quanto l'incasso risulterebbe troppo oneroso per il consorzio
2014	9491	Diversi	103,29			103,29			
TOTALI			31.916,17	- 31.812,88	-	103,29			

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 320 Depositi per spese contrattuali e varie

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2000	3	Diversi	5.319,51	- 5.319,51		-	Il consorzio anticipava le spese contrattuali, che la ditta avrebbe dovuto rimborsare. Il residuo è da eliminare, essendo legato a contratti non più in essere	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2001	100	Diversi	1.040,13	- 1.040,13		-	Il consorzio anticipava le spese contrattuali, che la ditta avrebbe dovuto rimborsare. Il residuo è da eliminare, essendo legato a contratti non più in essere	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2002	2	Vari	1.241,46	- 1.241,46		-	Il consorzio anticipava le spese contrattuali, che la ditta avrebbe dovuto rimborsare. Il residuo è da eliminare, essendo legato a contratti non più in essere	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2003	107	Vari	920,00	- 920,00		-	Il consorzio anticipava le spese contrattuali, che la ditta avrebbe dovuto rimborsare. Il residuo è da eliminare, essendo legato a contratti non più in essere	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2004	<u>121,</u> <u>131,</u> <u>132,</u> <u>9269</u>	Vari	7.784,91	- 7.784,91		-	Il consorzio anticipava le spese contrattuali, che la ditta avrebbe dovuto rimborsare. Il residuo è da eliminare, essendo legato a contratti non più in essere	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2006	415	Vari	1.469,96	- 1.469,96		-	Il consorzio anticipava le spese contrattuali, che la ditta avrebbe dovuto rimborsare. Il residuo è da eliminare, essendo legato a contratti non più in essere	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
TOTALI			17.775,97	- 17.775,97	-	-			

Titolo III - PARTITE DI GIRO

Capitolo: 335 Recupero di somme anticipate o spese per conto di terzi

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016			21.296,37			21.296,37			
TOTALI			21.296,37	-	-	21.296,37			

Titolo III - PARTITE DI GIRO

Capitolo: 340 Ritenute fiscali sulle retribuzioni al personale

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016			61.447,99			61.447,99			
TOTALI			61.447,99	-	-	61.447,99			

Titolo III - PARTITE DI GIRO

Capitolo: 350 Ritenute fiscali e previdenziali sui compensi a amministratori e terzi

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2004	9270	Consorzio	2.864,62	- 2.864,62		-	Eliminare, non ci possono essere ritenute IRPEF	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
TOTALI			2.864,62	- 2.864,62	-	-			

Capitolo: 400 Entrate figurative per partite varie d'ordine (U660)

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
1998	1	Diversi	9.262,05			9.262,05			

Capitolo: **400 Entrate figurative per partite varie d'ordine (U660)**

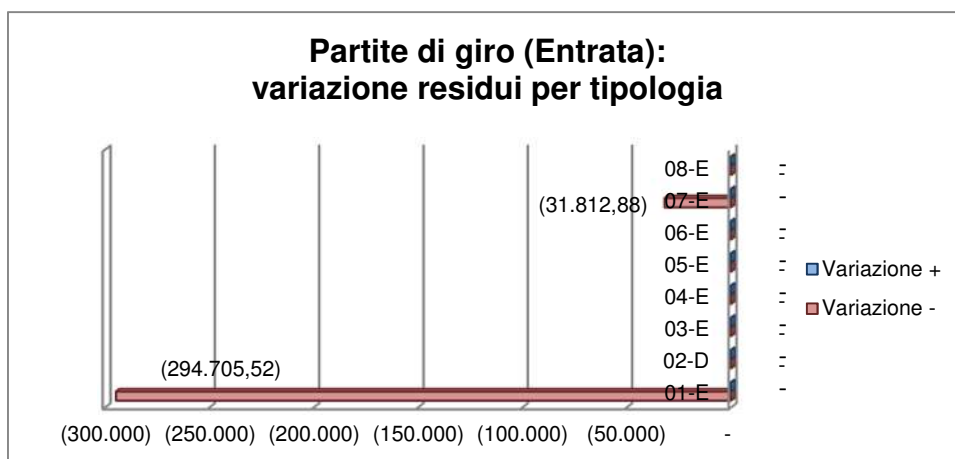
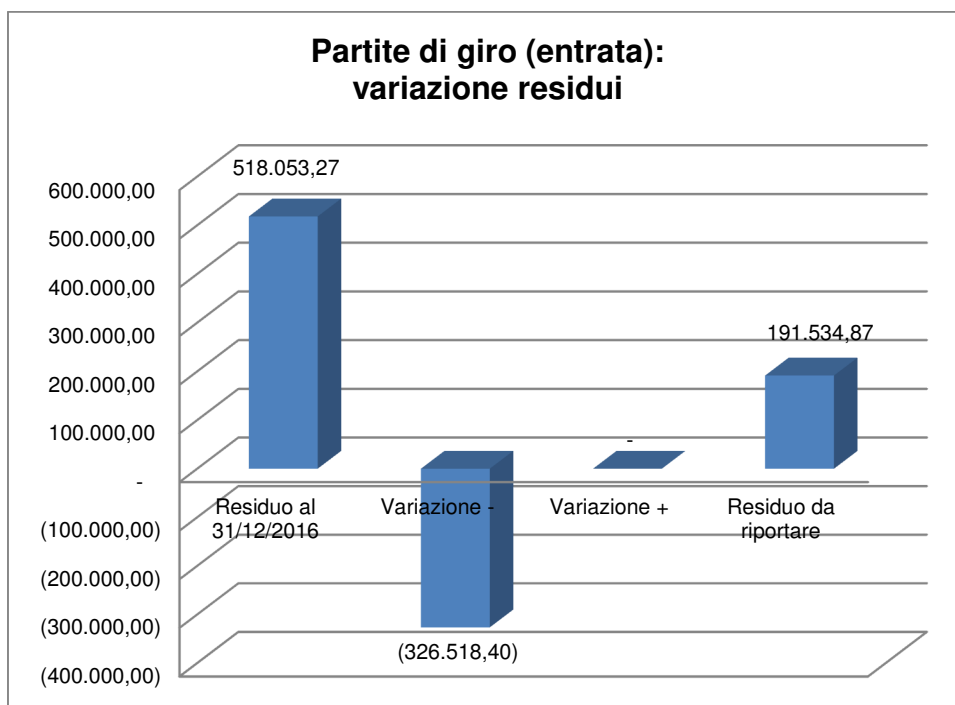
Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
1999	163	Diversi	16.300,11	- 16.300,11		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2004	9272	Diversi	1.199,99	- 1.199,99		-	Eliminare	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2006	414	Diversi	499,98	- 499,98		-	Eliminare	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2007	9385	Diversi	499,98	- 499,98		-	Eliminare	01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2016		Diversi	399,06			399,06			
TOTALI			28.161,17	- 18.500,06		- 9.661,11			

Titolo III - PARTITE DI GIRO

Capitolo: **360 Rimborso della Fondazione ENPAIA del trattamento di quiescenza del personale cessato (indennità e/o pensioni) o in servizio (anticipazioni ai sensi della Legge 297/82 - Art. 1, 6° e 11°)**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
1998	2	E.N.P.A.I.A. - Roma	15.406,94	- 15.406,94		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2003	421	Vari	11.913,59	- 11.913,59		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2005	684	Consorzio	78.449,91	- 78.449,91		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2009	9437	Consorzio	9.528,48	- 9.528,48		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2010	9259	Consorzio	108.057,62	- 108.057,62		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2016		Consorzio	48.845,09			48.845,09			
TOTALI			272.201,63	- 223.356,54		- 48.845,09			

Raggruppando i dati riportati per motivazione di cancellazione si ottengono i dati riportati nei grafici seguenti:



Allegato 4:

Residui attivi per altre entrate correnti

Contributi ENAS

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 077 **Contributo alle spese per la gestione degli impianti di sollevamento e/o rimborsi costi energetici da parte di ENAS**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2013	9443	ENAS	4.319,55	-	4.319,55	-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2014	9497, 9498	ENAS	1.888,54	-	1.888,54	-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2016		ENAS	2.407.919,20			2.407.919,20			
TOTALI			2.414.127,29	-	6.208,09	-	2.407.919,20		

Contributi RAS

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 70 **Contributi R.A.S. per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica e manutenzione delle reti irrigue (L.R. n° 6/2008, art. 5, comma 4)**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016		RAS	171.226,21			171.226,21			
TOTALI			171.226,21	-	-	171.226,21			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 71 **Contributi R.A.S. manutenzione e gestione rete scolante e impianti di sollevamento (L.R. n° 6/2008, art. 5, c. 2, lett. c) - rete scolante**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016		RAS	83.900,84			83.900,84			
		TOTALI	83.900,84	-	-	83.900,84			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 72 **Contributi R.A.S. manutenzione e gestione rete scolante e impianti sollevamento (L.R. n° 6/2008, art. 5, c. 2, lett. c) - impianti di sollevamento**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016		RAS	87.325,36			87.325,36			
		TOTALI	87.325,36	-	-	87.325,36			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 73 **Contributo R.A.S. Per la realizzazione e l'aggiornamento del Catasto consortile (L.R. N° 6/2008 art. 5 comma 3, lettera b)**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2010	9260	RAS	128.934,91	- 86.555,52		42.379,39		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
		TOTALI	128.934,91	- 86.555,52	-	42.379,39			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 74 **Contributi R.A.S. alle spese di funzionamento per la gestione degli impianti consortili (L.R. n° 6/2008, art. 5, comma 4 bis)-**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016		RAS	43.283,71			43.283,71			
		TOTALI	43.283,71	-	-	43.283,71			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 075 **Contributo alle spese per la gestione degli impianti di sollevamento e/o rimborsi costi energetici da parte della RAS (L.R. 6/08 art. 6)**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2007	9388	RAS	334,00	- 334,00		-	Eliminare in quanto importo sovrastimato rispetto all'importo effettivamente riconosciuto a seguito di rendicontazione RAS	03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2009	478	RAS	5.955,65	- 5.955,65		-	Eliminare in quanto importo sovrastimato rispetto all'importo effettivamente riconosciuto a seguito di rendicontazione RAS	03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2016		RAS	99.596,14	-	-	99.596,14			
TOTALI			105.885,79	- 6.289,65	-	99.596,14			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 81 **Contributi R.A.S. copertura maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 34 cc 11 e12 della L.R. n° 6/2008 - Contributo operai avventizi**

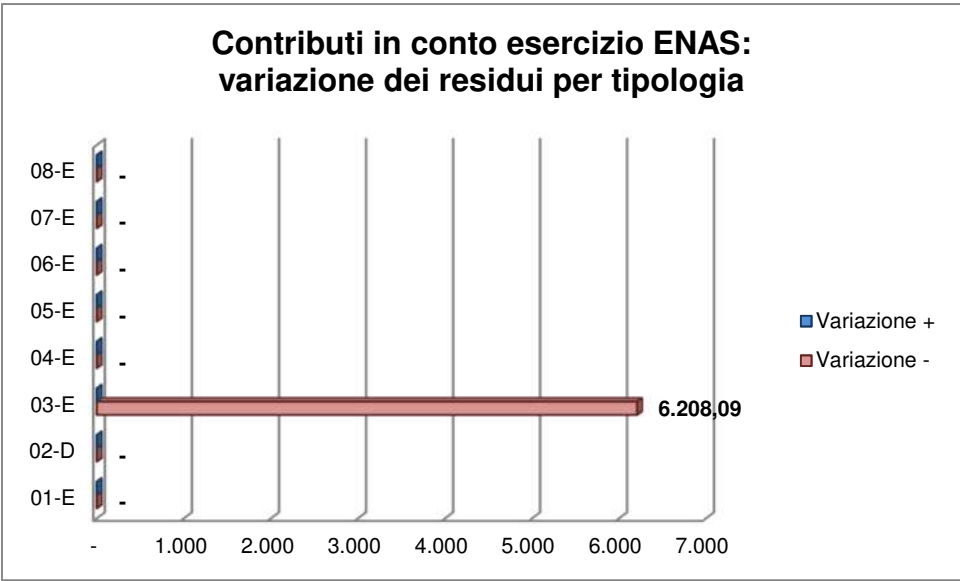
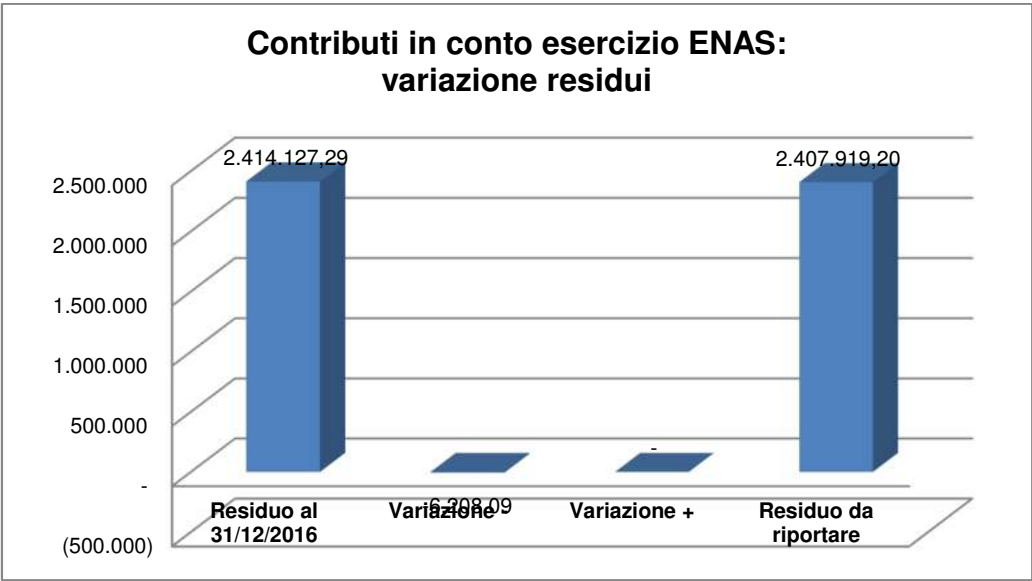
Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016		RAS	1.400.823,94			1.400.823,94			
TOTALI			1.400.823,94	-	-	1.400.823,94			

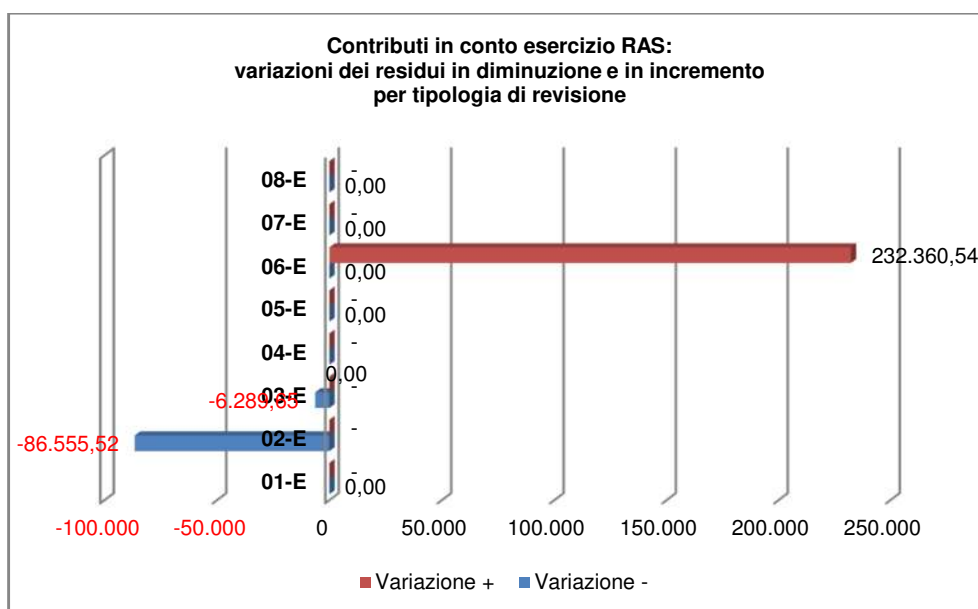
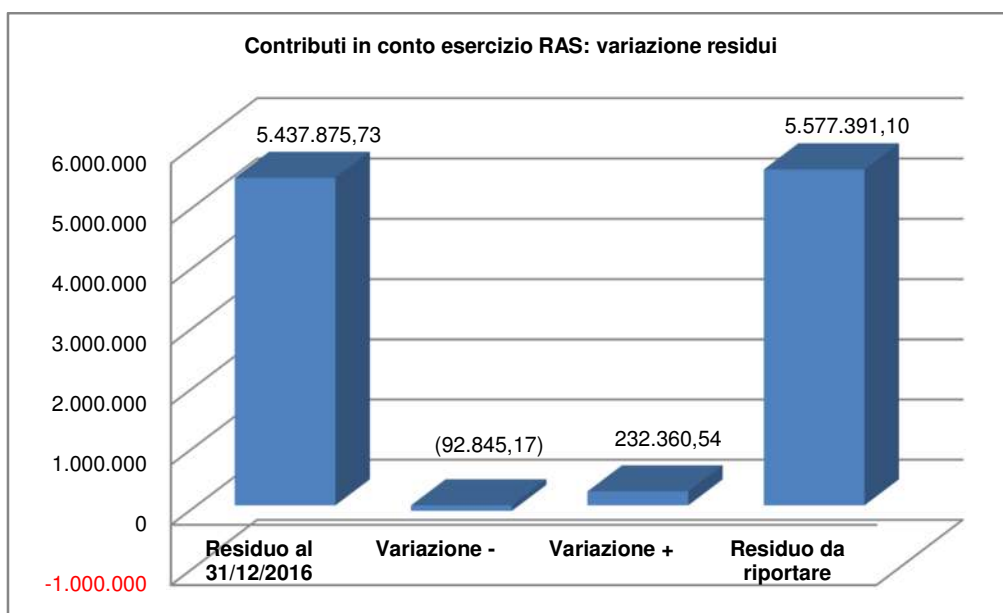
Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 090 **Contributo R.A.S. Straordinari o per abbattimento oneri**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2010	546	RAS	125.841,93		232.360,54	358.202,47	La Regione ha assegnato un importo maggiore	06-E	Residuo in aumento
2015	64	RAS	444.151,40			444.151,40			
2015	142	RAS	5.419,00			5.419,00			
2016		RAS	2.940.678,78			2.940.678,78			
TOTALI			3.516.091,11	-	232.360,54	3.748.451,65			

Raggruppando i dati riportati per capitolo e per motivazione di cancellazione si ottengono i dati riportati nei grafici seguenti:





Allegato 5:

Residui attivi entrate patrimoniali

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 010 Interessi su depositi bancari, cauzionali e postali

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2009	9434	Vari	178,80	- 178,80		-	Eliminare in quanto importo sovrastimato rispetto all'importo effettivamente riconosciuto a seguito di rendicontazione RAS	03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2011	9396	Vari	150,00	- 150,00		-	eliminare in quanto importo sovrastimato rispetto all'importo effettivamente riconosciuto a seguito di rendicontazione RAS	03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
TOTALI			328,80	- 328,80	-	-			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 11 Interessi moratori e di rateazione su ruoli consortili

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016			201.528,67			201.528,67			
TOTALI			201.528,67	-	-	201.528,67			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 030 Canone affitto Azienda Agraria Brabau

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2008	401	Vari	6.991,51			6.991,51	Affittuari Brabau	08-E	Credito di dubbia o difficile esazione, da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità
2009	9429	Vari	248,97			248,97	Affittuari Brabau	08-E	Credito di dubbia o difficile esazione, da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità
2011	9386	Vari	10.011,64			10.011,64	Affittuari Brabau	08-E	Credito di dubbia o difficile esazione, da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità
2012	9405	Vari	6.005,82			6.005,82	Affittuari Brabau	08-E	Credito di dubbia o difficile esazione, da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità
2013	9439	Vari	6.005,81		4.556,91	10.562,72	Variazione contratto che giustifica la variazione in aumento	08-E	Credito di dubbia o difficile esazione, da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 030 Canone affitto Azienda Agraria Brabau

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2014	9477	Vari	4.910,15			4.910,15	Affittuari Brabau	08-E	Credito di dubbia o difficile esazione, da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità
2015	96	Vari	4.910,15			4.910,15	Affittuari Brabau	08-E	Credito di dubbia o difficile esazione, da accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità
2016		Vari	45.565,20			45.565,20			
TOTALI			84.649,25	-	4.556,91	89.206,16			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 110 Entrate varie

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2015	100	Diversi	60.016,78			60.016,78	Accertamenti ICI - Rifusione spese di giudizio Comuni vari		
2016		Diversi	9.559,43			9.559,43			
TOTALI			69.576,21	-	-	69.576,21			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 120 Proventi ex art. 100 del R.D. 13.02.1933 n. 215 e proventi derivanti dalla gestione delle opere pubbliche di bonifica

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2004	119	Vari	2.826,00	- 2.826,00		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2006	175,412	Vari	75.549,98	- 2.100,00		73.449,98		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2007	404	Vari	247.908,22			247.908,22			
2010	450	Vari	6.752,00	- 6.752,00		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2016		Vari	10.189,20			10.189,20			

TOTALI 343.225,40 - 11.678,00 - 331.547,40

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 126 Rimborsi da Enti locali degli oneri relativi ai permessi amministrativi concessi a lavoratori dipendenti eletti a cariche pubbliche

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016			211,00			211,00			
TOTALI			211,00	-	-	211,00			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 128 Entrate e rimborsi a diminuzione delle spese del personale

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2015	137	Diversi	17.685,24			17.685,24			
2016		Diversi	50.740,93			50.740,93			
TOTALI			68.426,17	-	-	68.426,17			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI

Capitolo: 150 Rimborsi spese di risarcimento danni e altri proventi della gestione irriqua

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2013	669	Vari	3.333,88	- 3.333,88		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2004	9275	Vari	4.794,75	- 4.794,75		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 150 Rimborsi spese di risarcimento danni e altri proventi della gestione irriqua

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2011	532	Vari	-		941,92	941,92		06-E	Residuo in aumento
2012	596 597	Vari	4.152,72	- 2.703,27		1.449,45		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
TOTALI			12.281,35	- 10.831,90	941,92	2.391,37			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 155 Rimborso della RAS e da altri Enti delle spese per il personale "distaccato"

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2015	138	ENAS	26.264,20			26.264,20			
2016		ENAS	48.839,57			48.839,57			
TOTALI			75.103,77	-	-	75.103,77			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 167 Entrate per recupero costi incentivo

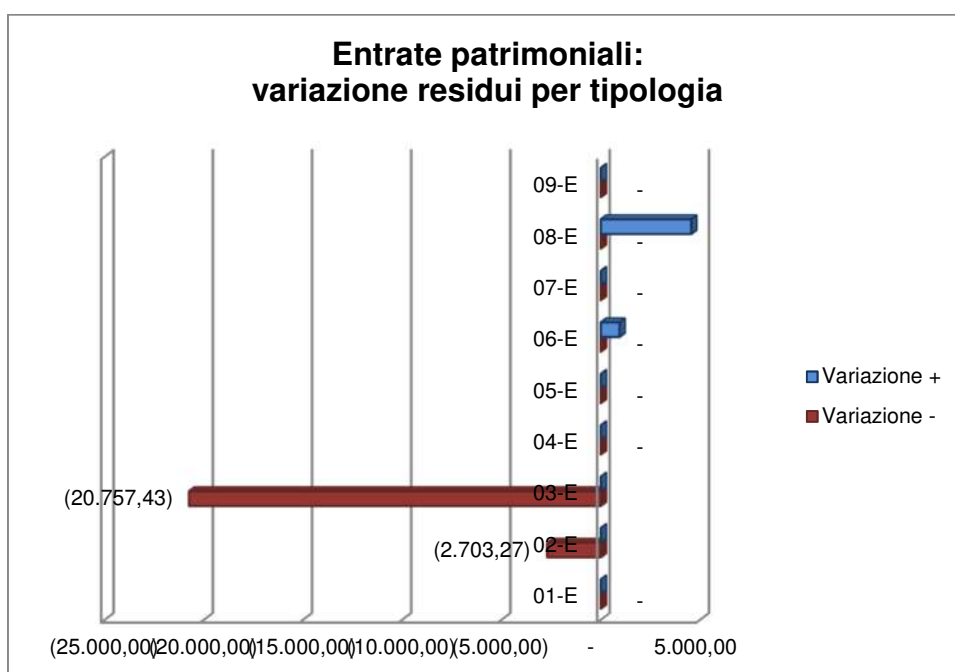
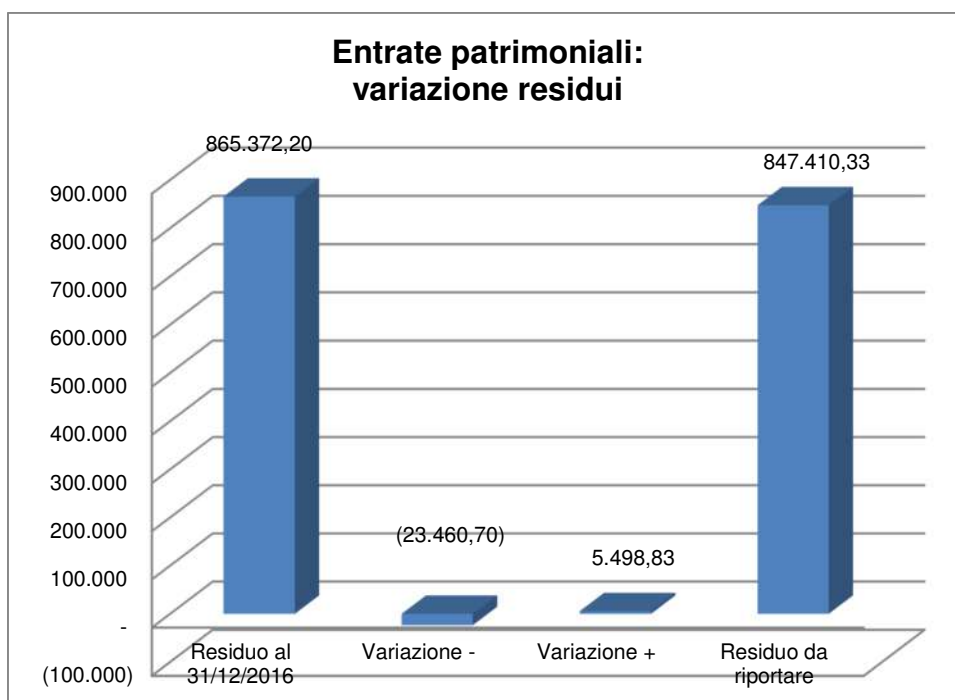
Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2016			9.419,58			9.419,58			
TOTALI			9.419,58	-	-	9.419,58			

Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Capitolo: 230 **Entrate per alienazione di beni mobili**

Anno	Acc.	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2009	9436	Vari	622,00	-	622,00	-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
TOTALI			622,00	-	622,00	-			

Raggruppando i dati riportati per capitolo e per motivazione di cancellazione si ottengono i dati riportati nei grafici seguenti:



Allegato 6:

Residui attivi per lavori eseguiti in amministrazione diretta

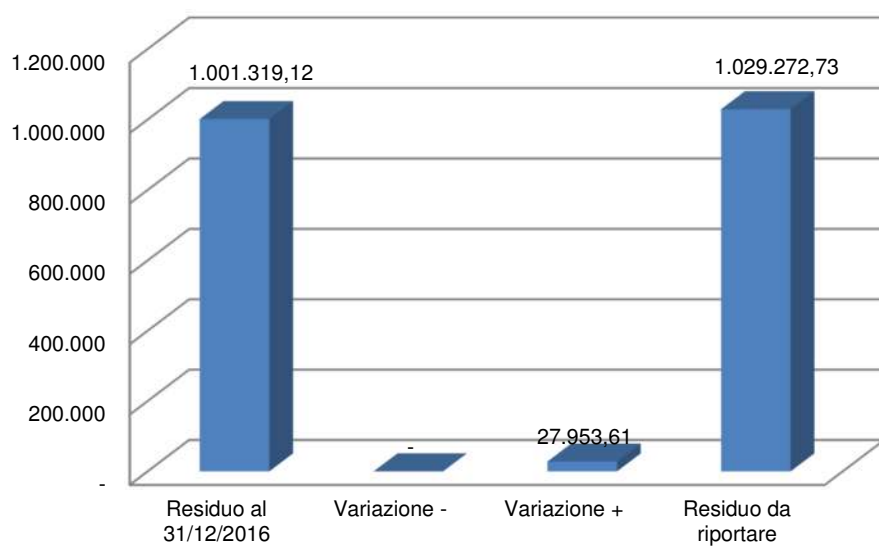
Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 165 Entrate per esecuzione lavori in amministrazione diretta

Anno	Acc	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
1999	161	Comune di Cabras	4.867,58			4.867,58			
2007	399, 9383	Stato e RAS	26.250,00			26.250,00			
2014	9486	Diversi	301.950,39		27.953,61	329.904,00			
2016			110.000,00			110.000,00			
TOTALI			443.067,97	-	27.953,61	471.021,58			

Titolo I - ENTRATE CORRENTI
Capitolo: 175 Spese generali per l'esecuzione dei lavori finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna

Anno	Acc	Debitore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
				-	+			Cod.	Descrizione
2013	9459	Vari	81.788,16			81.788,16			
2014	9487	Vari	118.274,10			118.274,10			
2015	72, 82, 83, 92, 143, 144	Vari	358.188,89			358.188,89			
TOTALI			558.251,15	-	-	558.251,15			

**Entrate per lavori in amministrazione diretta:
variazione residui**



Allegato 7:

Residui passivi spese per il personale

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: **52 Retribuzioni e TFR in relazione all'assunzione di operai a tempo determinato. Personale direttamente addetto (Art. 34 comma 11 e 12)**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016			Dipendenti	5.624,30			5.624,30			
TOTALI				5.624,30	-	-	5.624,30			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: **53 Retribuzioni e TFR in relazione all'assunzione di operai a tempo determinato.**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016			Dipendenti	6.170,22			6.170,22			
TOTALI				6.170,22	-	-	6.170,22			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: **55 Indennità reperibilità**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016			Dipendenti	110,00			110,00			
TOTALI				110,00	-	-	110,00			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: **56 Compensi per lavoro straordinario**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016			Dipendenti	46,65			46,65			
TOTALI				46,65	-	-	46,65			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: **57 Indennità di trasferta, missione e chilometrica**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016			Dipendenti	218,68			218,68			
TOTALI				218,68	-	-	218,68			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: **59 Spese per rapporti di collaborazione continuata e continuativa, somministrazione di lavoro e simili**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016			Dipendenti	9.094,09			9.094,09			
TOTALI				9.094,09	-	-	9.094,09			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: **71 Contributi INPS, SCAU e Fondo Integrativo Sanitario**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016			Dipendenti	199.242,05			199.242,05			
TOTALI				199.242,05	-	-	199.242,05			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: **76 Accantonamento liquidazione indennità non iscritti a fondo di previdenza ENPAIA (Art. 120 CCNL 1985) e Cassa di Previdenza Dipendenti Ex Campidano**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2015			Dipendenti	17.050,02			17.050,02			
2016			Dipendenti	23.527,96			23.527,96			
TOTALI				40.577,98	-	-	40.577,98			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 66 Spese pagamento arretrati, indennizzi e costi da transazioni con personale

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2007	4670	0	Dipendenti	15.602,26	- 15.602,26		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2008	9203	0	Dipendenti	44.782,18	- 44.782,18		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
TOTALI				60.384,44	- 60.384,44	-	-			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 165 Imposta Regionale sulle Attività produttive - IRAP-

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				567,81			567,81			
TOTALI				567,81	-	-	567,81			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 340 Spese personale operaio fisso

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2007	4672	0	Fondo operai 2%	41.213,06			41.213,06	Mantenere		
2008	4198	0	Fondo operai 2%	38.114,57			38.114,57	Mantenere		
2009	4477	0	Fondo operai 2%	15.382,04			15.382,04	Mantenere		
2010	32270	0	Fondo operai 2%	81.574,92			81.574,92	Mantenere		
2011	28340	0	Fondo operai 2%	6.427,18			6.427,18	Mantenere		
2012	32307	0	Fondo operai 2%	15.451,26			15.451,26	Mantenere		

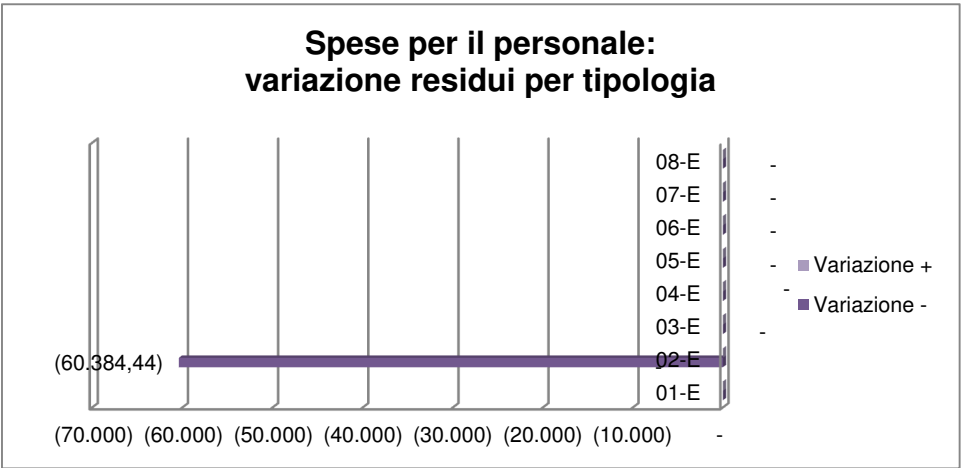
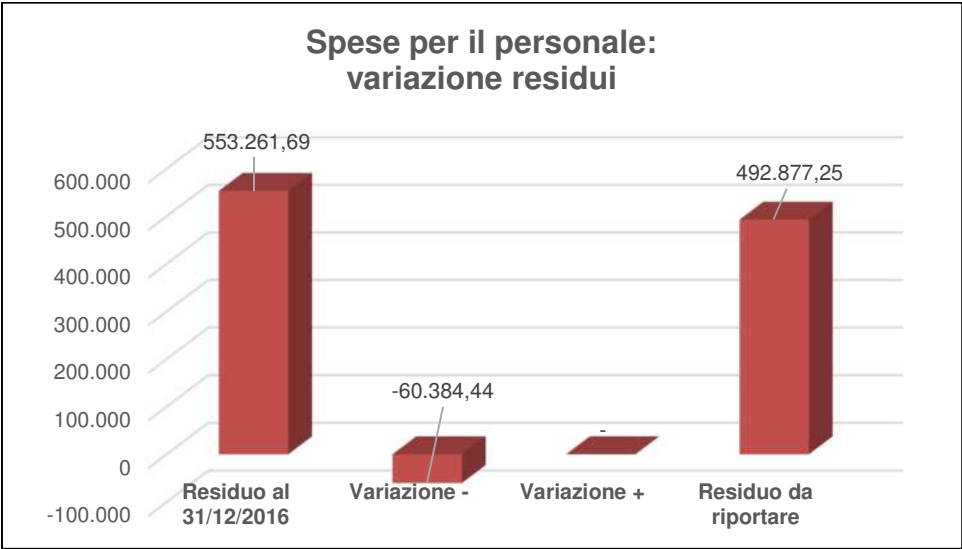
Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo:

340 Spese personale operaio fisso

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2013	32281	0	Fondo operai 2%	16.092,56			16.092,56	Mantenere		
2014	15	0	Fondo operai 2%	16.969,88			16.969,88	Mantenere		
TOTALI				231.225,47	-	-	231.225,47			

Raggruppando i dati riportati per capitolo e per motivazione di cancellazione si ottengono i dati riportati nei grafici seguenti:



Allegato 8:

Residui passivi spese di funzionamento

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 10 Indennità e spese per Amministratori e Revisori dei Conti

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2014				10.294,54			10.294,54			
2016				21.569,60			21.569,60			
TOTALI				31.864,14	-	-	31.864,14			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 15 Spese per trasferte, missioni, viaggi di studio, convegni, corsi di aggiorn.to e assicurazioni per Amministratori

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				508,70			508,70			
TOTALI				508,70	-	-	508,70			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 60 Partecipazione a seminari di studio, corsi, convegni e viaggi di istruzione ed esperimento concorsi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2003	2235	0	Craba Antonello - corso direttiva cantieri	433,82	-	433,82	-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016			Diversi	1.531,00			1.531,00			
TOTALI				1.964,82	-	433,82	-	1.531,00		

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 64 Spese varie Servizio Tecnico

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				2.299,75			2.299,75			
TOTALI				2.299,75	-	-	2.299,75			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 65 Spese per incentivi LL.PP.

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2010				39.678,98			39.678,98			
2011				24.444,28			24.444,28			
2012				20.907,00			20.907,00			
2013				18.931,71			18.931,71			
2014				20.009,09			20.009,09			
2015				67.813,91			67.813,91			
2016				33.285,65			33.285,65			
TOTALI				225.070,62	-	-	225.070,62			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 67 Spese per convenzione Genio Civile servizio di Piena

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				366,00			366,00			
TOTALI				366,00	-	-	366,00			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo:
80 Consulenze professionali - servizio amministrativo

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
1996	3	0	Avv. Compagno	10.329,14	- 10.329,14		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
1997	8	0	Avv. CONTU	1.549,37	- 1.549,37		-		04-E	Residuo riferito ad annualità prescritte, per il quale non si rileva il mantenimento
1997	8	0	Avv. COMPAGNO	4.060,39	- 4.060,39		-		04-E	Residuo riferito ad annualità prescritte, per il quale non si rileva il mantenimento
1999	15	0	Diversi	2.582,28	- 2.582,28		-		04-E	Residuo riferito ad annualità prescritte, per il quale non si rileva il mantenimento
2002	1934	0	Avv. Murgia	3.000,00	- 3.000,00		-		04-E	Residuo riferito ad annualità prescritte, per il quale non si rileva il mantenimento
2003	2094	0	Avv.ti Murgia, Figus per cause varie(?)	3.000,00	- 3.000,00		-		04-E	Residuo riferito ad annualità prescritte, per il quale non si rileva il mantenimento
2004	2423	0	Avv.ti Murgia, Loy, Passino, Figus, Compagno per cause varie e corso Pronto Soccorso.	28.685,66			28.685,66			
2004	2478	0	Diversi	1.500,00	- 1.500,00		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2004	2628	0	Studio Filanti e altri	623,00			623,00		05-E	Residuo da eliminare per altre cause (decesso, avvisi di notula, parcelle, eredi, cause giudiziarie)

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo:
80 Consulenze professionali - servizio amministrativo

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2006	3146	0	Avv. Cubadde	114,31	- 114,31		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2006	4250	0	Da definire	1.003,22	- 1.033,22		- 30,00		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2007			Studio Filanti e altri	25.770,00	- 25.770,00		-		05-E	Residuo da eliminare per altre cause (decesso, avvisi di notula, parcelle, eredi, cause giudiziarie)
2010	4444, 4467/1, 4467, 4521, 32259		Diversi	42.160,55	- 43,35		42.117,20		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2011	4662, 4662, 4675, 4702, 4710, 4748, 28333		Diversi	38.956,64	- 5,00		38.951,64		05-E	Residuo da eliminare per altre cause (decesso, avvisi di notula, parcelle, eredi, cause giudiziarie)
2012	4917, 4990, 4991		Diversi	5.275,68	- 3.251,25		2.024,43		05-E	Residuo da eliminare per altre cause (decesso, avvisi di notula, parcelle, eredi, cause giudiziarie)
2013	5120, 5257, 5275, 5315, 5316			15.803,21	- 9.607,88		6.195,33		05-E	Residuo da eliminare per altre cause (decesso, avvisi di notula, parcelle, eredi, cause giudiziarie)
2014	253/0, 253/1, 263, 369		Vari	34.124,64	- 8.442,67		25.681,97		05-E	Residuo da eliminare per altre cause (decesso, avvisi di notula, parcelle, eredi, cause giudiziarie)

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo:

80 Consulenze professionali - servizio amministrativo

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2015	1, 3, 8, 66/1, 205,304/1, 341, 374, 392, 406		Vari	78.615,80			78.615,80			
2016			Diversi	90.825,87			90.825,87			
TOTALI				387.979,76	-	74.288,86	-	313.690,90		

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo:

82 Rifusione spese legali a terzi e oneri correlati

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				4.407,55			4.407,55			
TOTALI				4.407,55	-	-	4.407,55			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: **090** **Energia elettrica e acqua - sedi**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2013	5206,31805,32136			224,45	- 224,45		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2014	382,395		Diversi	2.860,52			2.860,52			
2015	197/12,431		Diversi	3.359,02			3.359,02			
2016			Diversi	15.810,46			15.810,46			
TOTALI				22.254,45	- 224,45	-	22.030,00			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: **95** **Spese Funzionamento uffici: Pulizia, manutenzione e messa a norma locali e impianti**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				12.568,48			12.568,48			
TOTALI				12.568,48	-	-	12.568,48			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: **100** **Stampati, registri e cancelleria - Servizio Amministrativo**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				4.333,40			4.333,40			
TOTALI				4.333,40	-	-	4.333,40			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 120 Spese funzionamento Uffici - Telefono

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2014	3,415		Telecom	43.848,61	- 42.383,47		1.465,14		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2015	415	0	Telecom	19.821,82	- 7.315,83		12.505,99		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016			Telecom, Vodafone	8.726,26			8.726,26			
TOTALI				72.396,69	- 49.699,30	-	22.697,39			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 121 Poste e telegrafo

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				2.826,18			2.826,18			
TOTALI				2.826,18	-	-	2.826,18			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 131 Esercizio dei mezzi di trasporto consorziali e oneri riflessi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				625,30			625,30			
TOTALI				625,30	-	-	625,30			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo:

150

Tenuta ed informatizzazione del catasto, canone collegamento telematico per visure, acquisto cartografia e predisposizione dei nuovi criteri di ripardo, spese di spedizione avvisi bonari tributi consortili

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2010	4519	0	Da definire	128.934,91	- 128.934,91		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2015	65,362/1	0	Capacitas S.r.l.	1.268,80	- 634,40		634,40		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016				16.698,10			16.698,10			
TOTALI				146.901,81	- 129.569,31	-	17.332,50			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo:

160

Contributi associativi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				1.500,00			1.500,00			
TOTALI				1.500,00	-	-	1.500,00			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo:

169

Imposte di bollo, di registro, oneri bancari riflessi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				783,84			783,84			
TOTALI				783,84	-	-	783,84			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 170 Imposte, tasse e oneri riflessi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				1.578,00			1.578,00			
TOTALI				1.578,00	-	-	1.578,00			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 175 Canoni di attraversamento idrici

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				8.460,70			8.460,70			
TOTALI				8.460,70	-	-	8.460,70			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 180 Spese di gestione del servizio informativo consortile

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				3.704,76			3.704,76			
TOTALI				3.704,76	-	-	3.704,76			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 200 Spese per il servizio di tesoreria e di cassa

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				23,00			23,00			
TOTALI				23,00	-	-	23,00			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 210 Spese Varie - Spese eventuali diverse

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2012	4997	0	Dott.ssa Falchi Elisabetta	1.191,04	- 1.191,04		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016				2.441,51			2.441,51			
TOTALI				3.632,55	- 1.191,04	-	2.441,51			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 230 Compensi agli esattori sui ruoli emessi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2008	4197		Equitalia	39.302,40	- 39.302,40		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2009	4476		Equitalia	181.142,03	- 181.142,03		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2010	4776,32257		Equitalia	120.941,79	- 120.941,79		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2011	28339		Equitalia	143.264,38	- 143.264,38		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2012	4933,5349		Equitalia	101.245,70	- 101.245,70		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2013	5261,32277		Equitalia	107.202,95	- 37.529,59		69.673,36		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2014	193,404		Equitalia	156.473,68			156.473,68			
2015	189,459		Equitalia	150.526,08			150.526,08			
2016			Equitalia	56.141,43			56.141,43			
TOTALI				1.056.240,44	- 623.425,89	-	432.814,55			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 245 Rimborsi alla RAS di contributi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2001	1597	0	RAS	476.098,82			476.098,82			
2004	2631	0	RAS	250.000,00			250.000,00			
TOTALI				726.098,82	-	-	726.098,82			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 270 Manutenzione riparazione e noleggi mobili, apparecchiature informatiche, macchine d'ufficio

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				73,20			73,20			
TOTALI				73,20	-	-	73,20			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 300 Canoni per vigilanza infrastrutture consortili

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				13.237,97			13.237,97			
TOTALI				13.237,97	-	-	13.237,97			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 301 Consulenze professionali - servizio Agrario

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				634,40			634,40			
TOTALI				634,40	-	-	634,40			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 305 Rimborsi a terzi di danni derivanti dalla gestione dei beni di proprietà o in consegna

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				34.193,97			34.193,97			
TOTALI				34.193,97	-	-	34.193,97			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 310 Interessi e spese per i finanziamenti occorrenti per gli ordinari servizi dell'Ente

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				587.847,48			587.847,48			
TOTALI				587.847,48	-	-	587.847,48			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 354 Canoni di leasing - Servizio agrario

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				6.278,98			6.278,98			
TOTALI				6.278,98	-	-	6.278,98			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 355 Nolo autoveicoli e automezzi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				6.130,28	-		6.130,28			
TOTALI				6.130,28	-	-	6.130,28			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 360 Energia elettrica - impianti di bonifica

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2008	5213,9199			2.582,66	- 2.582,66		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2009	32017	0		5.840,63	- 5.840,63		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2010	32269	0		3.498,77	- 3.498,77		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2011	28331			0,03	- 0,03		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2012	29730,32303			1.305,55	- 1.305,55		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2013	31806,32029,32032,32139,32140,32141,32143,32144,32145,32146,32147			116,94	- 116,94		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2015	196	26		110,27	- 110,27		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016				116.320,80			116.320,80			
TOTALI				129.775,65	- 13.454,85	-	116.320,80			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 370 Energia elettrica - Impianti e reti irrigazione

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2008	9200	0	Enel Energia	2.341,45	- 2.341,45		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2009	32011	0	Enel Energia + CEA + Ifitalia	17.971,49	- 17.971,49		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo:
370 Energia elettrica - Impianti e reti irrigazione

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2010	32260		ENEL	12.831,63	- 12.831,63		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2011	4660, 28335		ENEL	45.018,90	- 45.018,90		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2012	4907, 32201, 32202		Diversi	9.283,33	- 9.283,33		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2013	5204, 32263		Diversi	24.665,53	- 24.665,53		- 0,00		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2014	144, 194/1, 194/2		Vari	7.119,65	- 7.111,69		7,96		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2015	97, 168, 195/2, 195/4, 195/7, 195/11, 195/15, 433, 436, 442, 443, 444, 445, 446, 449, 451, 468, 469, 470			404.436,59			404.436,59			
2016				3.367.245,66			3.367.245,66			
TOTALI				3.890.914,23	- 119.224,02	-	3.771.690,21			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 380 Spese per materiali, noli, attrezzatura varia, interventi reti di bonifica

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2010	32272	0	Fornitori vari	8.353,38	- 8.353,38		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2014	345	0	Basciu	6.449,66	- 6.449,66		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016				75.305,78			75.305,78			
TOTALI				90.108,82	- 14.803,04	-	75.305,78			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 390 Spese per materiali, noli, attrezzatura varia, interventi reti di irrigazione

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2015	34/22, 143, 181		Dromedario e diversi	8.596,79			8.596,79			
2016				96.499,95			96.499,95			
TOTALI				105.096,74	-	-	105.096,74			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 400 Esercizio dei mezzi di trasporto consorziali e oneri riflessi - Servizio Agrario

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				138.441,20			138.441,20			
TOTALI				138.441,20	-	-	138.441,20			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 405 Spese per interventi connessi agli adeguamenti di legge

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2012	5051	0	Responsabile gestione materiali contenenti amianto - Arch. Sini P.	12.563,86			12.563,86	Da mantenere		
2015	372/0, 372/1, 381, 396		Vari	40.921,84			40.921,84			
2016				51.553,27			51.553,27			
TOTALI				105.038,97	-	-	105.038,97			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 406 Spese per materiali, attrezzatura varia, interventi di manutenzione impianti di bonifica - Servizio Agrario

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2012	5006	0		4.063,04	- 4.063,04		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2014	343	0		781,04	- 781,04		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016				11.582,05			11.582,05			
TOTALI				16.426,13	- 4.844,08	-	11.582,05			

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 407 Spese per materiali, attrezzatura varia, interventi di manutenzione impianti irrigui - Servizio Agrario

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2012	5007	0		4.063,04	-	4.063,04	-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016				86.670,56			86.670,56			
TOTALI				90.733,60	-	4.063,04	-	86.670,56		

Titolo I - SPESE CORRENTI
Capitolo: 415 Versamento all'ENAS della quota del costo di gestione delle opere promiscue che risulta a carico dell'utenza irrigua

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2008	9210	0	ENAS	72.302,80	-	72.302,80	-	Conguaglio acqua grezza 2008	02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2015	460	0	ENAS	122.552,87			122.552,87	Saldo per acquisto di acqua grezza 2015		
2016				1.342.421,18			1.342.421,18			
TOTALI				1.537.276,85	-	72.302,80	-	1.464.974,05		

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE
Capitolo: 475 Hardware e software e accessori diversi - Servizio Amministrativo

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				2.277,21			2.277,21			
TOTALI				2.277,21	-	-	2.277,21			

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Capitolo: 480 Mobili, arredi e attrezzatura d'ufficio - Servizio amministrativo

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				1.061,40			1.061,40			
TOTALI				1.061,40	-	-	1.061,40			

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Capitolo: 481 Mobili, arredi e attrezzature d'ufficio e di cantiere - Servizio Agrario

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2009	4110/0, 4110/1		Fornitori PC e programmi magazzino	3.227,09	- 431,25		2.795,84		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2016				10.030,84			10.030,84			
TOTALI				13.257,93	- 431,25	-	12.826,68			

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Capitolo: 440 Quota per dismissione centrale elettrica

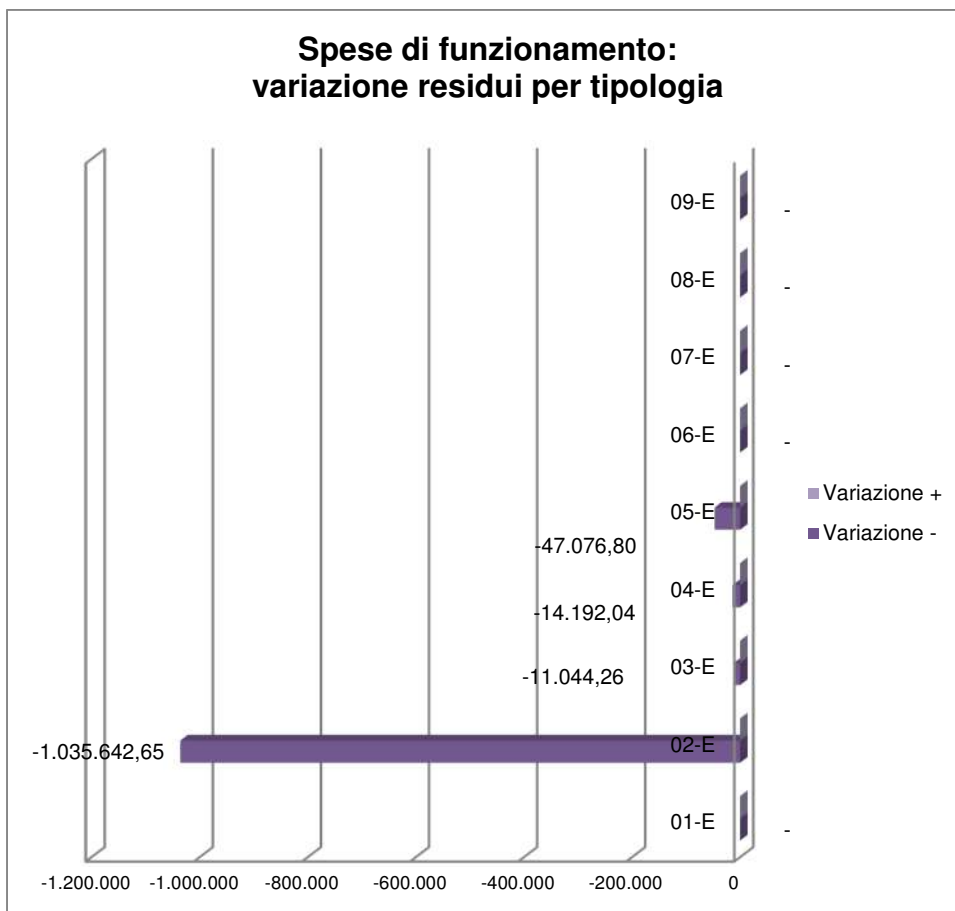
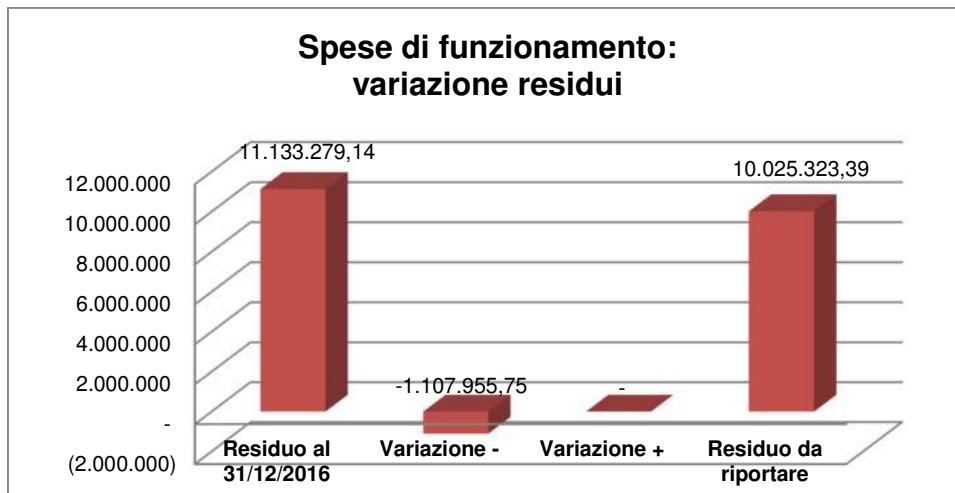
Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
1999	20	0	ENEL	1.549.370,70			1.549.370,70			
TOTALI				1.549.370,70	-	-	1.549.370,70			

Titolo I - SPESE CORRENTI

Capitolo: 450 Progettazione, studi, rilievi, collaudi, assistenza, consulenza e altre spese

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2014	05	03	Vari	38.911,89			38.911,89			
2015	352	0	Diversi	798,03			798,03			
2016				57.003,75			57.003,75			
TOTALI				96.713,67	-	-	96.713,67			

Raggruppando i dati riportati per capitolo e per motivazione di cancellazione si ottengono i dati riportati nei grafici seguenti:



Allegato 9:

Residui passivi spese servizi per conto terzi

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 550 Ritenute assicurative e previdenziali

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				255.247,00			255.247,00			
TOTALI				255.247,00	-	-	255.247,00			

Capitolo: 560 Recupero anticipazione c/terzi e personale dipendente

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
1994	2	0	Diversi	811,35	- 811,35		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1997	4	0	Diversi	5.116,29	- 5.116,29		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1999	21	0	Diversi	1.251,49	- 1.251,49		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2000	4	0	Diversi	121,94	- 121,94		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2006	4254	0	Diversi	45,83	- 45,83		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2007	4664	0	Personale	6.013,68	- 6.013,68		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2008	9206	0	Personale	167,85	- 167,85		-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2016			Personale	733,27			733,27			
TOTALI				14.261,70	- 13.528,43	-	733,27			

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 565 Assegnazione ruoli di contribuenza

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2014	400		Consorzio	37,66	-	37,66	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2016			Consorzio	3.629.163,07			3.629.163,07			
TOTALI				3.629.200,73	-	37,66	-	3.629.163,07		

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 570 Versamento di depositi cauzionali passivi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
1993	2	0	Diversi	1.139,91	-	1.139,91	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1994	3	0	Diversi	2.381,90	-	2.381,90	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1995	1	0	Perra Francesco - Baratili	124,98	-	124,98	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1996	2	0	Diversi	301,25	-	301,25	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1996	2	0	Diversi	667,26	-	667,26	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1997	1	0	Diversi	366,69	-	366,69	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1997	1	0	Diversi	6.901,31	-	6.901,31	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: 570 Versamento di depositi cauzionali passivi

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
1998	3	0	Diversi	3.388,48	-	3.388,48	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1998	3	0	Diversi	1.641,67	-	1.641,67	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2000	1	0	Diversi	1.606,08	-	1.606,08	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2001	1591	0	Diversi	5.915,75	-	5.915,75	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2006	4253	0	Diversi	7.008,10	-	7.008,10	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2007	4669	0	Vari	206,43	-	206,43	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2008	9205	0	Vari	9.837,76	-	9.837,76	-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2009	32015	0	Vari	1.084,56	-	1.032,91	51,65		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2013	32286	0		100,33	-	100,33	-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
TOTALI				42.672,46	-	42.620,81	-	51,65		

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: **580 Depositi per spese contrattuali e varie**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
1993	1	0	Diversi	230,34	-	230,34	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1994	1	0	Diversi	387,86	-	387,86	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
1997	3	0	Diversi	8.366,60	-	8.366,60	-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
1999	17	0	Diversi	6.186,12	-	6.186,12	-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2003	4264	0	Vari	2.496,44	-	2.496,44	-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2005	3466	0	Vari	3.363,37	-	3.363,37	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2007	4668	0	Vari	82,58	-	82,58	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
2010	32267	0	Vari	73,50	-	73,50	-		01-E	Residuo (talvolta anche prescritto) derivante da partita di giro ovvero da errore materiale, del quale non si rileva il mantenimento
TOTALI				21.186,81	-	21.186,81	-	-		

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: **600 Versamento agli aventi diritto delle ritenute di legge sulle retribuzioni al personale o su compensi a terzi**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				3.320,40			3.320,40			
TOTALI				3.320,40	-	-	3.320,40			

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: **610 Versamento agli aventi diritto delle ritenute di legge sui compensi agli amministratori e a terzi**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2016				52,07			52,07			
TOTALI				52,07	-	-	52,07			

Titolo III - PARTITE DI GIRO
Capitolo: **660 Erogazione di somme incassate figurativamente per partite varie d'ordine (E400)**

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
1995	2	0	C/ carte tecniche	7.771,08	- 7.771,08		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
1996	4	0	C/ carte tecniche	779,85	- 779,85		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
1997	9	0	C/ carte tecniche	1.673,32	- 1.673,32		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
1998	1	0	C/ carte tecniche	1.613,94	- 1.613,94		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
1999	18	0	Diversi	583,60	- 583,60		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2000	2	0	ARESU Roberto e ONALI Luigino	490,63	- 490,63		-		02-E	Residuo da eliminare sulla base di opportuna motivazione e/o documentazione
2001	1596	0	Consorzio	649,37	- 649,37		-		04-E	Residuo riferito ad annualità prescritte, per il quale non si rileva il mantenimento
2002	1935	0	Vari	1.736,92	- 1.736,92		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2003	4263	0	Vari	94,01	- 94,01		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
2012	32311	0	Diversi	4.693,21	- 4.693,21		-		03-E	Residuo da eliminare: errore materiale nel mantenimento del residuo nel corso degli anni
TOTALI				20.085,93	- 20.085,93	-	-			

Titolo III - PARTITE DI GIRO

Capitolo:

620 Rimborso alla Fondazione ENPAIA del trattamento di quiescenza al personale cessato (indennità e/o pensioni) o in servizio (anticipazioni ai sensi della Legge 297/82 Art. 1, 6° e 11°)

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
2001	1592	0	Enpaia - Debito per anticipo imposte	54.695,31	-		54.695,31			
2007	4667	0	Dipendenti	39.071,48			39.071,48			
2012	32312	0	Dipendenti	76.789,50			76.789,50			
2016			Enpaia	75.364,77			75.364,77			
TOTALI				245.921,06	-	-	245.921,06			

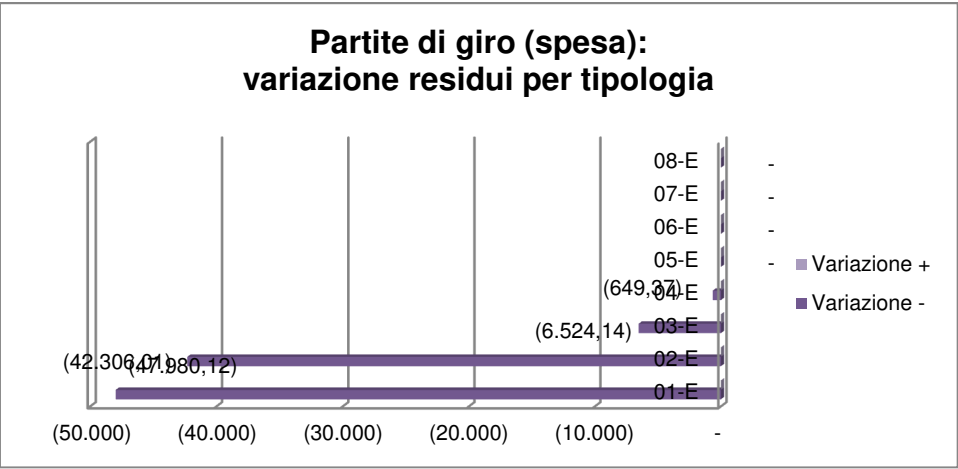
Titolo III - PARTITE DI GIRO

Capitolo:

630 Accantonamento per liquidazione indennità non iscritti al Fondo di previdenza ENPAIA (Art. 120 CCNL 1985)

Anno	Imp.	Sub	Creditore	Residuo da Bilancio	Variazioni		Residuo da mantenere	Annotazioni	Motivazione	
					-	+			Cod.	Descrizione
1997	2	0	Diversi - Fondo previdenza al 1997 Campidano di Oristano	44.922,10	-		44.922,10	Fondo operai 2% Oristano		
1997	2	0	Diversi - Fondo previdenza al 1997 Terralba	91.434,50			91.434,50	Fondo operai 2% Terralba		
TOTALI				136.356,60	-	-	136.356,60			

Raggruppando i dati riportati per capitolo e per motivazione di cancellazione si ottengono i dati riportati nei grafici seguenti:



Allegato 10:

Fondi e accantonamenti

Fondi che trovano copertura nella parte vincolata dell'Avanzo di amministrazione al 31/12/2016:

Vincolo per riduzione residui attivi	8.060.785,65
Vincolo somme da utilizzare in esercizi futuri	7.892.502,28
Vincolo incentivi progettazione interna (art. 93, comma 7-quater D.Lgs. 163/2006	35.406,62
FONDI CHE TROVANO COPERTURA NELLA PARTE VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	15.988.694,55

Per quanto attiene al Fondo 2% operai, i prospetti analitici sono riportati negli allegati 7 (Residui passivi spese per il personale) e 9 (Residui passivi spese servizi per conto terzi).

Allegato 11:

Calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità ex D.lgs 118/2011

Capitolo 30: Canone affitto Azienda Agraria Brabau

Dati Contabili

Anno	Accertamenti (A)	Incassi competenza (I _c)	Incassi residui (I _r)	Incassi per calcolo	
				Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	76.668,74	37.000,00	42.197,82	37.000,00	79.197,82
2013	74.431,51	38.500,00	49.211,08	38.500,00	87.711,08
2014	75.810,45	49.817,08	36.818,47	49.817,08	86.635,55
2015	75.810,43	48.167,99	31.558,52	48.167,99	79.726,51
2016	90.435,05	44.869,85	23.058,13	44.869,85	67.927,98
393.156,18		218.354,92	182.844,02	218.354,92	401.198,94

Media semplice

Anno	Rapporto Incassi/Accertamenti	
	Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	48,26%	103,30%
2013	51,73%	117,84%
2014	65,71%	114,28%
2015	63,54%	105,17%
2016	49,62%	75,11%

Media semplice rapporti solo competenza	55,77%	Percentuale accantonamento	44,23%
Media semplice rapporti competenza e residui	103,14%	Percentuale accantonamento	-3,14%

Media ponderata 1

Anno	Peso	Accertamenti ponderati	Incassi ponderati	
			Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	0,1	7.666,87	3.700,00	7.919,78
2013	0,1	7.443,15	3.850,00	8.771,11
2014	0,1	7.581,05	4.981,71	8.663,56
2015	0,35	26.533,65	16.858,80	27.904,28
2016	0,35	31.652,27	15.704,45	23.774,79
Totali da rapportare		80.876,99	45.094,95	77.033,52

Media ponderata solo competenza	55,76%	Percentuale accantonamento	44,24%
Media ponderata competenza e residui	95,25%	Percentuale accantonamento	4,75%

Media ponderata 2

Anno	Peso	Rapporti Incassi/Accertamenti		Rapporti Ponderati	
		Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rsd})	Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rsd})
2012	0,1	48,26%	103,30%	4,83%	10,33%
2013	0,1	51,73%	117,84%	5,17%	11,78%
2014	0,1	65,71%	114,28%	6,57%	11,43%
2015	0,35	63,54%	105,17%	22,24%	36,81%
2016	0,35	49,62%	75,11%	17,37%	26,29%
		Totali		56,17%	96,64%

Percentuali accantonamento	43,83%	3,36%
---------------------------------------	---------------	--------------

Capitolo 40: Contributi ordinari per spese generali istituzionali

Dati contabili

Anno	Accertamenti (A)	Incassi competenza (I _c)	Incassi residui (I _r)	Incassi per calcolo	
				Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	2.306,71	-	-	-	-
2013	629.433,49	-	-	-	-
2014	1.038.242,01	-	1.079.143,83	-	1.079.143,83
2015	1.023.220,63	-	377.074,38	-	377.074,38
2016	1.230.231,13	-	470.532,83	-	470.532,83
3.923.433,97		-	1.926.751,04	-	1.926.751,04

Media semplice

Anno	Rapporto Incassi/Accertamenti	
	Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	0,00%	0,00%
2013	0,00%	0,00%
2014	0,00%	103,94%
2015	0,00%	36,85%
2016	0,00%	38,25%

Media semplice rapporti solo competenza	0,00%	Percentuale accantonamento	100,00%
Media semplice rapporti competenza e residui	35,81%	Percentuale accantonamento	64,19%

Media ponderata 1

Anno	Peso	Accertamenti ponderati	Incassi ponderati	
			Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	0,1	230,67	-	-
2013	0,1	62.943,35	-	-
2014	0,1	103.824,20	-	107.914,38
2015	0,35	358.127,22	-	131.976,03
2016	0,35	430.580,90	-	164.686,49
Totali da rapportare		955.706,34	-	404.576,91

Media ponderata solo competenza	0,00%	Percentuale accantonamento	100,00%
Media ponderata competenza e residui	42,33%	Percentuale accantonamento	57,67%

Media ponderata 2

Anno	Peso	Rapporti Incassi/Accertamenti		Rapporti Ponderati	
		Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rsd})	Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rsd})
2012	0,1	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2013	0,1	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2014	0,1	0,00%	103,94%	0,00%	10,39%
2015	0,35	0,00%	36,85%	0,00%	12,90%
2016	0,35	0,00%	38,25%	0,00%	13,39%
Totali				0,00%	36,68%

Percentuali accantonamento	100,00%	63,32%
-------------------------------	---------	--------

Capitolo 50: Contributi per l'esercizio e la vigilanza delle opere di irrigazione consortili

Dati contabili

Anno	Accertamenti (A)	Incassi competenza (I _c)	Incassi residui (I _r)	Incassi per calcolo	
				Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	2.040.851,35	-	774.517,53	-	774.517,53
2013	2.243.804,16	272.940,69	2.114.940,52	272.940,69	2.387.881,21
2014	2.664.648,27	-	1.182.354,48	-	1.182.354,48
2015	2.214.773,87	-	1.222.742,43	-	1.222.742,43
2016	2.547.487,66	-	1.868.449,74	-	1.868.449,74
11.711.565,31		272.940,69	7.163.004,70	272.940,69	7.435.945,39

Media semplice

Anno	Rapporto Incassi/Accertamenti	
	Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	0,00%	37,95%
2013	12,16%	106,42%
2014	0,00%	44,37%
2015	0,00%	55,21%
2016	0,00%	73,34%

Media semplice rapporti solo competenza	2,43%	Percentuale accantonamento	97,57%
Media semplice rapporti competenza e residui	63,46%	Percentuale accantonamento	36,54%

Media ponderata 1

Anno	Peso	Accertamenti ponderati	Incassi ponderati	
			Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	0,1	204.085,14	-	77.451,75
2013	0,1	224.380,42	27.294,07	238.788,12
2014	0,1	266.464,83	-	118.235,45
2015	0,35	775.170,85	-	427.959,85
2016	0,35	891.620,68	-	653.957,41
Totali da riportare		2.361.721,91	27.294,07	1.516.392,58

Media ponderata solo competenza	1,16%	Percentuale accantonamento	98,84%
Media ponderata competenza e residui	64,21%	Percentuale accantonamento	35,79%

Media ponderata 2

Anno	Peso	Rapporti Incassi/Accertamenti		Rapporti Ponderati	
		Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})	Solo competenza (IT _{cpt})	Competenza e residui (IT _{cpt+rds})
2012	0,1	0,00%	37,95%	0,00%	3,80%
2013	0,1	12,16%	106,42%	1,22%	10,64%
2014	0,1	0,00%	44,37%	0,00%	4,44%
2015	0,35	0,00%	55,21%	0,00%	19,32%
2016	0,35	0,00%	73,34%	0,00%	25,67%
Totali				1,22%	63,87%

Percentuali
accantonamento 98,78% 36,13%

Calcolo fondo (considerando solo gli incassi di competenza)

Cap.	Residuo iniziale al 01/01/2017	Media semplice		Media ponderata 1		Media ponderata 2	
		% acc.to	Fondo acc.to	% acc.to	Fondo acc.to	% acc.to	Fondo acc.to
30	89.206,16	44,23%	39.455,77	44,24%	39.467,07	43,83%	39.096,11
40	13.553.527,87	100,00%	13.553.527,87	100,00%	13.553.527,87	100,00%	13.553.527,87
45	9.551.664,40	100,00%	9.551.367,50	100,00%	9.551.513,79	100,00%	9.551.515,95
50	14.480.755,72	97,57%	14.128.462,28	98,84%	14.313.403,78	98,78%	14.304.609,00
200	229.114,85	100,00%	229.114,85	100,00%	229.114,85	100,00%	229.114,85
			37.501.928,27		37.687.027,36		37.677.863,78

Calcolo fondo (considerando gli incassi di competenza e a residuo)

Cap.	Residuo iniziale al 01/01/2017	Media semplice		Media ponderata 1		Media ponderata 2	
		% acc.to	Fondo acc.to	% acc.to	Fondo acc.to	% acc.to	Fondo acc.to
30	89.206,16	-3,14%	- 2.800,59	4,75%	4.239,29	3,36%	2.998,00
40	13.553.527,87	64,19%	8.700.314,25	57,67%	7.815.944,93	63,32%	8.582.272,21
45	9.551.664,40	14,88%	1.421.445,56	24,46%	2.335.888,07	22,12%	2.113.126,17
50	14.480.755,72	36,54%	5.291.356,55	35,79%	5.183.085,90	36,13%	5.232.185,42
200	229.114,85	80,46%	184.345,14	-147,36%	- 337.630,66	90,23%	206.730,00
			15.594.660,92		15.001.527,53		16.137.311,80

Consorzio di Bonifica dell'Oristanese

Oristano

Relazione del Collegio dei Revisori alla proposta di Revisione Straordinaria dei Residui al
01 gennaio 2017
del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese

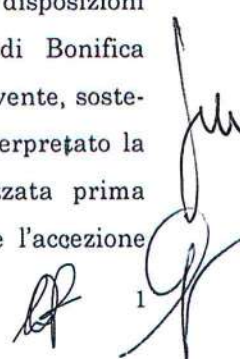
I sottoscritti Revisori **Dr. Remigio Enrico Maria Sequi**, **Rag. Silvio Giorgio Mereu** e **Dr. Luca Giovanni Poddie**, nominati con Decreto n° 1153/DECA/22 del 26.05.2015 dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Autonoma della Sardegna componenti del Collegio di Revisione del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese,

PREMESSO

1. che il Presidente del Collegio ha preso in carico in data 10.11.2017 la documentazione relativa alla "*Revisione straordinaria dei residui al 1° gennaio 2017*" prevista dall'articolo 2 della Legge Regionale 30 novembre 2016, n. 31 rubricata "*Norme varie in materia di agricoltura. Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica) e alla legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 (legge finanziaria 2015)*";
2. che con DPGRS n° 108 del 13.05.2015 è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese l'**Ing. Andrea Abis**, il quale ha chiesto al Collegio di voler formalizzare il previsto parere sui documenti sopra indicati;

CONSIDERATO

- che la ratio della norma di cui al punto 1 è il risanamento finanziario dei Consorzi di Bonifica gravati da criticità finanziarie dovute a diseconomie o difficoltà stratificatesi negli anni;
- che questa normativa si ispira chiaramente al dettato normativo del D.Lgs. 118 del 2011 sull'applicazione della c.d. contabilità armonizzata negli Enti Locali. La fase di riaccertamento straordinario è in questo caso declinata nelle prescrizioni dell'art. 14 del D.P.C.M 28/12/2011. La natura di straordinarietà si fonda sull'adeguamento della contabilità finanziaria ai principi di competenza finanziaria potenziata. In sostanza, si tratta di un cambiamento dei principi contabili che giustifica il riaccertamento straordinario dei residui;
- che il dettato normativo Regionale non prevede un cambiamento dei principi contabili degli Enti in questione, fondato sulla contabilità finanziaria. Al contrario, risolve negativamente le disposizioni del 118/2011, escludendone l'applicabilità dell'armonizzazione per il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese. In questo modo, si chiarisce definitivamente il fatto che il Collegio scrivente, sostenuto anche dall'autorevole parere del Centro Studi Enti Locali, ha correttamente interpretato la normativa vigente in favore della diretta applicabilità della contabilità armonizzata prima dell'intervento normativo di cui al punto 1. Quanto premesso, chiarisce il fatto che l'accezione



“straordinaria” utilizzata dalla normativa non ha a che vedere con la rappresentazione contabile dell'effetto della transizione tra principi contabili, ma più banalmente consente di effettuarlo a date prestabilite e di “spalmarne” la differenza, se negativa, in un massimo di trenta esercizi; è appunto un'opportunità eccezionale per il risanamento.

- che il Collegio dei Revisori con il verbale 8/2015 ha sintetizzato le risultanze di un approfondito lavoro di studio, durato alcuni mesi, relativo all'accertamento della veridicità delle risultanze contabili dei residui attivi per i ruoli di contribuenza. Quanto emerso, ha evidenziato l'esistenza di una ammontare di ruoli, pari a circa 15,6 milioni di euro, inesistenti ovvero di difficile esigibilità. Queste conclusioni hanno caratterizzato tutti i pareri obbligatori che ne sono succeduti: tutti negativi in assenza dell'emersione della svalutazione dei ruoli attivi, ovvero della loro cancellazione. Nonostante l'avversione dell'Organo scrivente per i rendiconti di gestione sottoposti a parere obbligatorio per l'anno 2014 e 2015, questi hanno superato il vaglio di legittimità regionale.

ESPONGONO

le risultanze della revisione straordinaria al 1° gennaio 2017:

- 1) la metodologia impiegata trae spunto da quella propria del D.Lgs. 118/2011, mediante l'implementazione delle seguenti fasi:
 - a) l'analisi e la revisione dei residui attivi e dei residui passivi;
 - b) la quantificazione degli accantonamenti;
 - c) la determinazione del risultato finale e la rideterminazione del risultato di amministrazione al 01.01.2017 che presenta le seguenti risultanze.

Si rimanda integralmente al documento di sintesi per l'esplicazione della metodologia impiegata nella revisione delle poste contabili.

- a) l'analisi e la revisione dei residui attivi e dei residui passivi:

REVISIONE STRAORDINARIA DEI RESIDUI

Rideterminazione del risultato di amministrazione al 01/01/2017

(A) Avanzo di amministrazione al 31/12/2016	18.146.643,01
(B) Residui attivi cancellati (-)	- 508.743,12
(C) Residui attivi aggiuntivi (+)	435.556,48
(D) Residui passivi cancellati (+)	2.090.921,86
(E) Residui passivi aggiuntivi (-)	0,00
(F = A - B + C + D - E) Avanzo di amministrazione al 01/01/2017 dopo la revisione straordinaria dei residui (A)	20.164.378,23



PARTE VINCOLATA AL 31/12/2016

Vincolo per riduzione residui attivi	8.060.785,30
Vincolo per rischio riversamento interessi attivi ex Agensud (importo rideterminato)	7.892.502,28
Vincolo quota incentivo progettazione (fondo art. 93 c.7-quater D.Lgs. 163/2006	35.406,62
TOTALE PARTE VINCOLATA (B)	15.988.694,20

b) la quantificazione degli accantonamenti:

ULTERIORI ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.835.850,30
Fondo contenzioso legale	342.550,80
TOTALE PARTE ACCANTONATA (C)	16.178.401,10

c) la determinazione del risultato finale e la rideterminazione del risultato di amministrazione al 01.01.2017 che presenta le seguenti risultanze:

RISULTATO FINALE

Risultato di amministrazione rideterminato al 01/01/2017	+20.164.378,23
Parte vincolata al 31/12/2016	-15.988.694,55
Ulteriori accantonamenti	-16.178.401,10
DISAVANZO TECNICO (A)+(B)+(C)	-12.002.717,42



2) L'analisi e la revisione dei residui, effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 1, comma 3, della L.R. n. 7 del 21 gennaio 2014, ha prodotto le seguenti risultanze:

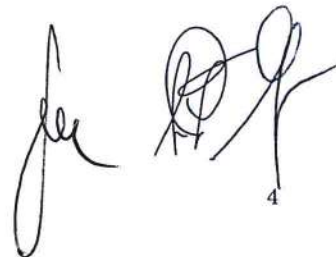
a. RESIDUI ATTIVI

- Ruoli (istituzionali) accertati e non emessi sino al 2009: data l'alta probabilità di decorrenza dei termini di prescrizione di questi ruoli (come in più occasioni sostenuto e riportato a verbale da questo Collegio) il complessivo importo di €. 10.700.696,03 viene accantonato al 100% al Fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Ruoli accertati e da emettere dal 2010 al 2015: non viene effettuato alcun accantonamento poiché si prevede il loro abbattimento – eccetto una quota di €. 400.802,75 del ruolo irriguo 2016 - con il contributo straordinario regionale 2016 con apposito atto commissariale.
- Ruoli accertati nel 2016: non viene effettuato alcun accantonamento poiché l'Ente ha già provveduto all'emissione dei relativi ruoli per il complessivo importo di €. 5.027.287,97, inferiore di €. 586.855,08 all'accertamento nel rendiconto di gestione; per questa differenza è previsto l'abbattimento con apposito atto commissariale.
- Ruoli relativi al tributo irriguo – anni 2006/2008: sono stati emessi i ruoli per l'ammontare di €. 4.365.697,01 di cui €. 2.851.543,29 sono stati scaricati per consentirne la rateizzazione agli utenti richiedenti. Per una parte dei ruoli scaricati, corrispondente ad un importo di €. 1.806.918,00, gli utenti hanno presentato ricorso in C.T.P. adducendone la prescrizione del tributo, mentre il rimanente importo di €. 1.044.625,29 non è stato oggetto di contestazioni; per l'importo contestato si prevede un accantonamento del 50%, mentre per il rimanente importo è previsto un accantonamento del 10%.

A valere delle risultanze dei singoli accertamenti per anno dei ruoli si riporta la seguente tabella di sintesi sull'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (da ora FCDE) proposto:

Descrizione	Importo residuo al 31/12/2016	Percentuale acc.to	Accantonamento
Ruoli accertati e non emessi fino al 2009	10.700.696,03	100%	10.700.696,03
Ruoli accertati da emettere dal 2010 al 2015	2.523.846,47	0%	-
Ruoli accertati nel 2016	5.614.143,05	0%	-
Ruoli emessi non incassati (Equitalia)	9.283.341,43	44%	4.105.412,26
Ruoli scaricati e da rimettere (saldo irriguo 2006/2008)	2.851.543,29	35%	1.007.921,53
Ruoli incassati nel 2016 su partite provvisorie al netto di interessi	3.454.590,44	0%	-
Ruoli incassati nel 2017 su partite provvisorie al netto di interessi	3.511.752,89	0%	-
Ruoli rimessi da scaricare	- 87.488,77		
TOTALE	37.852.424,83	42%	15.814.029,82
Residui da conto del bilancio 2016	37.852.181,39		
Differenza da disallineamento dati con Equitalia	243,44		

Tabella 11: Ruoli di contribuzione. Percentuali e importi da accantonare



4

Il Collegio concorda sulle motivazioni e le percentuali di accantonamento al FCDE dei residui attivi relativi ai ruoli pregressi. È doverosa tuttavia una precisazione. La definizione di "ruoli accertati e non emessi" non è conforme alle disposizioni statutarie in merito e più in generale alle disposizioni del TUEL. Quest'ultimo non è direttamente applicabile ai Consorzi di Bonifica, tuttavia l'art. 36 dello statuto non differisce in termini. Detto ciò, è inesplicabile il fatto che un'entrata tributaria risulti accertata senza emissione del ruolo. Questo fatto farebbe propendere per l'inesistenza stessa del residuo attivo. Ma risulta anche vero che questi residui sono iscritti a bilancio dall'anno 2004 e la stessa Regione e i precedenti Collegi dei revisori ne hanno acconsentito l'accertamento e l'iscrizione in bilancio. Di conseguenza l'iscrizione è incerta; ma la sostanza dell'effetto contabile correttivo, cancellazione ovvero accensione del fondo accantonamento, si equivale. Si invita pertanto il lettore del bilancio 2017 a tener conto di quanto argomentato.

Il Collegio inoltre prende atto del procedimento messo in atto per la determinazione dei residui sia attivi che passivi riferiti agli investimenti per le OO.PP. e per il riaccertamento dei residui attivi per conto terzi.

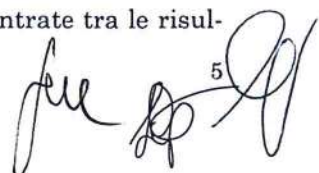
- Entrate patrimoniali: sono stati riaccertati residui per canoni di affitto - periodo 2008-2015 - per l'azienda agraria di Brabau di €. 43.640,96 per i quali si *prevede un accantonamento del 50% al Fondo crediti di dubbia esigibilità*. Il Collegio, pur ritenendo congrua la percentuale di accantonamento, fa presente l'esigenza di attivarsi per l'introito del credito.

b. RESIDUI PASSIVI:

- Il Collegio condivide i criteri e le procedure messe in atto per la determinazione dei residui relativi alle Spese del personale (€. 492.877,25) ed alle Spese di funzionamento (€. 10.025.323,39), in particolare, tra queste ultime, il Collegio ritiene corretta l'analisi effettuata sulla spesa per i *Compensi agli esattori sui ruoli emessi* che ha determinato l'eliminazione di una consistente quota della stessa per insussistenza (€. 623.425,89).
- In merito ai residui da Spese per esecuzione di OO.PP. e da Spese per servizi conto di terzi valgono le determinazioni espresse per i corrispondenti residui attivi.

3) Accantonamento e fondi

Il Collegio concorda sulla conferma negli importi già presenti degli accantonamenti e dei fondi e, in particolare, sull'accantonamento della quota di Avanzo di amministrazione di €. 6.423.536,56 per l'eventuale riversamento ai diversi Enti finanziatori di interessi attivi maturati sulle somme da questi erogate per l'esecuzione di opere e di €. 8.060.785,30 per l'abbattimento di ruoli pregressi. Per quanto riguarda, nello specifico, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) si ritiene condivisibile e corretta la metodologia di calcolo adottata, alla luce delle minime differenze riscontrate tra le risul-

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'fue' followed by some initials and a small number '5'.

tanze ottenute con il calcolo eseguito secondo quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e quelle ottenute applicando le percentuali di svalutazione dei residui attivi come sopra descritti. Il Collegio condivide, infine, la dettagliata analisi effettuata per la determinazione del Fondo per contenzioso legale previsto nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di €. 342.550,80.

4) Effetto economico e patrimoniale sul Bilancio d'esercizio ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del codice civile

Si raccomanda la corretta applicazione del principio contabile OIC29, rubricato "*Cambiamenti di principi contabili,(...)*", in sede di redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni civilistiche. L'effetto netto a conto economico e a patrimonio netto del riaccertamento è determinato in un effetto netto sul risultato d'esercizio 2017 di euro -12.002.717,42. Tale risultato è spiegato essenzialmente dalla svalutazione dei crediti di euro 15.814.029,82 al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Il corretto procedimento contabile prevede la rettifica dei singoli crediti o debiti interessati mediante delle poste economiche straordinarie accese a diretta riduzione o a incremento di quelle patrimoniali. Il procedimento contabile dovrà essere ampiamente motivato in nota integrativa, esplicandone gli effetti.

5) Tutele per i contribuenti

L'operazione di risanamento è un traguardo fondamentale da raggiungere per la sopravvivenza e il rilancio dell'Ente. Gli attori coinvolti hanno agito con fattiva collaborazione nel rispetto delle prerogative attribuite loro per legge. Nella sua fase attuativa si auspica altrettanta collaborazione, con la raccomandazione agli organi amministrativi della strenua aderenza alle disposizioni della Legge 212/2000, meglio nota come Statuto del Contribuente, e alle disposizioni tributarie di riferimento. La potestà impositiva di cui gode l'Ente si sostanzia in un potere-dovere che in alcun modo dovrà essere lesivo dei diritti dei contribuenti. Nello specifico, l'aggravio di contributi derivanti dal riaccertamento straordinario benché dilazionato in trent'anni non dovrà essere direttamente sostenuto dai contribuenti, ma se ne raccomanda l'abbattimento tramite risorse proprie. Al contrario, è forte il rischio di ledere i diritti dei consorziati, costringendoli a sopportare delle imposte a loro non riconducibili e non proporzionali a quanto goduto. Tutto ciò per atti e fatti a loro non riconducibili.

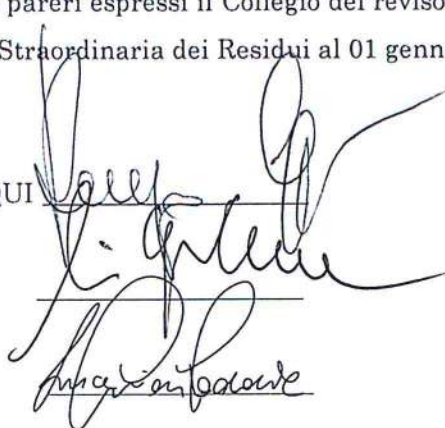
Sulla base dei rilievi fatti e dei pareri espressi il Collegio dei revisori all'unanimità esprime parere positivo alla proposta di Revisione Straordinaria dei Residui al 01 gennaio 2017. Oristano, lì 24/11/2017

Collegio dei Revisori

Dr. Remigio Enrico Maria SEQUI

Rag. Silvio Giorgio MEREU

Dr. Luca Giovanni PODDIE



Da "agricoltura@pec.regione.sardegna.it" <agricoltura@pec.regione.sardegna.it>

A "protocollo.cbo@pec.it" <protocollo.cbo@pec.it>

Data venerdì 23 febbraio 2018 - 15:40

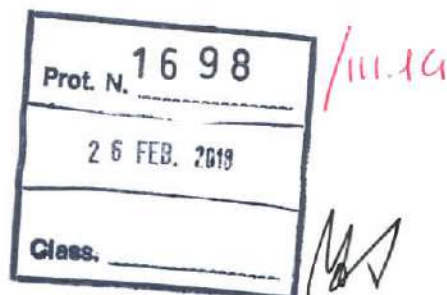
**RAS-Prot. N. 2018/2636 Annullamento Deliberazione commissariale n. 87 del 6.12.2017 avente
oggetto: ?L.R. n. 31 del 30.11.2016, art. 2 ? Approvazione della revisione straordinaria dei
residui".**

Si trasmette la Determinazione n.2636/76 del 23.02.2018.

Allegato(i)

CBO_DC n. 87_2017_Annullamento(1)_signed.pdf (481 Kb)

Segnatura.xml (2 Kb)





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio Programmazione e Governance dello Sviluppo Rurale

DETERMINAZIONE N.

DEL

Oggetto: Annullamento Deliberazione commissariale n. 87 del 6.12.2017 avente oggetto: "L.R. n. 31 del 30.11.2016, art. 2 – Approvazione della revisione straordinaria dei residui".

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 13.11.1998, n. 31 concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 7043/23 del 28.4.2016 con il quale il sottoscritto Ing. Federico Ferrarese Ceruti è stato nominato direttore del Servizio Programmazione e Governance dello Sviluppo Rurale presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- VISTA la legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge – quadro in materia di Consorzi di bonifica);
- VISTO in particolare l'art. 17 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, come modificato dall'art. 2 comma 1 della legge regionale 30 novembre 2016, n. 31 (BURAS n. 54 del 1.12.2016), il quale stabilisce:

"1. I consorzi di bonifica uniformano la contabilità ai principi, agli schemi di bilancio e ai piani dei conti della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, secondo gli indirizzi e le direttive approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, tenuto conto della particolare natura giuridica dei consorzi di enti di diritto pubblico vigilati dalla Regione autonoma della Sardegna.

2. Al fine di conseguire la trasparenza dei costi sostenuti nell'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 2, i consorzi di bonifica provvedono ad adottare un



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

appropriato sistema di individuazione e di separazione amministrativa e contabile degli oneri relativi alle diverse attività.

2-bis. I consorzi di bonifica, al fine di consentire il risanamento finanziario, possono ripianare il disavanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2015 o al 31 dicembre 2016 con il rendiconto di gestione, ovvero accertati al 1° gennaio 2016 o al 1° gennaio 2017, a seguito della revisione ordinaria o straordinaria dei residui da effettuarsi rispettivamente entro il 31 dicembre 2016 o il 31 dicembre 2017, secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014). Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento in un apposito fondo per crediti di dubbia esigibilità, destinando una pari quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato. In caso di insufficienza dell'avanzo di amministrazione alla copertura degli accantonamenti, si accerta un disavanzo fino alla copertura dell'intero accantonamento e detto disavanzo è oggetto di ripianamento. Il ripianamento è effettuato per quote costanti in non più di trenta esercizi. All'abbattimento della quota annua il consorzio può destinare entrate libere derivanti da contributi straordinari, proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili o da altre entrate straordinarie. La quota non abbattuta è recuperata mediante incremento dell'importo dei ruoli correlati ai costi di funzionamento dell'ente, emessi per l'anno e ripartiti in ragione degli indici di beneficio di cui al piano di classifica vigente regolarmente approvato ai sensi dell'articolo 32. La SFIRS è autorizzata ad attivare strumenti finanziari a favore dei consorzi che ne facciano richiesta, sia sotto forma di garanzia sia sotto forma di prestiti, per favorire il miglioramento dello stato finanziario dei consorzi. Per le condizioni dei prestiti, in particolare durata e interessi, si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato. Al pagamento delle rate i consorzi provvedono vincolando quota parte degli incassi dei ruoli istituzionali annuali fino alla concorrenza dei relativi importi";

VISTO

l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014) il quale dispone " La revisione dei residui deve evidenziare:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

a) per i residui attivi quelli correlati a entrate certe, di dubbia o difficile esigibilità e inesigibili o insussistenti; il residuo attivo è insussistente quando viene riscontrata la carenza degli elementi costitutivi del relativo accertamento, inesigibile quando è accertata l'impossibilità o la non economicità dell'azione amministrativa di riscossione;

b) per i residui passivi, anche perenti, gli impegni formali correlati a obbligazioni giuridicamente vincolanti e perfezionate; l'impegno si definisce formale quando risponde ai requisiti disposti dall'articolo 38 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 7 luglio 1975, n. 27, della legge regionale 5 maggio 1983, n. 11 e della legge regionale 9 giugno 1999, n. 23), e successive modifiche e integrazioni;

c) per i residui attivi certi e di dubbia o difficile esazione e per i residui passivi formali rispettivamente, la data di scadenza dell'obbligazione attiva (esigibilità della riscossione) e passiva (esigibilità del pagamento)";

VISTA la Deliberazione commissariale n. 87 del 6.12.2017 avente ad oggetto: "L.R. n. 31 del 30.11.2016, art. 2 – Approvazione della revisione straordinaria dei residui".

VISTA la propria nota prot. n. 589 del 15.1.2018 con la quale, ai sensi dell'art. 41 comma 3 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, si sono chiesti elementi istruttori in ordine alla deliberazione commissariale in oggetto specificando quanto segue: "Occorre preliminarmente rilevare come il dettato dell'art. 17 comma 2-bis della L.R. n. 6/2008, nel rimandare all'art.1, comma 3, della L.R. n. 7 del 2014 non può che determinare, come d'altronde ammesso dal Consorzio stesso, l'applicazione in materia dei principi di cui al D.lgs n. 118 del 2011 chiaramente ed analiticamente enunciati nella sentenza del Giudice delle Leggi n. 6 dell'11 gennaio 2017 alla quale non si può non fare riferimento al fine dell'adozione di atti legittimi.

Partendo dall'assunto di cui sopra occorre che il Consorzio chiarisca le ragioni per le quali nell'atto in esame si fa sempre riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al Conto Consuntivo 2016 che per essere preso a fondamento dell'atto in esame dovrebbe, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 17, riportare un disavanzo e non un



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N. _____
DEL _____

avanzo di amministrazione come invece emerge dall'atto sottoposto al controllo preventivo di legittimità. Come si è già avuto modo di chiarire ponendo a presupposto dell'atto oggi in esame tutto l'avanzo di amministrazione si pone il dubbio che il Consorzio intenda trasformare poste precedentemente accertate e contabilizzate quali entrate e poi residui attivi in residui passivi e quindi sostanzialmente qualificabili quali spese. Tale dubbio lungi dall'essere fugato dalle concrete modalità con le quali il Consorzio nell'atto in esame procede al riaccertamento straordinario è anzi da queste modalità aumentato per le ragioni che seguono e che si fondano su quanto disposto in materia dal D.lgs 118 così come esplicitato dalla già citata sentenza della Corte Costituzionale.

*L'atto in esame, infatti, **non contiene la descrizione analitica delle singole poste** interessate all'attività di riaccertamento in esame. Si evidenzia al riguardo che la revisione straordinaria dei residui, secondo la regola del comma 13 dell'art. 3 del D.lgs. n. 118 del 2011 che dice che «Nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario [...] i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata», «va intesa **non come un mero raffronto numerico tra componenti contabili, bensì come un documento analiticamente corredato dall'elenco delle singole poste interessate, dalle relative ragioni giuridiche e dalla scadenza delle singole obbligazioni...omissis...**». «Il disavanzo tecnico...è un vero e proprio disavanzo e senza una corretta, **nominativa e analitica individuazione dei creditori e dei debitori coinvolti** nel calcolo delle operazioni finalizzate all'ammissibilità del disavanzo stesso e senza un'appropriata determinazione del fondo pluriennale vincolato, risulta non conforme a Costituzione perché mina l'equilibrio di bilancio, sia in prospettiva annuale che pluriennale.... In particolare, l'applicazione del disavanzo tecnico deve essere intesa come una facoltà comportante un vero e proprio risultato economico-finanziario di carattere negativo, sia pure circoscritto al periodo delimitato dalle scadenze delle obbligazioni diacronicamente coinvolte. Un mero richiamo all'istituto del disavanzo tecnico ed una previsione di spesa sbilanciata in eccesso rispetto alle risorse disponibili..... – prendono le mosse da un'interpretazione dell'art.*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

3, comma 13, del d.lgs. n. 118 del 2011 non conforme all'art. 81, terzo comma, Cost..... ***In altre parole, il disavanzo tecnico, per il periodo intercorrente tra l'esercizio di applicazione in bilancio e quello di copertura, è un vero e proprio disavanzo e – senza una corretta, nominativa ed analitica individuazione dei creditori e dei debitori coinvolti nel calcolo delle operazioni finalizzate all'ammissibilità del disavanzo stesso e senza un'appropriata determinazione del fondo pluriennale vincolato – risulta non conforme a Costituzione perché mina l'equilibrio del bilancio, sia in prospettiva annuale che pluriennale***” (Cfr. Sent. Cost. n. 6 dell'11 gennaio 2017). Sarà pertanto necessario provvedere alla predisposizione del riaccertamento secondo le modalità indicate dalla Corte e dalle norme citate ed attraverso una nominativa e analitica individuazione dei creditori e dei debitori coinvolti.

Si rileva, infine, che la deliberazione in esame **rinvia ad imprecisati “successivi atti”** l'individuazione delle modalità di ripianamento del “Disavanzo Tecnico”. Al riguardo, pur tenendo conto di quanto disposto dall'art. 17, comma 2-bis della legge regionale n. 6/2008 - che, però come detto facendo riferimento all'art.1 comma 3 della L.R. n. 7 del 2014 non può che determinare, come d'altronde ammesso dal Consorzio stesso, l'applicazione in materia dei principi di cui al D.lgs n. 118 del 2011 -, si richiama il pronunciamento della Corte Costituzionale, sempre nella sentenza succitata. In particolare questa ha evidenziato come “l'erronea applicazione dell'art. 3, comma 13, del d.lgs. n. 118 del 2011non costituisce un mero vizio formale dell'esposizione contabile, ma risulta strumentale ad una manovra elusiva della salvaguardia degli equilibri del bilancio regionale presidiati dall'art. 81, terzo comma, Cost.”. Infatti il Consorzio dopo.....“aver ignorato l'assenza dei presupposti normativi (dimostrazione della eccedenza dei residui reimputati – corredati dalla prova di esistenza del credito e della scadenza – rispetto alla somma dei residui passivi e del fondo pluriennale vincolato) per l'applicazione del disavanzo tecnico”,...ha...“***rinvio ad imprecisati esercizi successivi la copertura dello stesso, facendo riferimento – con generica espressione – a residui «eccedenti». Ciò, tra l'altro, senza individuare gli estremi dei pretesi crediti e delle relative ragioni giuridiche e temporali in grado di giustificare l'impiego diacronico***”. La dove, precisa la Corte, «l'obbligo di copertura deve essere osservato con puntualità rigorosa nei confronti delle spese che incidono su un esercizio in corso e deve valutarsi il tendenziale equilibrio tra entrate ed uscite nel lungo periodo, valutando gli oneri



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

già gravanti sugli esercizi futuri. [...] È per questo che l'art. 81, quarto [ora terzo] comma, della Costituzione, pone il principio fondamentale della copertura delle spese, richiedendo la contestualità tanto dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa quanto di quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime. In questo quadro è evidente che la copertura di spese mediante crediti futuri, lede il suddetto principio costituzionale [...]. Un siffatto sistema di copertura mediante crediti non ancora venuti a scadenza contraddice peraltro la stessa definizione di "accertamento dell'entrata", poiché è tale quella che si prevede di aver diritto di percepire nell'esercizio finanziario di riferimento e non in un esercizio futuro».

*Continua la Corte spiegando come "In definitiva, occorre ribadire che l'istituto del disavanzo tecnico costituisce una tassativa eccezione alla regola del pareggio di bilancio ed, in quanto tale, risulta di strettissima interpretazione ed applicazione. Tale istituto si collega inscindibilmente ed indefettibilmente alla pregressa diacronia, per lo più patologica, delle transazioni finanziarie in rapporto alla tempistica del pagamento dei debiti e della riscossione dei crediti. Infatti, la fisiologia del rapporto tra transazioni attive e passive di un ente territoriale è nel senso di una sostanziale compensazione delle relative diacronie nel corso di un intero anno finanziario: è vero che può «esistere, come è ovvio, una discrasia [...] tra l'esercizio in cui matura giuridicamente l'esigibilità del credito, rilevante ai fini dell'accertamento, e l'esercizio in cui si incassa, in tutto o in parte, il relativo importo» (sentenza n. 213 del 2008), ma è altresì vero che tale fenomeno riguarda sia la gestione delle spese che delle entrate, di tal che i due dialettici fenomeni tendono a compensarsi. Al contrario, uno sbilanciamento così grave da legittimare la chiusura in passivo del primo bilancio di previsione successivo al riaccertamento straordinario è quasi sempre eziologicamente collegato **all'incapacità mostrata in passato dall'ente territoriale nella riscossione delle proprie entrate...**".*

Alla luce dei principi espressi sarà necessario che l'Ente adegui il proprio atto deliberativo agli stessi così come chiaramente interpretati dalla sentenza più volte citata.

Il Consorzio dovrà, inoltre, specificare pur applicando il dettato di cui all'art. 17 della L.R. n. 6/2008 come intende evitare di porre a carico di soggetti che non hanno tratto beneficio dalle opere di bonifica relative agli anni pregressi eventuali oneri derivanti dall'applicazione della stessa norma. E' difatti principio pacifico che il beneficio di



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

bonifica per sua natura può dare luogo ad un potere impositivo da parte del Consorzio solo ed esclusivamente nei confronti dei soggetti che ne siano stati avvantaggiati direttamente. In mancanza, ogni pretesa impositiva diverrebbe illegittima per i principi che regolano la riscossione dei tributi da parte dei Consorzi di Bonifica. Poiché alla luce dell'atto deliberativo oggi controllato non vengono specificate né chiarite le modalità con le quali il Consorzio intenda ripianare il disavanzo (che eventualmente dovesse emergere dall'analitica, puntuale e nominativa elencazione di cui sopra, che ovviamente dovrà dimostrare che il Consorzio stesso ha provveduto ad attuare tutte le possibili strade per il recupero dei crediti vantati e che questi sono divenuti di difficile esazione per motivazioni estranee ad una inadeguata gestione degli stessi) vi è la possibilità dell'esercizio del potere impositivo nei confronti di soggetti che non possono essere considerati soggetti passivi. Anche sul punto sorregge quanto chiarito dalla Corte Costituzionale la dove ha precisato che "Ferma restando la discrezionalità del legislatore nello scegliere i criteri e le modalità per porre riparo a situazioni di emergenza finanziaria come quelle afferenti ai disavanzi sommersi, non può non essere sottolineata la problematicità di soluzioni normative, mutevoli e variegate come quelle precedentemente descritte, le quali prescrivono il riassorbimento dei disavanzi in archi temporali lunghi e differenziati, ben oltre il ciclo di bilancio ordinario, con possibili ricadute negative anche in termini di equità intergenerazionale". Tale esplicitazione letta alla luce delle norme che sorreggono il potere impositivo dei Consorzi di Bonifica non può che portare, come già detto, ad un chiarimento preciso da parte del Consorzio circa la copertura del disavanzo che evidenzia che non si va ad incidere su soggetti che non possono essere considerati soggetti passivi, neanche in termini di porre a loro carico interessi per mutui eventualmente contratti e non coperti da contributo pubblico.

Manca il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. L'atto in data 24.11.2017, trasmesso con la deliberazione in esame, non appare ad essa riferibile".

VISTA la nota prot. n. 760 del 26.1.2018 ed i relativi allegati con la quale il Consorzio di bonifica dell'Oristanese ha dato riscontro alla succitata nota prot. n. 589 del 15.1.2018 di questo Servizio;

DATO ATTO che il Consorzio nel rispondere ai rilievi sollevati dall'ufficio:

a) allega copiosa documentazione a riprova della "ricognizione analitica" effettuata



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

nell'arco temporale di dieci mesi in cui ha analizzato puntualmente e classificato "nominativamente prima" e per "categorie aggregate poi" un elenco costituito da un numero di posizioni creditorie e debitorie superiore alle centodiecimila unità;

- b) argomenta in ordine al richiamo effettuato al conto consuntivo 2016 atteso che la norma invero consente di determinare il disavanzo non in quanto già appalesato nel Rendiconto di gestione 2016 bensì per effetto della revisione straordinaria dei residui di cui trattasi da effettuarsi entro il 31.12.2017 e con risultato di accertamento riportato al 1.1.2017, pertanto (si legge nelle controdeduzioni), posteriormente al risultato del Rendiconto di gestione 2016, il quale dunque non può che prescindere e definirsi autonomo rispetto a qualunque altra operazione terza di riaccertamento;
- c) contesta il nesso logico indicato dal Servizio in ordine al quale il rimando fatto dall'art.17 comma 2-bis della L.R. n.6/2008 all'art. 1, comma 3 della L.R. 7/2014 determini l'applicazione pedissequa, completa e integrale dei principi di cui al D.Lgs. 118/2011 che, come noto, costituisce legge dello Stato obbligatoria per le Regioni e gli enti locali, ma non per i Consorzi di Bonifica italiani e (si legge sempre nella nota consortile prot. n. 760 del 26.1.2018) preso pure atto della norma regionale in materia, neppure per quelli sardi. Non sussiste alcun collegamento automatico, sostiene in sintesi il Consorzio, tra la legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 e il D.Lgs 118/2011 in cui non viene neanche richiamato. Ricorda ancora il Consorzio quanto illustrato dall'Assessore Regionale all'Agricoltura e Riforma agro-pastorale nel preambolo della D.G.R. n. 49/14 del 13.09.2016 (avente oggetto Disegno di legge concernente "Norme varie in materia di agricoltura. Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 "Legge quadro in materia di consorzi di bonifica" e alla legge regionale 9 marzo 2015, n.5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione") chiarendo il tipo di contabilità che i consorzi devono adottare: *"Ciò si rende necessario in quanto, con l'adozione del bilancio armonizzato da parte della Regione, lo stesso non poteva essere automaticamente esteso anche ai consorzi di bonifica, a seguito di chiarimenti avvenuti in ambito nazionale, che*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

escludono l'adozione di questo tipo di contabilità per tali Enti". E ancora, in merito all'inapplicabilità del D.Lgs 118/2011 il Consorzio sottolinea che proprio la legge regionale 30 novembre 2016, n. 31 all'articolo 2 comma 1 lettera a), nel sostituire integralmente il precedente art. 17 comma 1 della L.R. n. 6/2008, disponendo che "I consorzi di bonifica uniformano la contabilità ai principi, agli schemi di bilancio e ai piani dei conti della contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, secondo gli indirizzi e le direttive approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, tenuto conto della particolare natura giuridica dei consorzi di enti di diritto pubblico vigilati dalla Regione autonoma della Sardegna", indica (scrive il Consorzio) la necessità di una contabilità generale speciale e specifica per i Consorzi di bonifica, seppur ad oggi ancora non approvata dalla Giunta Regionale, "disconnettendo in maniera netta i Consorzi di bonifica della Sardegna dall'applicazione del D.Lgs. 118/2011";

- d) ritiene conseguentemente "inappropriato" e "inutilizzabile" il richiamo fatto dal Servizio alla Sentenza n. 6/2017 della Corte Costituzionale che dichiara incostituzionale la legge regionale 11 aprile 2016, n. 6 (Bilancio di previsione per l'anno 2016 e bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018) in quanto riferito (si legge dalla nota consortile prot. 760 del 26.1.2018) all'art. 81 Cost. in relazione all'applicazione dell'art. 3, comma 13 del D.Lgs 118/2011 e dunque a soggetto (la Regione) sottoposto al D.Lgs 118/2011 e pertanto non estendibile al consorzio di bonifica non soggetto a tale norma e quindi al procedimento ex art.3 comma 13 del medesimo Decreto e relativa al Bilancio di previsione 2016-2018 della Regione Sardegna;
- e) precisa, inoltre, che il rinvio indicato nella deliberazione commissariale n. 87/2017 "a successivi atti" deriva non dalla volontà di determinare imprecisione o genericità al processo di risanamento previsto dal comma 2 bis dell'art. 17 della legge regionale n. 6/2008, bensì dalla scelta di distinguere con nettezza la fase della revisione straordinaria, e pertanto della certificazione del disavanzo conseguente, dalla immediatamente successiva fase di recupero trentennale del



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

disavanzo medesimo, con individuazione delle fonti di copertura dello stesso tra le entrate utilizzabili previste dal più volte citato art. 17, comma 2 bis, e pertanto della determinazione della relativa rata trentennale, che non potrà che essere (continua il Consorzio) oggetto di specifico e distinto atto successivo all'approvazione della revisione straordinaria in oggetto e che sarà assunto nel bilancio di previsione 2018 e nel rendiconto di gestione 2017;

- f) in relazione al punto che precede, rassicura la pedissequa applicazione delle disposizioni dell'art. 17 comma 2-bis della L.R. n. 6/2008, evidenziando che "come acclarato dalla revisione straordinaria dei residui approvata dalla delibera commissariale n. 87/2017, la svalutazione dei crediti accertati tra i residui attivi dell'ente e operata secondo i più corretti principi contabili, ha prodotto un rilevantissimo dimensionamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità che ha condotto, in aggiunta alla costituzione di ulteriori fondi rischi, al sopravanzo dell'avanzo di amministrazione (peraltro interamente vincolato) del Rendiconto di Gestione 2016 e al conseguente accertamento del disavanzo";
- g) in merito alla "diffusa incertezza" circa la legittimità di recuperare la rateizzazione trentennale mediante riscossione, il Consorzio richiama ulteriormente l'art. 17 comma 2-bis della legge regionale n. 6/2008 che consente all'Ente di abbattere la quota annua destinando entrate libere derivanti da contributi straordinari, proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili o da altre entrate straordinarie. Solo l'eventuale quota eccedente non abbattuta secondo tali modalità, scrive il Consorzio, potrà essere recuperata mediante incremento dell'importo dei ruoli correlati ai costi di funzionamento dell'ente, emessi per l'anno e "ripartiti in ragione degli indici di beneficio di cui al piano di classifica vigente". A riguardo il Consorzio, "si premunirà", "al fine di evitare qualunque potenziale rischio teorico di natura oppositiva da parte dell'utenza consortile", di utilizzare in via prioritaria le entrate straordinarie 2017-2019 già approvate nella Legge di stabilità 2017 della Regione Sardegna;
- h) conferma la validità della Relazione del collegio dei revisori dei conti datata



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

24.11.2017 in quanto avente "oggetto e contenuti chiari e non travisabili circa il riferimento alla revisione straordinaria dei residui oggetto della definitiva approvazione commissariale di cui alla D.C. n. 87";

DATO ATTO che in merito al richiamo fatto al D.Lgs 118/2011, il Consorzio stesso, nella relazione di accompagnamento alla deliberazione in esame, afferma testualmente: *"le fasi della revisione straordinaria dei residui possono essere individuate, prendendo spunto per analogia dall'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 , e applicandolo al caso concreto del Consorzio, omissis...."*;

DATO ATTO pertanto, che è lo stesso Ente a fare riferimento "per analogia" all'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 il quale, come noto, ha introdotto nel nostro ordinamento la fattispecie in esame del riaccertamento straordinario dei residui i cui principi sono stati oggetto di enunciazione da parte della Corte Costituzionale nella succitata sentenza n. 6/2017 che, seppur riferita alla legge regionale 11 aprile 2016, n. 6, individua quali di questi devono essere applicati affinché tale operazione sia conforme alle regole contabili ed a cui l'ufficio di controllo ha ritenuto di doversi riferire, come si evince dalla lettura della propria nota prot. n. 589 del 15.1.2018;

CONSIDERATO infatti che se è vero, come sostenuto dal Consorzio nella propria nota prot n. 760 del 26.1.2018, che l'Assessore Regionale all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, nel preambolo della D.G.R. n. 49/14 del 13/09/2016 (avente oggetto "Norme varie in materia di agricoltura. Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica e alla legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - legge finanziaria 2015 - divenuta legge con l'approvazione dell'art. 2 comma 1 della legge regionale 30 novembre 2016, n. 31 – BURAS n. 54 del 1.12.2016) chiarendo il tipo di contabilità che i Consorzi devono adottare ha affermato *"Ciò si rende necessario in quanto, con l'adozione del bilancio armonizzato da parte della Regione, lo stesso non*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

poteva essere automaticamente esteso anche ai consorzi di bonifica, a seguito di chiarimenti avvenuti in ambito nazionale, che escludono l'adozione di questo tipo di contabilità per tali Enti", è altrettanto vero che il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nella propria nota prot. n. 5940 del 12.1.2017, è intervenuto sulla suddetta legge regionale n. 31 del 30 novembre 2016 rilevando che *"le disposizioni regionali in esame costituiscono significative deroghe alla nuova disciplina contabile armonizzata atteso che, a norma dell'art. 47 del citato decreto legislativo, gli enti strumentali della regione in contabilità finanziaria, tra i quali rientrano i consorzi di bonifica in parola, adottano il medesimo sistema contabile della regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del ripetuto decreto legislativo 118 del 2011"*. Il Ministero, inoltre, aveva osservato come la materia dell'armonizzazione dei sistemi contabili sia di competenza esclusiva dello Stato e che il decreto legislativo n. 118 del 2011 costituisce l'unica disciplina armonizzata di riferimento. Ciò a garanzia dell'unitarietà della disciplina contabile dei bilanci pubblici, con la conseguenza che la regolazione della Regione in materia non può che essere limitata ad aspetti non regolati dal suddetto decreto o alle peculiarità statutarie. Il Ministero concludeva la suddetta nota ritenendo, per i profili sopra evidenziati, che la disposizione regionale, con la quale si è modificato l'art. 17 della legge regionale n. 6/2008, si ponesse in contrasto con il decreto legislativo n. 118 del 2011 e con l'art. 117, secondo comma, lett. e) della Costituzione;

CONSIDERATO quindi il quadro normativo sopra esposto e in assenza *"degli indirizzi e delle direttive approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale"* di cui al comma 1 del citato art. 17 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, si è ritenuto imprescindibile il riferimento ai principi di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, tenuto oltre tutto conto della rilevanza dell'interesse pubblico da tutelare, posto che la revisione straordinaria dei residui elaborata dal Consorzio di bonifica dell'Oristanese ha come conseguenza un "disavanzo", e quindi un debito, che se così fosse sarebbe determinato nella sua quasi totalità da tributi non riscossi, oggi fatti confluire nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, che potrebbe riversarsi indistintamente a carico, anche se solo in parte, degli attuali e dei futuri



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

consorzati in assenza di un beneficio di bonifica, in violazione pertanto dell'art. 33 della L.R. 23.5.2008, n. 6;

RITENUTO che il Consorzio, con la nota prot. n. 760 del 26.1.2018, abbia chiarito attraverso la produzione della relativa documentazione di aver proceduto all'indicazione analitica delle poste interessate all'attività di riaccertamento ma non abbia dimostrato di aver proceduto, per ogni singola posta, all'illustrazione delle ragioni giuridiche che hanno portato l'Ente a ritenere il credito (in particolare con riferimento ai ruoli consortili di cui agli allegati 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 2 alla nota consortile sopra richiamata) esigibile, non esigibile o di dubbia esigibilità come stabilito dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014), richiamato dallo stesso Consorzio nella nota succitata, e rilevato dal Servizio scrivente nella nota prot. n. 589 del 15.1.2018 nella quale si è richiamata la sentenza della Corte Costituzionale la quale, in riferimento all'applicazione della regola di cui al comma 13 dell'art. 3 del D.lgs. n. 118 del 2011, ha affermato che la revisione straordinaria dei residui *"va intesa non come un mero raffronto numerico tra componenti contabili, bensì come un documento analiticamente corredato dall'elenco delle singole poste interessate, dalle relative ragioni giuridiche e dalla scadenza delle singole obbligazioni...omissis"*;

RITENUTO pertanto, che il Consorzio non abbia effettuato la revisione straordinaria nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 non evidenziando: a) per i residui attivi quelli correlati a entrate certe, di dubbia o difficile esigibilità e inesigibili o insussistenti; b) per i residui passivi, anche perenti, gli impegni formali correlati a obbligazioni giuridicamente vincolanti e perfezionate; c) per i residui attivi certi e di dubbia o difficile esazione e per i residui passivi formali rispettivamente, la data di scadenza dell'obbligazione attiva (esigibilità della riscossione) e passiva (esigibilità del pagamento)" e le correlate motivazioni per ogni singola posta interessata da tale revisione;

CONSIDERATO peraltro che l'analisi, se effettuata nei termini prescritti, avrebbe consentito all'ufficio di controllo di ritrovare le puntuali giustificazioni per:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

- l'accantonamento operato di € 10.700.696,03 nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari al 100% dei ruoli istituzionali accertati e non emessi del periodo 2004-2009;
- la percentuale particolarmente elevata di accantonamento pari al 44% pari € 4.105.412,26 per "ruoli emessi non incassati (Equitalia)" di complessivi € 9.283.341,43 (tributi 648 e 668) perché dovuta alla mancata notifica del già agente di riscossione Equitalia ovvero alla notifica a soggetti deceduti in prossimità della stessa;
- la percentuale del 35% pari a € 1.007.921,53 per "ruoli scaricati e da rimettere (saldo irriguo 2006-2008)" (ruoli irrigui) ammontanti a € 2.851.543,29 perché dovuta principalmente al ricorso dei consorziati in Commissione Tributaria per far valere una presunta prescrizione del tributo;

CONSIDERATO inoltre, che la Relazione del Collegio dei revisori dei Conti datata 24.11.2017, di cui il Consorzio con nota prot. n. 760 del 26.1.2018 conferma piena validità poiché "con oggetto e contenuti chiari e non travisabili circa il riferimento alla revisione straordinaria dei residui oggetto della definitiva approvazione commissariale di cui alla D.C. n. 87", non è riferibile al provvedimento sottoposto al controllo, configurandosi così la violazione dell'art. 43 comma 3 dello Statuto consortile che prescrive che *"le variazioni dei residui attivi e passivi formano oggetto di apposita motivata deliberazione del Consiglio dei delegati su proposta del Consiglio di Amministrazione sulla quale il Collegio dei revisori dei Conti esprime il proprio parere con apposita relazione"*. Tale Relazione, infatti, riporta l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità della somma di € 15.814.029,82 mentre nella delibera commissariale in esame viene riportato l'ammontare di € 15.835.850,30 e accantona la quota di avanzo di amministrazione di € 6.423.536,56 quali interessi attivi ex Agensud, mentre nella delibera commissariale viene riportata la somma di € 7.892.502,28. Somma quest'ultima che, peraltro, viene indebitamente inclusa nella determinazione del disavanzo "tecnico" quale quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per il rischio di riversamento degli interessi attivi maturati sino al 31.12.2016 per le somme giacenti



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

sui conti correnti accesi per i lavori finanziati dalla già Agensud, poiché così operando il Consorzio stabilisce certo nella determinazione del disavanzo un debito verso l'ente finanziatore che allo stato attuale certamente non è;

RITENUTO pertanto, che le poste sopra riportate, inficino in maniera prevalente il disavanzo "tecnico" determinato dal Consorzio in € 12.002.717,42 se non possano anche - se diversamente considerate e valutate - portare alla possibile determinazione di un avanzo di amministrazione rendendo conseguentemente addirittura inapplicabile la norma di cui all'art. 17 comma 2-bis della Legge Regionale 23.5.2008, n. 6;

RITENUTO infine, di poter riaffermare che in presenza di un "disavanzo" quale risultato della revisione straordinaria dei residui sia necessario il riferimento, ritenuto invece non pertinente dal Consorzio come riportato nel punto e) del presente atto alla sentenza della Corte Costituzionale anche laddove afferma che: *«l'obbligo di copertura deve essere osservato con puntualità rigorosa nei confronti delle spese che incidono su un esercizio in corso e deve valutarsi il tendenziale equilibrio tra entrate ed uscite nel lungo periodo, valutando gli oneri già gravanti sugli esercizi futuri. [...] È per questo che l'art. 81, quarto [ora terzo] comma, della Costituzione, pone il principio fondamentale della copertura delle spese, richiedendo la contestualità tanto dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa quanto di quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime. In questo quadro è evidente che la copertura di spese mediante crediti futuri, lede il suddetto principio costituzionale»* in quanto espressione del principio generale fondamentale di copertura delle spese di cui al sopra richiamato art. 81, comma 3 della Costituzione;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

di annullare la Deliberazione commissariale n. 87 del 6.12.2017 avente oggetto "L.R. n. 31 del 30.11.2016, art. 2 - Approvazione della revisione straordinaria dei residui", per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono interamente e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

DETERMINAZIONE N.
DEL

integralmente richiamate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale o ricorso al Tar Sardegna rispettivamente entro trenta o sessanta giorni dalla sua comunicazione.

Il Direttore del Servizio

Federico Ferrarese Ceruti

Digitally signed by
FERRARESE
CERUTI
FEDERICO
Date: 2018.02.23
15:11:29 CET

**COPIA RESA CONFORME SOLO PER SPEDIZIONE CARTACEA NON DEMATERIALIZZATA
(DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 71/40/2008)**

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005 la presente copia composta di n. _____ pagine è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale, conservato nell'archivio informatico regionale SIBAR e registrato in data _____ col numero di protocollo _____, classifica di Titolare _____.

Cagliari _____

Da "agricoltura@pec.regione.sardegna.it" <agricoltura@pec.regione.sardegna.it>

A "protocollo.cbo@pec.it" <protocollo.cbo@pec.it>

Data martedì 15 maggio 2018 - 09:00

RAS-Prot. N. 2018/6971 Rif. Prot. n. 4508 del 27.03.2018. Consorzio di Bonifica dell'Oristanese - Ricorso gerarchico avverso la determinazione n. 2636/76 del 23.02.2018 del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale. Trasmissione determinazione di accoglimento.

Allegato(i)

6971.pdf (377 Kb)

6962-211.pdf (6302 Kb)

Segnatura.xml (3 Kb)

Prot. N. 4665
15 MAG. 2018
Class. _____

fin. 14



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. 6962 / 211 DEL 15-5-2018

Oggetto: Consorzio di Bonifica dell'Oristanese – Ricorso gerarchico avverso la determinazione n. 2636/76 del 23.02.2018 del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale. Accoglimento. Rinvio della trattazione della procedura di controllo al competente Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali;
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, concernente la disciplina del personale e della organizzazione degli Uffici della Regione;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n.12626/16 del 14 maggio 2014 con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;
- VISTO il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale n. 410/DecA/7 del 5 marzo 2015 con cui è stato modificato l'assetto organizzativo di questa Direzione Generale definita con decreto presidenziale n. 94 del 13 luglio 2012;
- VISTA la propria determinazione n. 15492/928 del 24 settembre 2015 concernente l'individuazione delle articolazioni organizzative dei Servizi della Direzione Generale dell'Assessorato;
- VISTA la legge regionale 30 novembre 2016, n. 31;
- VISTA la legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 e s.m.i.;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

VISTO

in particolare l'art. 2 comma 1 lett. b) della legge regionale 30 novembre 2016, n. 31 ove si prevede che dopo il comma 2 dell'art. 17 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6, è aggiunto il seguente comma 2 bis: "I consorzi di bonifica, al fine di consentire il risanamento finanziario, possono ripianare il disavanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2015 o al 31 dicembre 2016 con il rendiconto di gestione, ovvero accertati al 1° gennaio 2016 o al 1° gennaio 2017, a seguito della revisione ordinaria o straordinaria dei residui da effettuarsi rispettivamente entro il 31 dicembre 2016 o il 31 dicembre 2017, secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 21 gennaio 2014, n. 7 (legge finanziaria 2014). Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento in un apposito fondo per crediti di dubbia esigibilità, destinando una pari quota dell'avanzo di amministrazione non vincolato. In caso di insufficienza dell'avanzo di amministrazione alla copertura degli accantonamenti, si accerta un disavanzo fino alla copertura dell'intero accantonamento e detto disavanzo è oggetto di ripianamento. Il ripianamento è effettuato per quote costanti in non più di trenta esercizi. All'abbattimento della quota annua il consorzio può destinare entrate libere derivanti da contributi straordinari, proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili o da altre entrate straordinarie. La quota non abbattuta è recuperata mediante incremento dell'importo dei ruoli correlati ai costi di funzionamento dell'ente, emessi per l'anno e ripartiti in ragione degli indici di beneficio di cui al piano di classifica vigente regolarmente approvato ai sensi dell'articolo 32. La SFIRS è autorizzata ad attivare strumenti finanziari a favore dei consorzi che ne facciano richiesta, sia sotto forma di garanzia sia sotto forma di prestiti, per favorire il miglioramento dello stato finanziario dei consorzi. Per le condizioni dei prestiti, in particolare durata e interessi, si fa riferimento alle migliori condizioni di mercato. Al pagamento delle rate i consorzi provvedono vincolando quota parte degli incassi dei ruoli istituzionali annuali fino alla concorrenza dei relativi importi";

DATO ATTO

che tale disposizione ha previsto pertanto, per i Consorzi di bonifica, un percorso finalizzato:

- A determinare ed evidenziare l'eventuale disavanzo amministrativo "sommerso", accertato con riferimento al risultato di amministrazione ad una certa data (e cioè, al 31 dicembre 2015 o al 31 dicembre 2016 con il rendiconto di gestione, oppure al 1° gennaio 2016 o al 1° gennaio 2017, a seguito della revisione ordinaria o straordinaria dei residui) a cui deve essere applicato l'accantonamento di una quota



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

dell'avanzo di amministrazione non vincolato per un importo pari all'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione;

- Ad individuare un percorso per il ripianamento di tale disavanzo.

VISTA la deliberazione Commissariale n. 87 del 06 dicembre 2017 del Commissario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, recante "L.R. n. 31 del 30.11.2016 – Approvazione della revisione straordinaria dei residui";

VISTO il documento "Relazione straordinaria dei residui al 01 gennaio 2017" approvato con la suddetta deliberazione Commissariale n. 87 del 06 dicembre 2017 ;

VISTA la Relazione del Collegio dei Revisori alla proposta di Revisione straordinaria dei residui al 01 gennaio 2017 del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese;

VISTA la nota del Direttore del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale prot. n. 589 del 15.01.2017 recante " Deliberazione commissariale n. 87 del 6.12.2017. L.R. n. 31 del 30.11.2016, art. 2 – Approvazione della revisione straordinaria dei residui. Richiesta di elementi istruttori";

VISTA la nota del Commissario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese prot. n. 760 del 26.01.2018, recante "Riscontro nota n. 2018/589 del 15.01.2018 avente oggetto Deliberazione commissariale n. 87 del 6.12.2017. L.R. n. 31 del 30.11.2016, art. 2 – Approvazione della revisione straordinaria dei residui. Richiesta di elementi istruttori";

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale n. 2636/76 del 23.02.2018 recante "Annullamento Deliberazione commissariale n. 87 del 6.12.2017 avente oggetto: "L.R. n. 31 del 30.11.2016, art. 2 – Approvazione della revisione straordinaria dei residui";

VISTA la nota del Commissario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese prot. n. 2715 del 24.03.2018 recante "Ricorso gerarchico ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 nonché degli art. 21, comma 7 e 24, comma 1 – lettera f) della L.R. 13.11.1998, n. 31 avverso la determinazione n. 2636/76 del 23.02.2018 del Servizio Programmazione e G.S.R. con la quale è stato disposto l'annullamento della deliberazione commissariale n. 87 del 06.12.2007 avente oggetto L.R. n. 31 del 30/11/2016, art. 2 – Approvazione della revisione straordinaria dei residui", pervenuta in data 24.03.2018 ed acquisita al



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

protocollo della Direzione generale dell'agricoltura e riforma agropastorale con il numero di registrazione 4301 del 26.03.2018, ed i relativi allegati acquisiti al protocollo della Direzione generale dell'agricoltura e riforma agropastorale con i numeri di registrazione 4305, 4306 e 4307 del 26.03.2018;

VISTO il DPR 24 novembre 1971, n. 1199;

VISTA la nota del Direttore generale dell'agricoltura e riforma agro pastorale prot. n. 4508 del 27.03.2018 recante "Consorzio di Bonifica dell'Oristanese – ricorso gerarchico avverso la determinazione n. 2636/76 del 23.02.2018 del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale";

VISTA la nota del Direttore generale dell'agricoltura e riforma agro pastorale prot. n. 5366 del 13.04.2018 recante "Rif. Prot. n. 4508 del 27.03.2018. Consorzio di Bonifica dell'Oristanese – Ricorso gerarchico avverso la determinazione n. 2636/76 del 23.02.2018 del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale. Richiesta di relazione istruttoria";

VISTA la nota del Direttore del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale prot. n. 6016 del 26.04.2018 recante "Riscontro nota prot. n. 5366 del 13.04.2018";

RITENUTO che la suddetta determinazione del Direttore del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale n. 2636/76 del 23.02.2018 risulta invalida sotto differenti profili e più specificamente:

Primo profilo di invalidità

Per la parte in cui si è ritenuto che ai fini dell'attuazione del procedimento di cui all'art. 17 comma 2 bis della l.r. n. 6/2008 e s.m.i. il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese avrebbe dovuto applicare integralmente le disposizioni del d.lgs. 118/2011 e si è conseguentemente ritenuto di considerare il d.lgs. 118/2011 quale parametro di legittimità dell'atto sottoposto a controllo. Tale soggezione è stata motivata in primo luogo per il fatto che lo stesso Consorzio di Bonifica dell'Oristanese avrebbe scritto nella propria relazione che "le fasi della revisione straordinaria dei residui possono essere individuate, prendendo spunto per analogia dall'articolo 3, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118", e in secondo luogo perché il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, avrebbe affermato con nota prot. n. 5940 del 12.01.2017, che i Consorzi di Bonifica sono enti strumentali della Regione ed in quanto tali pienamente soggetti al d. lgs.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

118/2011 e che la disposizione regionale, con la quale si è modificato l'art. 17 della legge regionale n. 6/2008, si pone in contrasto con il decreto legislativo n. 118 del 2011 e con l'art. 117, secondo comma, lett. e) della Costituzione in quanto la materia dell'armonizzazione dei sistemi contabili è di competenza esclusiva dello Stato.

Ragioni dell'invalidità

Con riferimento alla ritenuta acquiescenza da parte del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese alla integrale applicazione del d.lgs. n. 118/2011, dalla lettura della relazione approvata con la Deliberazione Commissariale n. 87 del 06.12.2017 si evidenzia che il riferimento al d.lgs. 118/2011 risulta avere natura meramente incidentale ed esemplificativa, e pertanto si tratta di argomento infondato.

Con riferimento alla ritenuta contrarietà dell'atto sottoposto a controllo ad una nota Ministeriale (nota prot. n. 5940 del 12.01.2017 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato), si rileva che la Direzione generale dell'Area Legale della Regione Sardegna con nota prot. n. 669 del 18.01.2017, aveva espressamente confutato la tesi dell'Ufficio ministeriale e soprattutto che il Governo ha smentito la tesi dell'Ufficio ministeriale, deliberando nella seduta del Consiglio dei Ministri del 20.01.2017 di non impugnare la l.r. n. 31/2016.

Con riferimento al profilo di completezza dell'istruttoria e della correttezza del contraddittorio, si evidenzia che la nota prot. n. 5940 del 12.01.2017 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato non era stata citata nella nota del Direttore del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale prot. n. 589 del 15.01.2017 recante richiesta di elementi istruttori, per cui il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese non è stato messo nelle condizioni di esprimere le proprie deduzioni al riguardo.

Con riferimento ai profili di legittimità, si evidenzia che la stessa l.r. n. 31/2016 – art. 2 lett. a), norma non impugnata dal Governo e pienamente vigente, nel modificare il comma 1 dell'art. 17 della l.r. n. 6/2008, ha stabilito che i consorzi di bonifica uniformano la contabilità ai principi, agli schemi di bilancio e ai piani dei conti della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, secondo gli indirizzi e le direttive approvate dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale dell'agricoltura e riforma agropastorale, tenuto conto della particolare natura giuridica dei consorzi di enti di diritto pubblico vigilati dalla Regione autonoma della Sardegna", e pertanto riconosce che tali Enti non sono direttamente soggetti alla applicazione del d.lgs 118/2011.

Secondo motivo di invalidità



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

Per la parte in cui è stato contestato il contrasto della Delibera del Commissario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese n. 87 del 06.12.2017 con i principi enunciati nella sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2017, con cui era stato dichiarato incostituzionale l'art. 3 della l.r. Sardegna 11 aprile 2016, n. 6, per violazione dell'art. 3 co. 13 del d.lgs. 118/2011 e dell'art. 81 Cost., e si è conseguentemente ritenuto di considerare la sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2017 quale parametro di legittimità dell'atto sottoposto a controllo.

Ragioni dell'invalidità

Con riferimento all'oggetto e ai contenuti della sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2017, utilizzata dal Direttore del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale quale parametro di legittimità dell'atto sottoposto a controllo, si evidenzia che la sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2017 riguarda una fattispecie diversa rispetto a quella disciplinata dall'art. 17 comma 2 bis della l.r. n. 6/2008 e s.m.i., e più precisamente riguarda il principio contabile di cui all'art. 3 punto 13 del d. lgs. 118/2011 (e cioè l'ipotesi di disavanzo tecnico determinato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, dalla prevalenza dei residui passivi rispetto alla somma di fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati, e la conseguente possibilità di approvare in disavanzo di competenza gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico). Piuttosto, la procedura di cui all'art. 17 comma 2 bis della l.r. n. 6/2008 e s.m.i. appare più propriamente riconducibile, nei contenuti, al principio contabile di cui all'art. 3 punto 16 del d. lgs. 118/2011, cui fa riferimento incidentale la stessa sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2017 e ove si prevede la possibilità di ripianare in non più di 30 esercizi l'eventuale disavanzo di amministrazione risultante a seguito della procedura di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3 punto 7 del d. lgs. 118/2011. La stessa Corte Costituzionale nella sentenza n. 6/2017 d'altra parte riconosce l'esistenza nell'ordinamento di "facoltà di disavanzo" differenti rispetto a quella di cui all'art. 3 punto 13, seppure evidenziandone la natura patologica. Al riguardo la Corte sottolinea "la problematicità di soluzioni normative, mutevoli e variegate come quelle precedentemente descritte, le quali prescrivono il riassorbimento dei disavanzi in archi temporali lunghi e differenziati, ben oltre il ciclo di bilancio ordinario, con possibili ricadute negative anche in termini di equità intergenerazionale", ma nel contempo richiama "la discrezionalità del legislatore nello scegliere i criteri e le modalità per porre riparo a situazioni di emergenza finanziaria come quelle afferenti ai disavanzi sommersi". Inoltre, rilevato l'uso improprio del termine "disavanzo tecnico" utilizzato dal Consorzio di Bonifica dell'Oristanese nel definire il disavanzo calcolato a seguito del procedimento disciplinato dall'art. 17 comma 2 bis



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

della l.r. n. 6/2008 e s.m.i., si dà atto che il mero utilizzo del termine "disavanzo tecnico" non può essere sufficiente a determinare l'inquadramento dell'atto approvato dal Consorzio di Bonifica con la deliberazione n. 87 del 06.12.2017 nella fattispecie di cui all'art. 3 punto 13 del d. lgs. 118/2011.

Terzo motivo di invalidità

Per la parte in cui è stata contestata la violazione, da parte dell'atto sottoposto a controllo, dell'art. 33 della l.r. n. 6/2008 e s.m.i., in quanto il ripianamento del disavanzo potrebbe riversarsi indistintamente a carico, anche se solo in parte, degli attuali e dei futuri consorziati, in assenza di un beneficio di bonifica.

Ragioni dell'invalidità

Dal punto di vista della ritenute illegittimità, si evidenzia che le modalità di ripianamento del disavanzo risultante a seguito dello svolgimento della procedura di cui all'art. 17 comma 2 bis della l.r. n. 6/2008 e s.m.i. (come modificata dall'art. 2 della l.r. 31/2016) sono disciplinate dallo stesso articolo di legge. Ferma restando la previsione generale secondo cui il ripianamento avviene in quote costanti trentennali, ai fini dell'eventuale abbattimento di tali quote è effettivamente previsto, in via residuale ed ipotetica, l'incremento dell'importo dei ruoli correlati ai costi di funzionamento dell'ente, emessi per l'anno e ripartiti in ragione degli indici di beneficio di cui al piano di classifica vigente. Si tratta di una previsione di legge, non impugnata e vigente, successiva nel tempo ed in rapporto di specialità rispetto all'art. 33 della l.r. n. 6/2008. Inoltre la contestazione non riguarda l'atto soggetto a controllo di legittimità, ma un'ipotesi rispetto a quanto potrebbe accadere in un momento successivo (e cioè nel momento in cui il Consorzio di Bonifica dovesse formalizzare le modalità del ripianamento).

Quarto motivo di invalidità

Per la parte in cui si è contestato che Il Consorzio di Bonifica non ha effettuato la revisione straordinaria dei residui nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, della l.r. n. 7/2014, e in particolare non ha evidenziato: a) per i residui attivi quelli correlati a entrate certe, di dubbia o difficile esigibilità e inesigibili o insussistenti; b) per i residui passivi, anche perenti, gli impegni formali correlati a obbligazioni giuridicamente vincolanti e perfezionate; c) per i residui attivi certi e di dubbia o difficile esazione e per i residui passivi formali rispettivamente, la data di scadenza dell'obbligazione attiva (esigibilità della riscossione) e passiva (esigibilità del pagamento)" e le correlate motivazioni per ogni singola posta interessata da tale revisione.

Ragioni dell'invalidità



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

Sotto il profilo della completezza dell'istruttoria e della correttezza del contraddittorio, con la nota prot. 589/2018 era stato contestato al Consorzio il mancato rispetto dell'art. 13 punto 3 del d.lgs. 118/2011 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2017, e più specificamente che "l'atto non contiene la descrizione analitica delle singole poste interessate all'attività di riaccertamento", e che pertanto sarà necessario provvedere alla predisposizione del riaccertamento attraverso una nominativa e analitica individuazione dei creditori e dei debitori coinvolti. Ma solo con la determinazione n. 2636/76 del 23.02.2018 è stato rilevato che Il Consorzio, pur avendo chiarito di aver proceduto all'indicazione analitica delle poste interessate all'attività di riaccertamento, non ha effettuato la revisione straordinaria nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 3, della l.r. n. 7/2014, e in particolare non ha evidenziato: a) per i residui attivi quelli correlati a entrate certe, di dubbia o difficile esigibilità e inesigibili o insussistenti; b) per i residui passivi, anche perenti, gli impegni formali correlati a obbligazioni giuridicamente vincolanti e perfezionate; c) per i residui attivi certi e di dubbia o difficile esazione e per i residui passivi formali rispettivamente, la data di scadenza dell'obbligazione attiva (esigibilità della riscossione) e passiva (esigibilità del pagamento)" e le correlate motivazioni per ogni singola posta interessata da tale revisione. Con la stessa determinazione n. 2636/76 è stato affermato che l'analisi, se effettuata nei termini prescritti, avrebbe consentito all'ufficio di controllo di ritrovare le puntuali giustificazioni per: - l'accantonamento operato di € 10.700.696,03 nel Fondo crediti di dubbia esigibilità, pari al 100% dei ruoli istituzionali accertati e non emessi del periodo 2004-2009; - la percentuale particolarmente elevata di accantonamento pari al 44% pari € 4.105.412,26 per "ruoli emessi non incassati (Equitalia)" di complessivi € 9.283.341,43 (tributi 648 e 668) perché dovuta alla mancata notifica del già agente di riscossione Equitalia ovvero alla notifica a soggetti deceduti in prossimità della stessa; - la percentuale del 35% pari a € 1.007.921,53 per "ruoli scaricati e da rimettere (saldo irriguo 2006-2008)" (ruoli irrigui) ammontanti a € 2.851.543,29 perché dovuta principalmente al ricorso dei consorziati in Commissione Tributaria per far valere una presunta prescrizione del tributo.

Si evidenzia che l'istruttoria risulta pertanto incompleta nella parte in cui l'ufficio di controllo, nell'assegnare un termine per la presentazione di ulteriori elementi istruttori, non ha comunicato in modo chiaro ed univoco quali informazioni e documenti fossero richiesti al fine di regolarizzare l'atto.

Sul punto si evidenzia che il Commissario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese ha allegato al ricorso gerarchico ulteriori documenti che al fine di garantire la completezza



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

dell'istruttoria e la correttezza del contraddittorio dovranno essere presi in considerazione dall'Ufficio competente al controllo.

Quinto motivo di invalidità

Per la parte in cui si è contestato che la relazione del Collegio dei revisori dei Conti datata 24.11.2017 non è riferibile al provvedimento sottoposto al controllo, con conseguente violazione dell'art. 43, comma 3 dello Statuto consortile, in quanto "tale relazione infatti riporta l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità della somma di € 15.814.029,82 mentre nella delibera commissariale in esame viene riportato l'ammontare di € 15.835.850,30 e accantona la quota di avanzo di amministrazione di € 6.423.536,56 quali interessi attivi ex Agensud, mentre nella delibera commissariale viene riportata la somma di € 7.892.502,28".

Ragioni dell'invalidità

Con riferimento all'oggetto del documento, la Relazione dei revisori risulta espressamente riferita alla proposta di Revisione straordinaria dei residui al 01 gennaio 2017 del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, e pertanto allo stesso oggetto della Deliberazione del Commissario del Consorzio di Bonifica n. 87/2017. Dalla lettura del documento emerge effettivamente che mentre in alcuni punti (nelle pagine 2, 3 e 6) il documento dei Revisori riporta, per le voci contestate con la determinazione di annullamento, gli stessi dati riportati nella delibera del Commissario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, invece in altri punti (nelle pagine 4 e 5) tali dati non corrispondono. Si tratta pertanto di un refuso regolarizzabile, e tale peraltro è stato ritenuto dal Servizio nel momento in cui ne ha fatto riferimento nella nota interlocutoria con cui ha richiesto elementi istruttori.

Sotto il profilo della completezza dell'istruttoria e della correttezza del contraddittorio, la nota del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale prot. n. 589 del 2018 non specificava in modo chiaro quali fossero i motivi della ritenuta non riferibilità della relazione dei revisori alla delibera n. 87/2017, per cui il Consorzio di Bonifica non è stato posto nelle condizioni di esprimere le proprie deduzioni e/o di regolarizzare il documento.

Sesto motivo di invalidità

Per la parte in cui si è contestato che, "ai fini della determinazione del disavanzo di amministrazione al 01.01.2017 la somma di € 7.892.502,28 viene indebitamente inclusa quale quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per il rischio di riversamento degli interessi attivi maturati sino al 31.12.2016 per le somme giacenti sui conti correnti accesi per i lavori finanziati dalla già Agensud - così operando il Consorzio stabilisce



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

certo nella determinazione del disavanzo un debito verso l'ente finanziatore che allo stato attuale certamente non è".

Ragioni dell'invalidità

Sotto il profilo della completezza dell'istruttoria e della correttezza del contraddittorio, si evidenzia che tratta di elementi che non erano stati contestati da parte del Servizio programmazione e governance dello sviluppo rurale con la nota di richiesta di elementi istruttori prot. n. 589 del 2018.

Sotto il profilo della logicità e completezza della motivazione, la stessa risulta carente nella parte in cui non analizza e motiva tale contestazione rispetto a quanto previsto in precedenti atti del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, e rispetto al relativo controllo di legittimità, considerato che dalla lettura della relazione approvata con la deliberazione del Commissario n. 87 del 06.12.2017 risulta che "a causa della loro natura aleatoria (nell'AN e nel Quantum) gli interessi maturati sulle anticipazioni concesse dall'ex Agensud per i Lavori Pubblici da essa finanziati non sono stati iscritte in Bilancio come debiti dell'Ente (non avendo l'Ente riconosciuto gli stessi come tali) ossia come Residui Passivi, ma prudentemente il Consiglio dei Delegati con proprie Deliberazioni, tra le quali ultima la n° 19 del 09/07/03, ha ritenuto di vincolare un pari importo dell'avanzo di amministrazione come Avanzo Indisponibile disponendone l'accantonamento contabile. Tale decisione è stata finora confermata nell'approvazione di tutti i Conti Consuntivi successivi, aggiornando l'importo degli interessi e dell'Avanzo contabile vincolato".

Settimo motivo di invalidità

Per la parte in cui si è contestato che In presenza di un "disavanzo" quale risultato della revisione straordinaria dei residui è necessario il riferimento, ritenuto invece non pertinente dal Consorzio, alla sentenza della Corte Costituzionale (Sent. n. 6/2017) anche laddove afferma che: «l'obbligo di copertura deve essere osservato con puntualità rigorosa nei confronti delle spese che incidono su un esercizio in corso e deve valutarsi il tendenziale equilibrio tra entrate ed uscite nel lungo periodo, valutando gli oneri già gravanti sugli esercizi futuri. [...] È per questo che l'art. 81, quarto [ora terzo] comma, della Costituzione, pone il principio fondamentale della copertura delle spese, richiedendo la contestualità tanto dei presupposti che giustificano le previsioni di spesa quanto di quelli posti a fondamento delle previsioni di entrata necessarie per la copertura finanziaria delle prime. In questo quadro è evidente che la copertura di spese mediante crediti futuri, lede il suddetto principio costituzionale" in quanto espressione del principio generale fondamentale di copertura delle spese di cui al sopra richiamato art. 81, comma 3 della Costituzione.

Ragioni dell'invalidità



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N. _____

DEL _____

Con riferimento all'utilizzo della Sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2017 quale parametro di legittimità dell'atto approvato con la deliberazione del Commissario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese n. 87 del 06.12.2017, si evidenzia che la procedura di cui all'art. 17 comma 2 bis della l.r. n. 6/2008 e s.m.i. disciplina una fattispecie differente rispetto a quella oggetto della Sentenza medesima.

RITENUTO

di disporre, per le ragioni sopra esposte, l'annullamento della determinazione del Direttore del Servizio della programmazione e governance dello sviluppo rurale n. 2636/76 del 23.02.2018 ed il rinvio della trattazione della procedura di controllo al competente Servizio della programmazione e governance dello sviluppo rurale, affinché sia verificata la corretta applicazione della legge regionale n. 6/2008 e s.m.i. e siano garantiti la completezza dell'istruttoria, il rispetto del principio del contraddittorio, la coerenza con l'attività di controllo precedentemente svolta;

DETERMINA

1. Per le motivazioni esposte in premessa è annullata la determinazione del Direttore del Servizio della programmazione e governance dello sviluppo rurale n. 2636/76 del 23.02.2018.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DPR n. 1199 del 1971, la trattazione della procedura di controllo è rinviata al competente Servizio della programmazione e governance dello sviluppo rurale, affinché vi provveda, con decorrenza dalla comunicazione della presente determinazione, nei termini e con le procedure di cui all'art. 41 della l.r. n. 6 del 2008 e s.m.i..
3. Di stabilire che la presente determinazione sia trasmessa:
 - Al Direttore del Servizio della programmazione e governance dello sviluppo rurale;
 - Al Commissario del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese;
 - all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tar Sardegna entro sessanta giorni dalla sua comunicazione.

Il Direttore Generale

Sebastiano Piredda